



2011
BILANCIO INTEGRATO

2011

BILANCIO INTEGRATO

INDICE

RITRATTO DI GRUPPO

Chi siamo	5
La mission	5
Le aziende	5
I brand	6
Composizione del fatturato	6
I nostri principali partner per la sostenibilità	6
Alcuni risultati dell'anno	7
Alcuni indicatori economici	7

PROFILO DEL REPORT

Perché il bilancio integrato	9
Il perimetro del report	9
I principi applicati e il processo di reporting	9
Lettera agli stakeholder	11

1 IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROCESSO PRODUTTIVO E MERCATI	13
1.1 Il processo produttivo del tissue	13
1.2 Le nostre linee di business	13
1.3 La qualità e la sicurezza dei nostri prodotti	15
2. LA GOVERNANCE	15
2.1 Assetto societario del Gruppo	15
2.2 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231	16
2.3 Gli strumenti strategici della sostenibilità	16
2.4 Il governo della responsabilità d'impresa	16
3. IL MODELLO DI BUSINESS	17
3.1 La creazione e la distribuzione del valore	17
3.2 La gestione degli asset intangibili	18
3.3 La cultura del Gruppo	18
3.4 I sistemi di gestione	18
3.5 La gestione delle risorse umane	19

2 IL CONTESTO OPERATIVO

1. IL MERCATO GLOBALE E IL MERCATO DEL TISSUE	23
2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	23
2.1 La gestione delle relazioni	23
2.2 Iniziative di comunicazione e dialogo con gli stakeholder	24



3 LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I DIRITTI UMANI	27
1.1 Pari opportunità, diversità, pratiche non discriminatorie	27
2. LE PRATICHE DI LAVORO	27
2.1 Turnover	27
2.2 Relazioni industriali	27
2.3 Salute e sicurezza	28
2.4 Formazione e valorizzazione	30
2.5 I sistemi di remunerazione e incentivazione	31
2.6 Comunicazione e partecipazione	32
3. I FORNITORI	33
3.1 Qualificazione e analisi dei fornitori	33
4. LA COLLETTIVITÀ	33
4.1 Interventi a favore delle comunità locali	33
5. LE RISORSE AMBIENTALI	35
5.1 Le materie prime di origine forestale	35
5.2 Altre materie prime	37
5.3 L'acqua	37
5.4 L'energia e le emissioni di CO ₂	39
5.5 Altre emissioni	42
5.6 I rifiuti	42
5.7 I prodotti ecologici	43

4 GESTIONE DEI RISCHI

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON	45
1.1 Politiche di gestione dei rischi	45

5 BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROSPETTI DI BILANCIO	51
1.1 Stato patrimoniale	51
1.2 Conto economico	53
2. NOTA INTEGRATIVA	54
3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	83
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	85

6 GLI OBIETTIVI FUTURI

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	87
1.1 Obiettivi di breve, medio e lungo periodo	87
2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	87

7 ALLEGATI

1. TABELLA DEI KPI ESPRESSI DAL GRI	89
--	-----------



RITRATTO DI GRUPPO

CHI SIAMO	5
LA MISSION	5
LE AZIENDE	5
I BRAND	6
COMPOSIZIONE DEL FATTURATO	6
I NOSTRI PRINCIPALI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ	6
ALCUNI RISULTATI DELL'ANNO	7
ALCUNI INDICATORI ECONOMICI	7

2011

Bilancio Integrato



CHI SIAMO

Il Gruppo Sofidel, a capitale italiano, occupa la seconda posizione in Europa per capacità produttiva nel settore del tissue, carta per uso igienico e domestico.

Più di 40 anni di storia, 28 realtà societarie, 25 siti produttivi presenti in 12 paesi – Italia, Spagna, Svezia, UK, Belgio, Francia, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Grecia e Turchia – 4.461 dipendenti, un fatturato consolidato di 1456 milioni di euro.

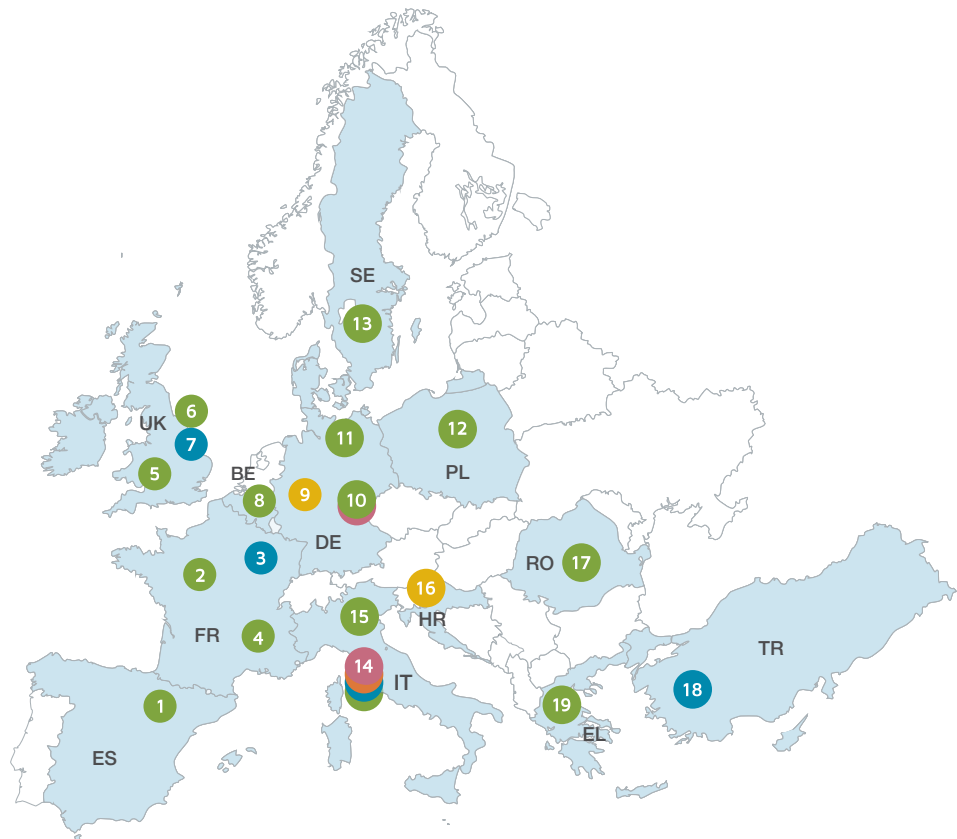
LA MISSION

“Rendere più ordinata, pulita, pratica, sicura e piacevole la vita quotidiana, attraverso la valorizzazione del personale, l’innovazione ed i comportamenti ispirati alla sostenibilità, alla trasparenza commerciale e al rispetto delle regole, con lo scopo di creare valore per i clienti, i dipendenti, i partner, gli azionisti e la comunità”.

LE AZIENDE

Legenda

- Integrati
- Cartiere
- Cartotecniche
- Servizi
- Trading



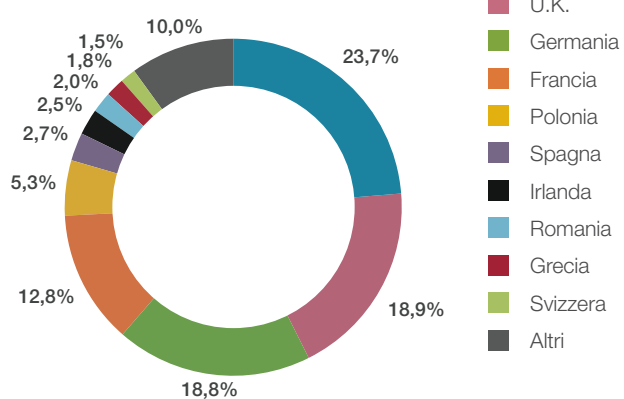
1 ibertissue SOFIDEL	Buñuel ES	10 Werra Papier SOFIDEL OMEGA	Wernshausen DE	14 delicarta SOFIDEL	Cartiera - Porcari (LU) IT Cartotecnica - Capannori (LU) IT Cartotecnica - Porcari (LU) IT Integrato - Valdottavo (LU) IT
2 delipapier SOFIDEL	Nancy-Pompey FR	Werra Papier THP		14 FIBROCELLULOSE SOFIDEL	Cartiera - Bagni di Lucca (LU) IT
3	Buxeuil FR	Werra Papier THP Logstock		15 Cartiera di Monfalcone SOFIDEL	Monfalcone IT
4 LPC France SOFIDEL	Roanne Cedex FR	Werra Papier Higene		16 SOFIDEL PAPIR SOFIDEL	Zagreb HR
5 INTERTISSUE SOFIDEL	Swansea UK	11 Delipapier SOFIDEL	Arneburg DE	17 Comceh SOFIDEL	Calarasi RO
6 Sofidel UK SOFIDEL	Leicester-Hamilton UK	12 delitissue SOFIDEL	Ciechanów PL	18 SOFIDEL KAĞIT SOFIDEL	Honaz Denizli TR
7 Sofidel UK SOFIDEL	Leicester-Rothley Lodge UK	13 Swedish Tissue SOFIDEL	Kisa SE	19 PAPYROS SOFIDEL	Katerini EL
8 LPC Belgium SOFIDEL	Duffel BE	14 SOFIDEL	Servizi - Porcari (LU) IT		
9 DELISOFT SOFIDEL	Köln DE	14 Sofass SOFIDEL	Cartiera - Porcari (LU) IT Cartotecnica - Porcari (LU) IT		

I BRAND

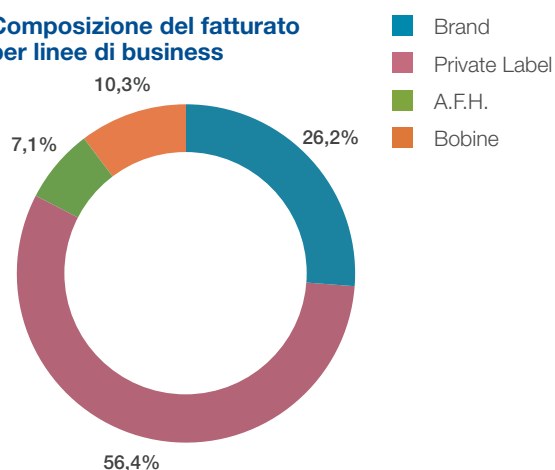


COMPOSIZIONE DEL FATTURATO

Composizione del fatturato per paese



Composizione del fatturato per linee di business



I NOSTRI PRINCIPALI PARTNER PER LA SOSTENIBILITÀ

Sul piano delle relazioni istituzionali, un ruolo fondamentale lo hanno le partnership sviluppate per il perseguimento delle nostre politiche di sostenibilità: il Global Compact delle Nazioni Unite, il WWF internazionale e la Fondazione Sodalitas.



WWF

碳减排先锋
Defensores do Clima
クライメート・セイバーズ
Climate Savers

Sofidel is a WWF Climate Savers member





ALCUNI RISULTATI DELL'ANNO



99,3% dell'approvvigionamento di cellulosa avvenuto da **fonti certificate e controllate** secondo i principali schemi di certificazione



Sviluppo di interventi in Italia, Romania e Germania, in partnership con le comunità locali per la **salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale**



Adozione del **primo Piano di Sviluppo Sostenibile** del Gruppo



Avviate, in concomitanza con l'anno europeo del volontariato, **nuove iniziative di volontariato di impresa**



Lancio in Francia di prodotti a marchio proprio con **certificazione di origine forestale FSC**



Avvio su base volontaria della implementazione dei **sistemi di responsabilità amministrativa** delle imprese (per l'Italia, attuazione del D.Lgs. 231/2001)

ALCUNI INDICATORI ECONOMICI

Sales (Ricavi delle vendite)	1.455.632
EBITDA (Margine operativo lordo)	182.125
EBIT (Margine operativo netto)	82.353
EBT (Risultato ante-imposte)	58.440
Risultato netto complessivo	36.041
<i>di cui del Gruppo</i>	35.691
<i>di cui di terzi</i>	350

Principali dati **economici** 2011

(valori in migliaia di euro)

Capitale investito netto	1.221.054
Patrimonio netto complessivo	433.891
<i>di cui del Gruppo</i>	427.776
<i>di cui di terzi</i>	6.115
Posizione finanziaria netta (se negativa i debiti sono maggiori della liquidità)	(726.675)
Cash flow operativo netto	180.052
<i>Free-cash flow</i> (Cash flow operativo netto cash flow investimenti)	100.459
Investimenti in beni immateriali netto disinvest.	3.930
Investimenti in beni materiali netto disinvest.	78.887

Principali dati **patrimoniali e finanziari** 2011

(valori in migliaia di euro)

EBITDA/Sales	12,51%
ROS ("Return on sales") (EBIT/Sales)	5,66%
ROI ("Return on investment") (EBIT/Totale impieghi)	5,03%
ROE ("Return on equity") (Risultato netto/Patrimonio netto)	8,31%
Pos. finanziaria netta/EBITDA	(3,99)
Posizione finanziaria netta/Patr. netto	(1,67)

Principali **indicatori** 2011



PROFILO DEL REPORT

PERCHÈ IL BILANCIO INTEGRATO	9
IL PERIMETRO DEL REPORT	9
I PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING	9
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	11

2011

Bilancio Integrato



PERCHÈ IL BILANCIO INTEGRATO

La prima edizione del Bilancio Integrato del Gruppo Sofidel segna un punto di discontinuità rispetto agli schemi di rendicontazione seguiti fino allo scorso anno dall'azienda. Il Bilancio Integrato, infatti, si pone l'obiettivo di mettere in relazione le strategie, la governance e le performance del Gruppo con il contesto economico, sociale ed ambientale in cui lo stesso opera. Pur scontando l'attuale indeterminatezza del sistema di riferimento e la necessità di un adattamento graduale dell'organizzazione ai nuovi schemi, il Bilancio Integrato di Sofidel si offre come supporto agli stakeholder per permetterne una valutazione dell'azienda in chiave di efficienza e di sostenibilità.



In particolare il Bilancio Integrato costituisce da quest'anno il documento unico di rendicontazione del Gruppo Sofidel, riunendo in un report ancora più sintetico, innovativo e di facile lettura tanto i prospetti economico-finanziari che compongono il Bilancio consolidato certificato quanto i Key Performance Indicator (KPI) che descrivono la dimensione economica, sociale ed ambientale del business.

Al tempo stesso, il presente report conferma la continuità di approccio e di filosofia del Gruppo nei confronti dei propri stakeholder e dei mercati, attraverso la ricerca di forme diverse di dialogo e relazione e grazie alla chiarezza, all'integrità e alla trasparenza delle informazioni e dei dati forniti al pubblico.

L'ambizione di essere il primo player del settore del tissue a pubblicare un Bilancio Integrato si sposa perfettamente con il profilo del management: sempre teso all'innovazione, al miglioramento dell'azienda e alla ricerca della piena sostenibilità sociale, ambientale ed economica.

Ulteriori dettagli e informazioni sulle attività del Gruppo sono disponibili presso il sito www.sofidel.it.

II PERIMETRO DEL REPORT

Il perimetro di rendicontazione del Bilancio Integrato comprende tutte le società controllate dalla capogruppo Sofidel S.p.A. All'interno del perimetro sono avvenute operazioni societarie di semplificazione che hanno riguardato tra le altre Papernet e Imbalpaper, per i cui dettagli rimandiamo alla Nota Integrativa paragrafo "Variazioni nell'area di consolidamento".

Il periodo di riferimento è rappresentato dall'esercizio 2011, coincidente con l'anno solare che va dal 1° gennaio al 31 dicembre 2011.

I PRINCIPI APPLICATI E IL PROCESSO DI REPORTING

Nella redazione del presente report sono state seguite le indicazioni espresse dall'International Integrated Reporting Committee (IIRC), ovvero l'organismo creato dall'International Federation of Accountants (IFAC), da Global Reporting Initiative (GRI) e da The Prince's Accounting for Sustainability Project per lo sviluppo di uno schema di rendicontazione integrata delle performance economico-finanziarie, ambientali e sociali delle organizzazioni pubbliche e private.

In particolare modo, si è fatto riferimento alle *guidelines* del "Framework for integrated reporting and the integrated report" dell'Integrated Reporting Committee (IRC) of South Africa, che in assenza dello schema internazionale, ancora in fase di preparazione, rappresenta l'unico benchmark attendibile ed affidabile, utilizzato peraltro dal Johannesburg Stock Exchange come modello di rendicontazione obbligatorio per le società quotate sul mercato azionario.

Nella rendicontazione delle proprie prestazioni economiche, sociali ed ambientali attraverso l'utilizzo di Key Performance Indicators (KPI) il Gruppo Sofidel ha integrato, come suggerito dallo schema sudafricano meglio noto come "King III", le Linee Guida del Global Reporting Initiative nella loro versione 3.1, seguendone le indicazioni e i principi, compreso quello di prudenza (art. 15 dei Principi di Rio).

Nel mese di dicembre 2010 il Gruppo Sofidel ha formalizzato la propria adesione al Global Compact, iniziativa internazionale delle Nazioni Unite volta a promuovere il rispetto dei dieci principi sanciti.

Sofidel, in quanto membro effettivo, è coinvolta nelle attività del Global Compact Network Italia insieme alle maggiori aziende nazionali.

Nello specifico, l'impegno di Sofidel nei confronti di un agire responsabile e sostenibile, testimoniato nel presente Bilancio Integrato, risponde ai dieci principi del Global Compact secondo lo schema riportato in tabella.

Tabella di correlazione tra i principi del Global Compact e i KPI proposti dalle linee guida del Global Reporting Initiative

CATEGORIA	PRINCIPI GLOBAL COMPACT	INDICATORI GRI
DIRITTI UMANI	I. promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza;	EC5 LA4, LA6-9, LA13-14 HR3-7
	II. assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani;	
LAVORO	III. sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva;	EC7 LA2, LA4-5, LA13-14 HR3-7
	IV. eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio;	
	V. effettiva eliminazione del lavoro minorile;	
	VI. eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione;	
AMBIENTE	VII. sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali;	EC2 EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27, EN30 PR3-4
	VIII. intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale;	
	IX. incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente;	
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X. contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.	SO2-3 SO5-3



Per informazioni relative al Bilancio Integrato e al processo di reporting adottato:

Dott. Antonio Pereda, Dott.ssa Arianna Vita

Sofidel S.p.A.

via di Lucia, 23

55016 Porcari (LU)

e-mail: antonio.pereda@sofidel.it

e-mail: arianna.vita@sofidel.it

telefono: +39.0583.2681



LETTERA AGLI STAKEHOLDER



In un contesto internazionale segnato dal rallentamento della crescita economica e dall'instabilità finanziaria, con ripercussioni sull'andamento dei consumi e sulle dinamiche sociali di numerosi paesi, il Gruppo Sofidel, nel 2011, dopo le acquisizioni dell'anno precedente, ha concentrato gli sforzi sul consolidamento della sua crescita.

Una scelta concretizzatasi in modo organico su più livelli: nella stabilizzazione degli investimenti, in un intenso lavoro di integrazione e miglioramento dei processi produttivi e organizzativi, nell'implementazione delle scelte effettuate per limitare e ridurre ulteriormente gli impatti ambientali, negli investimenti sui nostri brand, nel fare sempre più della responsabilità sociale d'impresa un fattore di innovazione e sviluppo competitivo.

Fra i passaggi significativi ricordiamo l'estensione del sistema gestionale SAP alle realtà produttive di più recente acquisizione; le ottimizzazioni gestionali perseguite in Sofidel UK e Delicarta; le nuove linee converting in Papyros e nella cartiera di Monfalcone; l'attivazione dell'impianto di produzione di energia elettrica e calore in Delitissue (Polonia), che, oltre a consentire una significativa riduzione delle emissioni di CO₂, fornisce acqua calda al sistema di teleriscaldamento della città di Ciechanov.

Nel proseguire l'impegno per integrare la sostenibilità nel proprio processo di creazione di valore il Gruppo Sofidel ha poi redatto il "Piano di sviluppo sostenibile", primo documento di programmazione pluriennale dell'azienda in materia di sostenibilità, e, nel quadro di una accresciuta attenzione alle pratiche di Supply Chain Value, si è dotato di "Linee Guida per i fornitori", che introducono nella selezione e nella gestione del rapporto con i partner commerciali nuovi criteri di sostenibilità.

In occasione dell'Anno Internazionale delle Foreste proclamato dalle Nazioni Unite sono state inoltre intraprese iniziative di sensibilizzazione e tutela di questa preziosa risorsa attraverso campagne di comunicazione interna ed esterna e l'attivazione, in alcune delle comunità dove siamo presenti, di partnership specifiche per la piantumazione di alberi.

Anche in un anno complicato come il 2011 Sofidel non ha rinunciato a guardare al futuro e ha lavorato per farsi trovare più forte e pronta quando la situazione economica sarà di nuovo più favorevole.

Di questi ed altri aspetti il presente bilancio intende offrire ai nostri stakeholder un quadro organico, trasparente, rigoroso ed esaustivo grazie ad una puntuale disamina degli obiettivi conseguiti e degli indirizzi strategici perseguiti. Così facendo siamo convinti di poter continuare a far evolvere e sviluppare una realtà industriale capace di essere competitiva sempre più sul piano internazionale operando secondo i più elevati standard etici e produttivi.

Luigi Lazzareschi

Emi Stefani



IDENTITÀ DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROCESSO PRODUTTIVO E MERCATI	13
2. LA GOVERNANCE	15
3. IL MODELLO DI BUSINESS	17

2011

Bilancio Integrato



1. PROCESSO PRODUTTIVO E MERCATI

1.1 IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL TISSUE

Il Gruppo Sofidel produce e commercializza carta *tissue*. Con tale termine viene definito il tipo di carta da cui si ottengono prodotti per uso igienico o domestico, che trovano impiego dentro e fuori casa: carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, tovaglie, fazzoletti, veline, asciugamani, lenzuolini medici, rotoli industriali, etc.

Le aziende del Gruppo presidiano l'intero processo produttivo: dalla fabbricazione del *tissue* alla sua lavorazione, fino al prodotto finito.

La prima macrofase si realizza nelle cartiere, dove la materia prima (cellulosa e, in minor parte, carta da macero) viene disciolta in acqua calda, raffinata e quindi avviata alle macchine per la produzione di grandi bobine di carta tissue

(*jumbo roll o parent reel*).

La seconda fase, a valle della precedente, avviene nelle cartotecniche, ovvero gli stabilimenti nei quali le bobine vengono trasformate in prodotti finiti.

Per un dettaglio sulle nostre politiche e prassi di approvvigionamento responsabile della materia prima si rimanda al capitolo "Le risorse ambientali".

1.2 LE NOSTRE LINEE DI BUSINESS

Brand

Dai diversi anni il Gruppo Sofidel è presente sui principali mercati europei con la marca Regina®, forte di un assortimento completo di carta igienica, asciugatutto, tovaglioli, fazzoletti e veline. (Tra i prodotti leader ricordiamo: Rotoloni, Carta Camomilla, Softis, Asciugoni Regina di cuori, Blitz).

In alcuni paesi, il marchio Regina® è affiancato da altri *brand* acquisiti nel corso degli ultimi anni, come ad esempio Soft&Easy® in Polonia, Yumy® in Turchia, Onda® e Volare® in Romania, Softis® in Germania ed Austria, Le Trèfle® e Sopalin® in Francia.

Degna di nota è l'attività sviluppata per rilanciare questi ultimi 3 *brand*:

- per quanto riguarda Softis®, va men-

zionata l'introduzione della carta igienica Regina-Softis sui principali mercati europei (Germania, UK, Francia, Italia, Polonia). Questo prodotto rivoluzionario, che utilizza una tecnologia brevettata frutto di anni di ricerca, rappresenta per Sofidel uno dei punti di forza su cui basare il proprio sviluppo futuro;

- per i due marchi Le Trèfle® e Sopalin®, acquisiti alla fine del 2009, è iniziato nel 2010 un percorso di rilancio e ristrutturazione della gamma, perfezionatosi ulteriormente nel corso del 2011;
- Onda® e Volare® si collocano subito alle spalle del *brand* attualmente leader sul mercato rumeno. Nel prossimo futuro queste due gamme di prodotti subiranno alcuni *lifting* al fine di rafforzarne l'immagine di marca.

L'evoluzione delle vendite dei prodotti a marchio proprio negli ultimi tre esercizi ha fatto registrare una crescita complessiva del 16,0%. Dopo l'incremento dell'11,8% fra il 2009 ed il 2010, che scontava in positivo l'effetto dell'acquisizione della società rumena Comceh, l'ulteriore crescita del 4,2% fra 2010 e 2011, in un periodo di congiuntura estremamente sfavorevole, conferma la solidità della linea di business brand, con risultati brillanti in Italia, Germania, Polonia, UK, Francia e Romania.

La **strategia** adottata in questo ambito, tesa all'offerta di prodotti innovativi, caratterizzati da un ottimo rapporto qualità/quantità-prezzo e accompagnati da una mirata attività di comunicazione, ha favorito la continua fidelizzazione dei consumatori, con risultati di rilievo.



INVESTIMENTI IN PUBBLICITÀ

I positivi risultati registrati nella linea *brand* sono stati raggiunti anche grazie alla specifica attività pubblicitaria a mezzo stampa, TV, radio e Internet. La ripartizione percentuale della spesa sostenuta ha premiato i mercati italiano e tedesco, che da soli assorbono i 2/3 dell'investimento in pubblicità in virtù delle loro dimensioni e del livello di fidelizzazione raggiunto dai consumatori, ma è stata effettuata attività pubblicitaria per circa il 10% dei costi totali anche in mercati meno rilevanti per dimensioni, come Austria o paesi dell'ex Jugoslavia.



Private Label

I gruppi della Grande Distribuzione Organizzata affidano la realizzazione dei prodotti a marchio proprio a fornitori in grado di coniugare qualità di prodotto e di processo (es: sistema di tracciabilità affidabile) a prezzi convenienti.

La **strategia** di Sofidel in questo settore continua ad essere quella di presidiare la fascia alta del mercato (*Premium e Luxury*), proponendo prodotti innovativi che utilizzano spesso brevetti registrati da Sofidel o tecnologie quali il Through Air Drying (TAD).

Nell'ambito dell'organizzazione commerciale e di marketing del Gruppo Sofidel si è deciso di includere nel canale, oltre alla marca del distributore, anche marchi quali Nicky, Valen-

ty, Florex, Daily, Talent, Temis e Tyril, storicamente utilizzati come "supporto temporaneo" per la grande distribuzione in attesa che questa sviluppi un proprio marchio.

Degno di nota è stato il percorso di crescita del marchio Nicky, che dal 2006 ad oggi ha realizzato una gamma di prodotti qualitativamente validi, posizionati in una fascia di prezzo medio. L'evoluzione delle vendite nel settore *private label* relativa agli ultimi tre esercizi è segnata in maniera evidente dalla consistente crescita fatta registrare a seguito dell'acquisizione del Gruppo LPC da parte di Sofidel. L'incremento del 49,4% delle vendite fra 2009 e 2010 è stato sostanzialmente consolidato nel 2011.

I migliori risultati, in termini di valore

delle vendite con i marchi privati della distribuzione, sono stati realizzati in UK, Germania, Francia, Italia, Spagna e Polonia.

I rapporti di partnership con la Grande Distribuzione Organizzata sono stati inoltre favoriti dalla scelta di acquisire importanti certificazioni volte a garantire la sicurezza, qualità e legalità dei prodotti [BRC® (British Retail Consortium), Consumer Products e IFS/HPC (International Featured Standards – Household and Personal Care products)] e delle materie prime [FSC® (Forest Stewardship Council), PEFC™ (Program for Endorsement of forest Certification) e Ecolabel®].

Away From Home

È il mercato che più degli altri risente della crisi dei consumi in corso da anni, in cui è sostanzialmente il prezzo ad indirizzare le scelte di acquisto degli operatori. Per tale motivo, la **strategia** adottata in questo ambito dal Gruppo è stata tesa alla diversificazione di prodotto, puntando su tecnologie da poco acquisite (TAD) e, a partire dal 2012, sul lancio del mar-

chio unico Papernet®, per sfruttare il posizionamento del Gruppo sui principali mercati europei.

I principi ispiratori che sono alla base del nuovo marchio unico sono gli stessi che da anni identificano Sofidel: sostenibilità e innovazione.

Sono inoltre iniziate partnership con importanti distributori europei del settore, rese possibili, appunto, dalla presenza del Gruppo su tutti i più im-

portanti mercati continentali.

L'evoluzione delle vendite nel segmento dell'Away From Home fa segnare, negli ultimi tre esercizi, una crescita costante e regolare, con tassi dell'11,6% fra 2009 e 2010 e del 7,6% fra 2010 e 2011.

Oggi il mercato più importante è quello tedesco, ma stanno acquisendo importanza, in chiave prospettica, anche i mercati dell'est europeo, che mostrano significativi margini di crescita.

Bobine

I volumi di questo settore sono in co-

stante aumento, grazie anche alle numerose acquisizioni che il Gruppo ha

compiuto negli ultimi anni che hanno portato ad un'espansione del mercato.



Alcuni prodotti della linea "Brand"



1.3 LA QUALITÀ E LA SICUREZZA DEI NOSTRI PRODOTTI

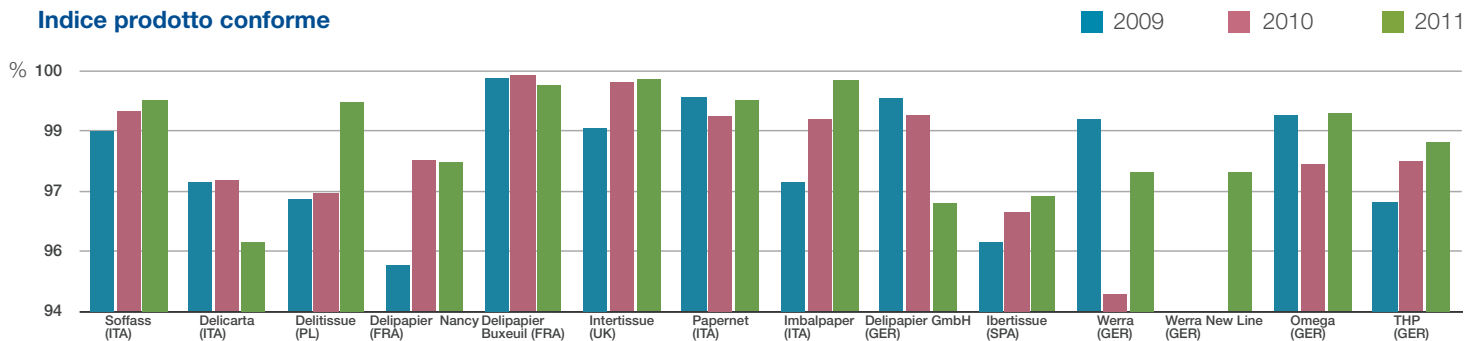
Il Gruppo Sofidel, fin dalla fase della ricerca e sviluppo di un nuovo prodotto, valuta tutte le variabili che entrano in gioco nel ciclo di vita e che, anche solo minimamente, possono compromettere il rispetto degli standard di qualità e sicurezza. A supporto della progettazione di prodotto e del sistema di autocontrollo interno, infatti, vengono sistematicamente effettuate analisi di tipo fisico-meccanico e chimico-microbiologico.

In questa ottica assume grande importanza la progressiva diffusione negli stabilimenti del Gruppo dei principi stabiliti dagli standard BRC (Consumer

Products) e IFS (Household and Personal Care), le cui certificazioni sono attualmente presenti in 10 siti a copertura del 66,4% della produzione totale. Il principio base di tali standard è l'effettuazione di una analisi dei rischi (con la metodologia analitica HACCP) dei diversi cicli produttivi presenti all'interno di una struttura in modo da eliminare o ridurre il rischio di contaminazione chimica, fisica e microbiologica. Il sistema di rintracciabilità presente nelle cartotecniche del Gruppo permette poi di assicurare la qualità e la sicurezza dei prodotti anche nella fase di distribuzione, garantendo la possibilità di effettuare il richiamo.

Nel 2011 non sono stati registrati casi di non conformità ovvero di non rispondenza a normative e regolamenti riguardanti gli impatti dei prodotti sulla salute e sicurezza dei consumatori. Il monitoraggio della qualità dei prodotti finiti avviene, infine, anche tramite l'applicazione di un indice delle non conformità rilevate nel corso delle fasi del processo produttivo, ponderate in funzione della loro gravità. I risultati relativi alle aziende in cui il sistema è operativo già da alcuni anni evidenziano una conformità mai inferiore al 95%.

Indice prodotto conforme



L'applicazione dell'attività di monitoraggio e quindi il calcolo dell'indice è in fase di estensione agli altri siti del Gruppo al momento non presenti nella tabella

2. LA GOVERNANCE

2.1 ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO

Sofidel è governata da un Consiglio di Amministrazione (CdA), eletto dall'Assemblea dei Soci e composto dai membri delle famiglie controllanti.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono espressione degli azionisti, sono tutti esecutivi e non indipendenti, ed hanno le competenze necessarie alla gestione responsabile del

business nel rispetto degli obiettivi di sviluppo sostenibile. Gli Amministratori assumono la piena responsabilità delle performance economiche, sociali e ambientali del Gruppo, che sono sottoposte annualmente all'approvazione dell'Assemblea dei Soci. Il CdA inoltre assegna il ruolo di manager tenendo conto delle qualifiche e delle competenze necessarie per attuare strategie sostenibili. Al momento non esistono

canali formali attraverso i quali i dipendenti possano inviare raccomandazioni al Consiglio di Amministrazione, ma la presenza costante del Presidente e dell'Amministratore Delegato, nelle aziende del Gruppo, permette comunque una buona interazione con il personale. Il Consiglio di Amministrazione di Sofidel S.p.A. è affiancato dal Collegio Sindacale, composto da professionisti e docenti universitari.

2.2 MODELLO ORGANIZZATIVO EX D.LGS. 231

Nel mese di settembre 2011 Sofidel, al fine di adeguare il proprio sistema di controllo alle esigenze espresse dal d.lgs. 231/2001, ha ritenuto opportuno avviare un apposito progetto volto alla creazione di un sistema di prevenzione e gestione dei rischi e all'adozione del Modello di organizzazione ispirato sia alle previsioni del d.lgs.

231/2001 che ai principi già radicati nella filosofia d'impresa e nella cultura della governance del Gruppo. A fine 2011 il progetto ha coinvolto circa il 20% del personale della Corporate Sofidel e alcuni manager delle aziende produttive, per un totale complessivo di circa 100 ore nel corso delle quali i consulenti di Ernst&Young hanno provveduto allo svolgimento delle analisi menzionate sopra.

In generale, il Gruppo Sofidel non è stato oggetto di sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti rientranti nell'ambito di applicazione della normativa in parola. Inoltre, come richiesto dalle linee guida del GRI, si rileva che nel corso del periodo di rendicontazione non si sono registrati episodi di corruzione.

2.3 GLI STRUMENTI STRATEGICI DELLA SOSTENIBILITÀ



Carta della Sostenibilità



Piano di Sostenibilità



Bilancio Integrato



Linee Guida Fornitori



Codice Etico

2.4 IL GOVERNO DELLA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

Il Gruppo Sofidel ha assunto la Corporate Social Responsibility (CSR) come orientamento strategico per il proprio sviluppo sostenibile e si è dotato di uno specifico sistema di governance, finalizzato ad integrare trasversalmente la sostenibilità dai livelli strategici a quelli operativi di tutti gli ambiti e di tutte le società del Gruppo. In questo quadro la CSR è oggi organizzata e monitorata in modo simile ad ogni altro settore di rilevanza strategica del Gruppo. Il Consiglio di Amministrazione Sofidel esercita la propria funzione di indirizzo e di controllo della CSR attraverso

il CEO che, a sua volta, si riferisce al Corporate Social Responsibility Director, coordinatore del Comitato Corporate Social Responsibility (Comitato CSR), del quale fanno parte tutti i primi riporti del CEO. Dal 2010, al Comitato CSR è stato affiancato il CSR Team Reporting il quale, oltre alla redazione ed elaborazione annuale del Bilancio di Sostenibilità, e da quest'anno del Report Integrato, si impegna a tradurre operativamente le politiche e le scelte adottate dal Comitato CSR. Il Team Reporting è coordinato dal CSR Manager che svolge anche funzione di collegamento verso il Comitato CSR e verso l'esterno del

Gruppo.

Per divulgare e informare i collaboratori e gli stakeholder, monitorare e garantire il rispetto e l'applicazione dei valori e dei principi condivisi dal Gruppo, garantire un più puntuale ed esaustivo afflusso di informazioni verso la corporate nell'ambito del processo di reporting, promuovere attività di formazione, supportare le attività di asseveramento degli enti di certificazione nelle realtà aziendali presenti nei vari paesi, nel corso del 2010, è stato costituito un CSR Local Committee in ogni società estera del Gruppo.



3. IL MODELLO DI BUSINESS

3.1 LA CREAZIONE E LA DISTRIBUZIONE DEL VALORE

Il valore aggiunto misura la ricchezza prodotta dall'azienda nell'esercizio, con riferimento agli stakeholder che partecipano alla sua distribuzione. La produzione

e la distribuzione del valore aggiunto rappresenta il principale tramite di relazione con il bilancio di esercizio. Il prospetto di calcolo evidenzia la capacità del Gruppo di generare ricchez-

za a vantaggio dei diversi stakeholder, nel rispetto dell'economicità di gestione e delle aspettative degli interlocutori stessi.

VALORE AGGIUNTO GLOBALE (valori in migliaia di euro)	2009	2010	2011
A) Valore della produzione			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.020.344	1.453.333	1.455.632
- rettifiche di ricavo o svalutazione crediti	-540	-1.467	-912
2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	-5.187	9.091	11.500
3. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0
4. Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0	0	12
5. Altri ricavi e proventi	11.969	17.114	17.732
Ricavi della produzione tipica	1.026.586	1.478.071	1.483.964
5. Ricavi per produzioni atipiche (produzione in economia)	0	0	0
B) Costi intermedi della produzione	658.608	1.059.005	1.094.675
6. Consumi di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	334.472	669.226	629.488
Variazioni delle rimanenze di materie prime sussidiarie	2.222	-27.201	4.890
7. Costi per servizi	303.587	389.742	429.230
8. Costi per godimento di beni di terzi	9.827	19.465	21.765
9. Accantonamenti per rischi	1.936	605	595
10. Altri accantonamenti	171	182	189
11. Oneri diversi di gestione	6.393	6.986	8.518
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	367.978	419.066	389.289
C) Componenti accessori e straordinari			
12. +/- Saldo gestione accessoria	3.226	4.195	1.877
- Ricavi accessori	2.743	5.054	1.941
- Costi accessori	483	-859	-64
13. +/- Saldo componenti straordinari	1.455	-28	444
- Ricavi straordinari	3.145	7.605	4.572
- Costi straordinari	-1.690	-7.633	-4.128
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	372.659	423.233	391.610

Distribuzione Valore Aggiunto

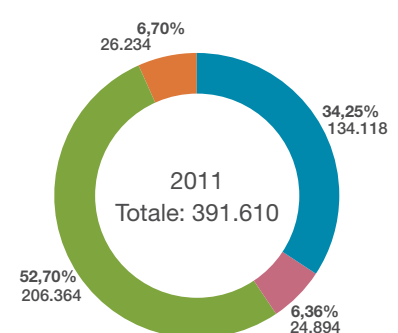
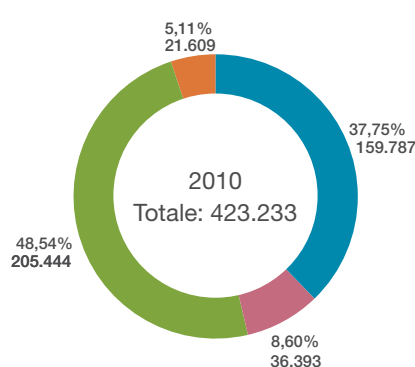
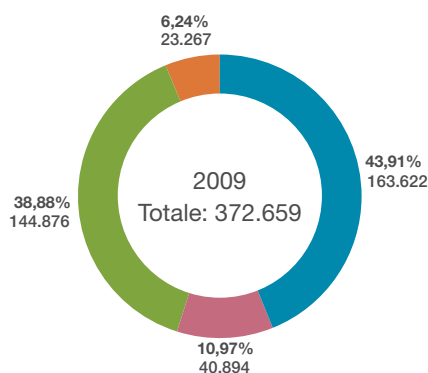
valori in migliaia di euro

all'Azienda

alla Collettività

alle Risorse umane

al Capitale di credito



3.2 LA GESTIONE DEGLI ASSET INTANGIBILI

Per Sofidel le risorse immateriali, ovvero sia l'insieme di conoscenze interrelate che assumono concretamente la forma di *intangible assets*, costituiscono fondamentali driver per la creazione di valore. Sofidel individua fra i propri *asset* intangibili:

- il grado di soddisfazione dei clienti;
- la capacità di penetrazione dei marchi;
- l'elevata competenza dei propri lavoratori;
- l'informazione e la comunicazione;
- l'immagine del Gruppo presso i clienti;
- il grado di sostenibilità del modello di business;

- il livello della propria reputazione etica presso gli stakeholder.

La gestione di tali elementi da parte di Sofidel è ancora in una fase embrionale, ma l'obiettivo del Gruppo è quello di sviluppare col tempo idonei strumenti per l'analisi e la valutazione di tale importante ambito.

3.3 LA CULTURA DEL GRUPPO

La cultura del Gruppo Sofidel emerge prepotentemente dalla rilettura dei fatti salienti di oltre 40 anni di vita: recupero dei materiali di scarto dalla fine degli anni '60, attenzione per le comunità locali attraverso la partecipazione alla costruzione di un depuratore biologico delle acque reflue per l'area lucchese all'inizio degli anni '70, avvio delle relazioni industriali e introduzione di incentivi non previsti da contratto per i lavoratori a parti-

re dalla metà degli anni '70, sostituzione dei combustibili fossili con gas naturale a basso tenore di zolfo nel corso degli anni '80, realizzazione di impianti di cogenerazione presso alcuni siti e ottenimento delle prime certificazioni Qualità e Ambiente durante gli anni '90, ricorso alle energie rinnovabili, conseguimento dei più importanti marchi di qualità ecologica dei prodotti ed introduzione della sostenibilità fra i criteri che guidano

le scelte strategiche del *management* nell'ultimo decennio di attività.

Tale percorso ha contribuito a definire la cultura del Gruppo, che si fonda su una forte etica del lavoro e su responsabilità, onestà, correttezza e trasparenza, valori chiave che Sofidel declina quotidianamente in una molteplicità di fatti ed atteggiamenti concreti, al fine di costruire rapporti interni ed esterni basati sulla fiducia.

3.4 I SISTEMI DI GESTIONE

I sistemi di gestione di cui è dotata la maggior parte delle aziende del Gruppo Sofidel hanno lo scopo di organizzare e codificare le attività legate alla gestione di alcuni aspetti critici che caratterizzano il normale operato delle imprese.

L'implementazione di tali sistemi, che comporta un investimento di risorse del tutto volontario, viene considerata dal *management* un elemento strategico ai fini del miglioramento

delle prestazioni e della redditività di impresa, capace di fornire risposte puntuali alle esigenze espresse dagli stakeholder.

I sistemi di gestione presenti nei siti produttivi del Gruppo si conformano a quanto previsto dai più diffusi e riconosciuti standard internazionali, in base ai quali sono stati certificati da organismi verificatori di parte terza:

- **ISO 9001**:2008 per i Sistemi di Gestione per la Qualità;

- **ISO 14001**:2004 ed **EMAS** (Regolamento comunitario n.1221/2009) per i Sistemi di Gestione Ambientale;
- **OHSAS 18001**:2007 per i Sistemi di Gestione della Sicurezza e della Salute nei luoghi di lavoro;
- **BRC Consumer Products** e **IFS Household and Personal Care** per i Sistemi di Autocontrollo Igienico Sanitario;
- **SA 8000**:2008 per la Responsabilità Sociale.



Quadro riassuntivo dei sistemi di gestione certificati presenti nelle aziende del Gruppo

	CSR	Ambiente							Salute e Sicurezza	Sicurezza e Legalità del prodotto		Qualità
	SA 8000	ISO 14001	Emas	Ecolabel	Der Blaue Engel	Swan Label	FSC	PEFC	OHSAS 18001	Brc Consumer Product	International Featured Standards HPC	ISO 9001
Soffass		✓ ⁽¹⁾		✓ ⁽⁵⁾			✓		✓	✓ ⁽⁴⁾		✓
Delicarta	✓ ⁽⁴⁾	✓ ⁽¹⁾	✓ ⁽¹⁾	✓			✓	✓ ⁽¹⁾	✓			✓
Sofidel							✓	✓				
Papernet				✓ ⁽⁵⁾					✓	✓		✓
Fibrocellulosa									✓			
Cartiera Monfalcone		✓				✓	✓	✓				✓ ⁽³⁾
Imbalpaper		✓		✓ ⁽⁵⁾								✓
Delipapier SA		✓ ⁽²⁾		✓			✓ ⁽²⁾	✓	✓			✓
Delitissue										✓		✓
Intertissue		✓					✓		✓	✓		✓
Delisoft												
Delipapier GmbH						✓		✓			✓	✓
Sofidel Kagit												
Ibertissue										✓		✓
Werra Papier		✓		✓	✓							✓
Omega Papier		✓		✓	✓			✓			✓	✓
Thüringer Hygiene Papier		✓		✓				✓			✓	✓
Thüringer Hyg Papier Logistic		✓										✓
Sofidel Papir												
Papyros												
Comceh												✓
Sofidel UK		✓					✓			✓		✓
LPC Belgium		✓					✓	✓	✓	✓		✓
Swedish Tissue		✓					✓	✓				✓
LPC France							✓	✓				✓

⁽¹⁾ Limitato alla cartiera di Porcari

⁽²⁾ Limitato allo stabilimento Nancy

⁽³⁾ Solo cartiera

⁽⁴⁾ Solo stabilimento Tassignano

⁽⁵⁾ Solo stabilimento converting

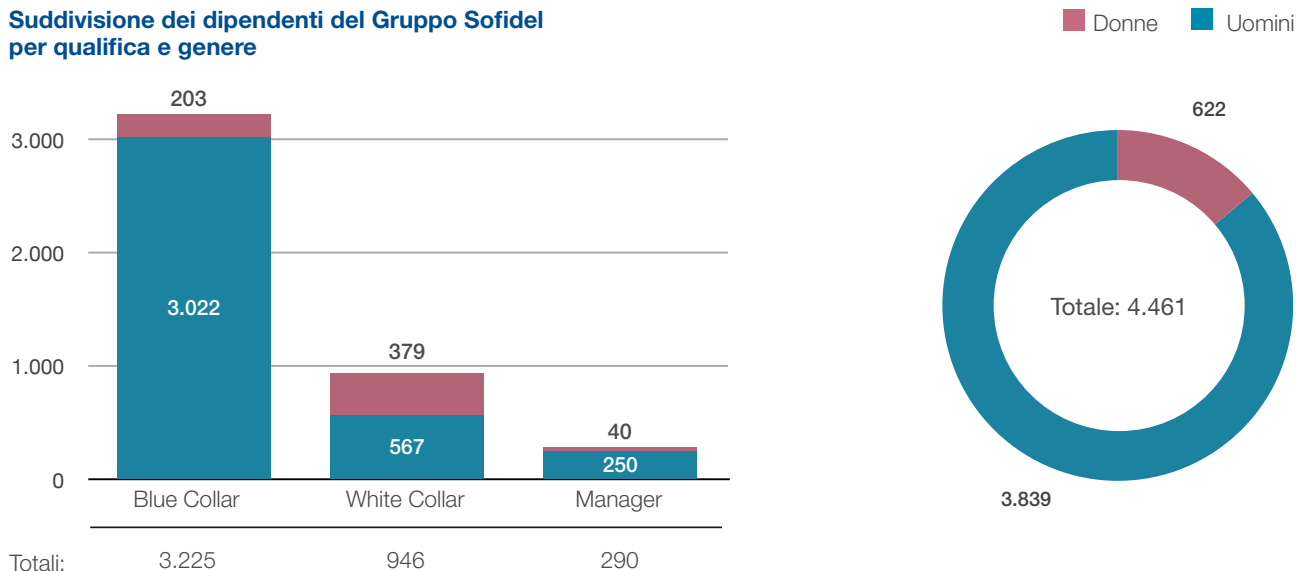
3.5 LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Al 31/12/2011 Sofidel può contare sulla professionalità di 4.461 persone. Le società del Gruppo riconoscono la centra-

lità delle risorse umane nel processo di creazione del valore e, nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal coinvolgimento attivo e dal contri-

buto professionale delle persone che vi operano, per Sofidel i propri dipendenti rappresentano un *asset* competitivo da salvaguardare e valorizzare.

Suddivisione dei dipendenti del Gruppo Sofidel per qualifica e genere

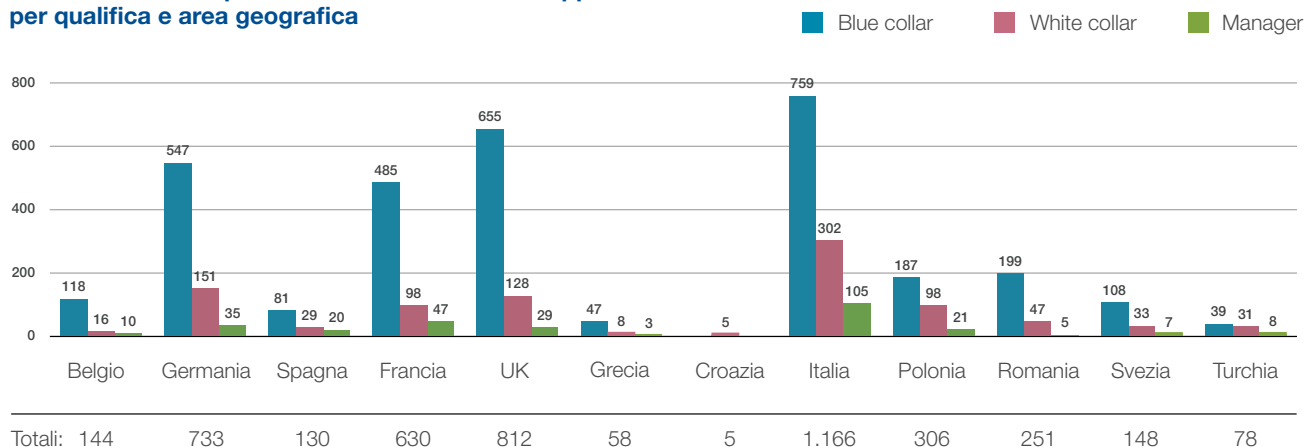


La percentuale di personale femminile complessivamente presente nel Gruppo è del 13,9%, con percentuali relative

del 13,7% fra i *manager*, del 40,0% fra i *white collar* e del 6,2% fra i *blue collar*, a conferma di una distribuzione

sbilanciata in favore di posizioni professionali impiegate.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica e area geografica



I dati evidenziano la preponderanza della componente italiana (26,1%) del personale del Gruppo Sofidel in ogni posizione professionale, con il 36,2%

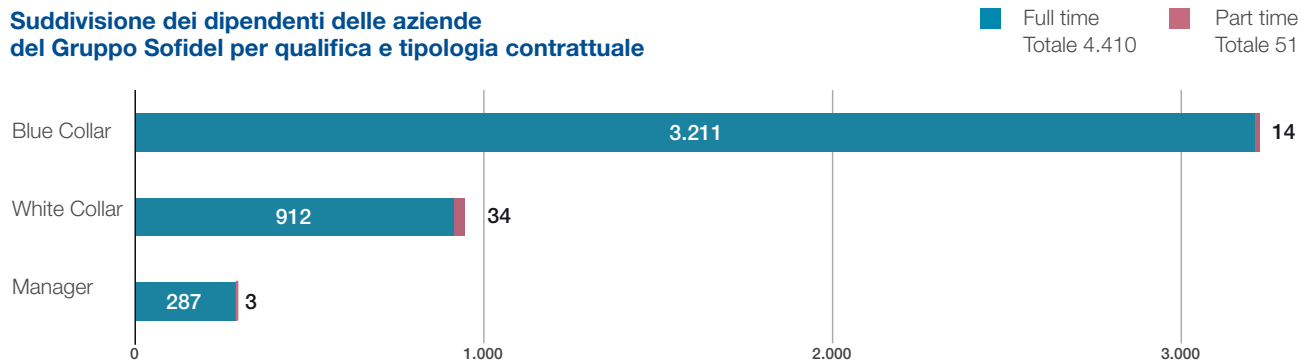
dei *manager*, il 31,9% dei *white collar* e il 23,5% dei *blue collar*. Seguono, con comunità numericamente assai consistenti (rispettivamente il 18,2%,

il 16,4% ed il 14,1%), i dipendenti di UK, Germania e Francia.





Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica e tipologia contrattuale

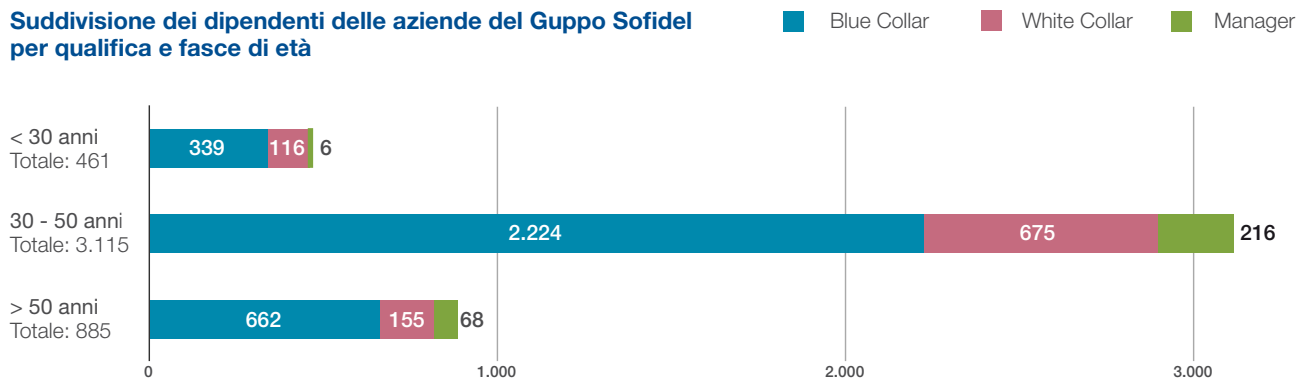


La percentuale di dipendenti del Gruppo assunti con contratto a tempo indeterminato è del 97,3%; la quasi totalità (98,9%) lavora con contratto *full time*. Sofidel, inoltre, nelle procedure per l'assunzione del personale, privilegia i lavoratori appartenenti alle comunità locali in cui svolge la propria

attività, contribuendo così alla crescita dell'occupazione e del reddito dei territori da cui trae risorse produttive e al raggiungimento di un più elevato livello di sostenibilità grazie alla limitazione della mobilità legata ai tragitti casa-lavoro. Tale politica si applica anche per le posizioni manageriali

del Gruppo; basti considerare a tal proposito che oltre il 95% dei *senior manager*, ovverosia professionisti responsabili dell'assunzione di decisioni e della gestione del lavoro per il raggiungimento degli obiettivi aziendali, appartiene alla comunità locale di riferimento.

Suddivisione dei dipendenti delle aziende del Gruppo Sofidel per qualifica e fasce di età



Il grafico evidenzia che la maggioranza della popolazione del Gruppo è situata in una fascia di età media. Risulta peraltro significativo il numero dei lavoratori con età superiore ai 50 anni, la gestione dei quali richiederà in

futuro l'applicazione di adeguati strumenti. Ciò in relazione anche all'innalzamento dell'età lavorativa che va determinandosi in tutta Europa a seguito della modifica della legislazione previdenziale. Tali temi sono attualmente

all'attenzione di appositi team di lavoro, all'interno di Fondazione Sodalitas, che vedono l'attiva partecipazione di rappresentanti del nostro Gruppo.



PROGETTO SAP HUMAN RESOURCES

Nel corso del 2011 è proseguito lo sviluppo dei progetti avviati dalla Direzione Risorse Umane nel 2010: fra questi merita di essere ricordato il progetto "SAP Human Resources". Lo scopo è quello di realizzare una struttura informatica unica in grado di

sfruttare le interrelazioni tra i diversi moduli SAP, consentendo così la gestione di un sistema integrato di gruppo per le attività che interessano le Risorse Umane.

Dopo aver completato l'attività negli stabilimenti italiani del Gruppo, il mo-

dulo SAP Human Resources è in fase di progressiva implementazione presso le consociate estere del Gruppo a partire da "Delipapier" in Francia e "Ibertissue" in Spagna.



IL CONTESTO OPERATIVO

1. IL MERCATO GLOBALE E IL MERCATO DEL TISSUE	23
2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER	23

2011

Bilancio Integrato



1. IL MERCATO GLOBALE E IL MERCATO DEL TISSUE

Il 2011 è stato un anno di pesante contrazione dell'economia mondiale. Dopo un inizio caratterizzato da un andamento economico sostanzialmente positivo, tra il secondo e il terzo trimestre l'economia ha rallentato bruscamente per poi bloccarsi.

A pesare negativamente sugli andamenti economici e finanziari sono stati - in un primo momento - il forte sisma che ha colpito il Giappone, le rivolte avvenute in Nord Africa (la

cosiddetta "Primavera Araba"), il contemporaneo rallentamento della crescita degli Stati Uniti d'America e poi, infine, la crisi che ha colpito il debito sovrano di alcuni Stati europei, quali Grecia, Irlanda, Portogallo, Spagna e Italia, che ha comportato instabilità del mercato finanziario e preoccupanti ripercussioni sugli equilibri occupazionali e sociali di molti paesi.

Il mercato del tissue ha risentito di questo contesto.

In questo quadro Sofidel ha continuato ad operare sul miglioramento dell'organizzazione; l'ottimizzazione dei processi gestionali e produttivi; l'incremento del valore dei propri brand e il potenziamento delle attività legate alla sostenibilità. Anche in un anno complicato Sofidel non ha cessato di investire e di guardare al domani.

2. LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

2.1 LA GESTIONE DELLE RELAZIONI



Il vero patrimonio di Sofidel sono i propri stakeholder e fra essi rivestono un ruolo fondamentale i clienti, principalmente consumatori e distributori, i cui bisogni ed esigenze il Gruppo monitora costantemente e si impegna a soddisfare.

Verso i clienti Sofidel si propone come un Gruppo innovatore, che pone la massima attenzione:

- alla cultura del servizio, attraverso il rispetto delle consegne, la qualità dei prodotti, il servizio Customer Care;
- alla limitazione degli impatti ambientali, grazie agli investimenti in termini di riduzione¹ della CO₂ e al continuo adeguamento alle princi-

pali certificazioni ecologiche;

- alla tecnologia, attraverso l'utilizzo delle più aggiornate tecniche disponibili sia a livello produttivo che distributivo per gestire informazioni e fornire servizi ai clienti;
- agli investimenti pubblicitari, che nel promuovere i propri brand creano notorietà per i prodotti Sofidel e garantiscono indirettamente benefici alla distribuzione.

Sul piano più istituzionale, il Gruppo Sofidel fa parte dell'ETS (European Tissue Symposium) e di CEPI (Confederation of European Paper Industries). Le aziende

italiane, a partire dalla *holding* del Gruppo, sono invece aderenti su base volontaria ad Asscarta, che rappresenta l'associazione degli industriali del settore cartario di Confindustria, oltre che alle Associazioni degli Industriali delle province ove sono ubicati gli stabilimenti.

La partecipazione a tali consessi ha l'obiettivo di poter offrire la propria esperienza e i propri risultati a servizio di una sempre maggiore sostenibilità del sistema economico globale.

Anche per tali motivi, Sofidel non dà seguito a nessuna forma di finanziamento o liberalità nei confronti di istituzioni, partiti o esponenti politici dei vari paesi in cui è presente.

¹ Nel 2011 Sofidel risulta essere l'unica società al mondo del settore tissue ad aver aderito al programma *Climate Savers* promosso dal WWF internazionale

2.2 INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE E DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER

Considerata l'importanza del processo di coinvolgimento degli stakeholder avviato nel 2009, e il successo finora raccolto dallo stesso, il Gruppo Sofidel intende proseguire nell'attuazione del processo di *engagement*.

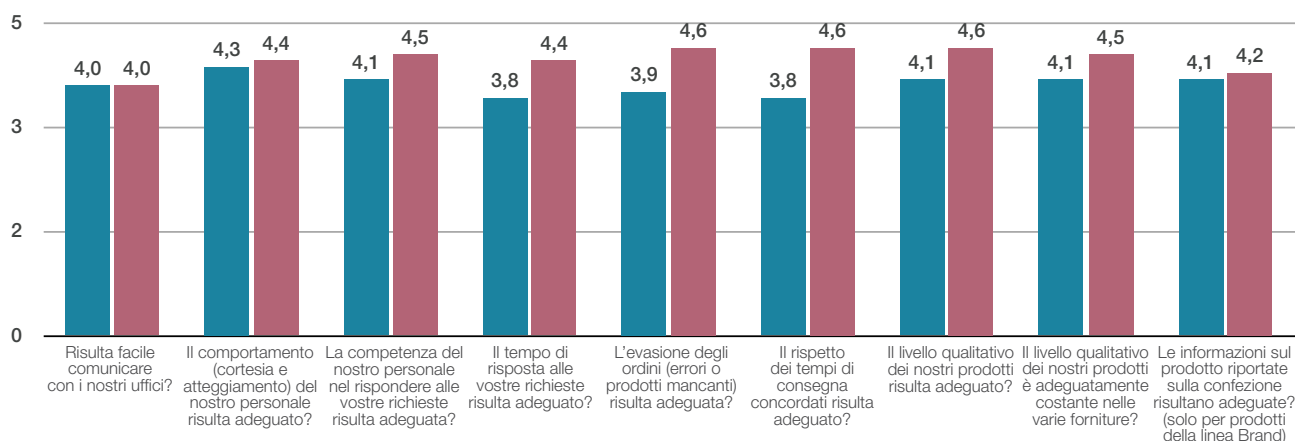
Le iniziative di comunicazione e dialogo messe in campo da Sofidel si riflettono anche nella rilevazione del livello di soddisfazione dei clienti in merito

ai prodotti e ai servizi del Gruppo. Per tale attività, che non richiede un coinvolgimento diretto, è stato predisposto un questionario unificato che ogni azienda del Gruppo invia ai propri clienti al fine di ottenerne un feedback in merito agli aspetti della comunicazione, del prodotto e della rispondenza commerciale dello stesso. Nel 2011, su 985 questionari inviati, ne sono stati compilati correttamente e trasmessi 461, pari al 46,8%; i form

rientrati hanno rappresentato il 41,8% del fatturato del Gruppo. Come si può evincere dal grafico sottostante, l'analisi delle risposte fornite nel corso del 2011 ha evidenziato un ulteriore miglioramento rispetto all'indice di valutazione espresso nel 2010 (4,0) e del risultato ottenuto nel 2009 (3,9), evidenziando una media globale della valutazione di 4,2 punti su un punteggio massimo di 5.

Soddisfazione del cliente per tipologia

■ Valutazione: il giudizio espresso dal cliente rispetto al singolo tema dell'indagine
■ Importanza: la rilevanza dell'aspetto indagato per il cliente



L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla gestione delle segnalazioni e degli eventuali reclami provenienti dai clienti, siano essi distributori o consumatori finali.

Tale tipo di interfaccia, in particolare, risulta di fondamentale importanza tanto nella gestione del rapporto di fiducia con gli stakeholder in oggetto, quanto nella gestione degli aspetti legati alla qualità dei prodotti.

Nel 2011 sono giunti complessivamente 2.897 reclami: fra essi non ne è stato ricevuto nessuno relativo a casi di violazione della privacy o a perdita dei dati dei consumatori.

Per i consumatori italiani dei prodotti Regina®, infine, è stato istituito un Numero Verde gratuito finalizzato a raccogliere le segnalazioni: rispetto al 2010 il numero di telefonate si è ridotto del 19,5%, passando da 4.431

a 3.565; di queste, il 32,4% ha richiesto informazioni sul premio legato al concorso a punti, il 65,2% ha richiesto informazioni sul prodotto, mentre il residuo 2,4% ha riguardato altre tipologie di tematiche.

Numero Verde
800-453533

Dettaglio chiamate Numero Verde





Anche i servizi dell'unità operativa di comunicazione del Gruppo Sofidel sono evidentemente rivolti ai portatori di interessi.

Fra i servizi/prodotti messi in campo, gestiti o promossi, rientrano:

- la rassegna stampa e l'attività di Internet monitoring;
- la realizzazione dell'indagine periodica annuale sul benessere organizzativo;
- la redazione di un *in-house magazine* (People & Paper);
- la realizzazione di una *newsletter* dedicata alla sostenibilità (Soft & Green);
- la realizzazione di una pubblicazione semestrale (Working Safely Together) dedicata alla promozione della salute e della sicurezza;

- la gestione del sito Internet di Sofidel coordinata ed integrata con i siti dedicati al prodotto;
- la redazione di Sofidel informa/Sofidel news;
- le campagne di comunicazione istituzionale interne ed esterne;
- la collaborazione alla redazione degli strumenti della Sostenibilità;
- i rapporti con i media.

Per ulteriori notizie sul tema vedi anche il paragrafo 2.6 "Comunicazione e partecipazione".



Campagna di comunicazione istituzionale 2011



LE PERFORMANCE SOCIALI ED AMBIENTALI

1. I DIRITTI UMANI	27
2. LE PRATICHE DI LAVORO	27
3. I FORNITORI	33
4. LA COLLETTIVITÀ	33
5. LE RISORSE AMBIENTALI	35

2011

Bilancio Integrato



1. I DIRITTI UMANI

1.1 PARI OPPORTUNITÀ, DIVERSITÀ, PRATICHE NON DISCRIMINATORIE

Nei rapporti con i propri lavoratori Sofidel si impegna a promuovere le pari opportunità e la diversità come ricchezza da coltivare e valorizzare, favorendo il confronto delle *best practice* per l'innovazione e lo sviluppo. Sofidel ha formalizzato l'adesione a tali principi non solo nel proprio Codice Etico, ma anche attraverso la sottoscrizione volontaria della **"Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro"**, dichiarazione di intenti per la diffusione di una cultura etica aziendale e di politiche delle risorse umane libere da discriminazioni e pregiudizi e capaci di valorizzare i talenti nella loro diversità. Anche a supporto della stessa è stato istituito presso tutte le

aziende del Gruppo un sistema di comunicazione anonima delle violazioni al codice di condotta attraverso l'apposizione di "cassette" per la raccolta delle segnalazioni dei dipendenti. Ad oggi non sono pervenute indicazioni relative a violazioni dei diritti umani o a pratiche discriminatorie.

Nel 2011 le aziende italiane del Gruppo Sofidel localizzate nell'area lucchese hanno partecipato al **progetto "Womenomics - La conciliazione per lo sviluppo dell'economia"** promosso dalla Regione Toscana e finalizzato a sperimentare presso le imprese private formule innovative di organizzazione del lavoro volte alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle donne.

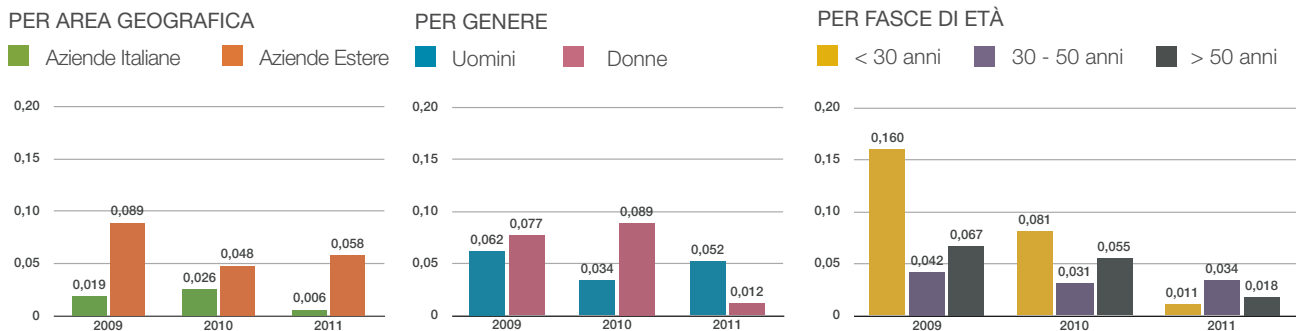
Il numero di dipendenti che hanno usufruito di **congedi parentali** (astensione facoltativa per maternità/paternità) è stato pari ad 11 persone in Italia e a 72 all'estero: in Italia i lavoratori in congedo hanno tutti ripreso l'attività; nei siti esteri un solo dipendente continua a usufruirne oltre la chiusura dell'esercizio.

Per quanto riguarda le cosiddette **"categorie protette"**, il Gruppo, nei paesi in cui opera, assolve agli obblighi previsti dalle normative vigenti in materia. Nel 2011 i dipendenti appartenenti a tali categorie sono stati 84.

2. LE PRATICHE DI LAVORO

2.1 TURNOVER

Tasso di turnover del Gruppo Sofidel



Tasso di turnover: uscite al 31 dicembre/dipendenti in forza al 31 dicembre

Il tasso di turnover del Gruppo presenta valori bassi anche per l'anno 2011.

2.2 RELAZIONI INDUSTRIALI

Il sistema delle relazioni industriali di Sofidel rispetta l'autonomia e la responsabilità delle organizzazioni sindacali ed il principio di libertà di associazione, permettendo di definire modalità di condivisione volte ad

esaminare con efficacia e tempestività le soluzioni proposte dalle parti. Nelle aziende italiane viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro di riferimento alla totalità dei dipendenti. Nelle altre aziende del Grup-

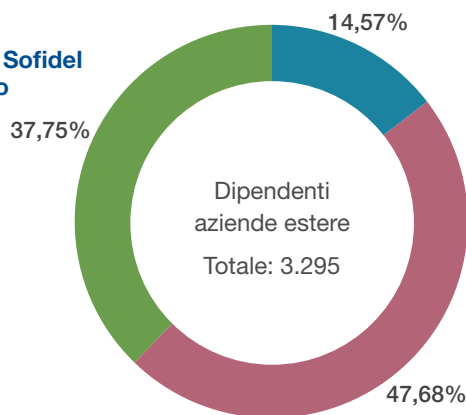
po il rapporto di lavoro del 14,57% dei dipendenti è regolamentato da forme di contrattazione collettiva nazionale, mentre al resto dei lavoratori vengono applicate forme di contrattazione individuale e/o aziendale.

Ripartizione dei dipendenti delle aziende estere del Gruppo Sofidel in base alla tipologia di contratto

■ C.C.N.L.

■ Contratto aziendale

■ Contratti individuali



Comunicazioni relative a cambiamenti organizzativi

Le comunicazioni relative ai cambia-

menti organizzativi avvengono rispettando le tempistiche e le modalità stabilite da ogni singola normativa nazionale

o dai contratti collettivi applicati.



2011: EVENTI SINDACALI SIGNIFICATIVI

Si riportano gli eventi più significativi avvenuti nel corso del 2011 a livello sindacale:

ITALIA: sono state condotte le trattative per il rinnovo del contratto integrativo aziendale in Delicarta converting. Inoltre è stata effettuata l'informativa nei confronti delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni territoriali relativamente alla fusione per incorporazione di Imbalpaper e Papernet in Delicarta. E' stato infine sottoscritto il rinnovo dell'accordo sulle festività lavorate relativo agli stabilimenti di Delicarta cartiera e Soffass cartiera.

UK: sono stati raggiunti accordi sui turni di lavoro per l'anno 2012.

GERMANIA: in Delipapier GmbH è stata operata la revisione del contratto aziendale attraverso un percorso di riallineamento al contratto nazionale che si concluderà nel 2020.

BELGIO: è stato raggiunto l'accordo collettivo relativo agli operai per il periodo 2011/2012.

2.3 SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Sofidel tutela la salute e sicurezza dei propri dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

Il coordinamento delle politiche in materia di salute e sicurezza è demandato ad una specifica struttura *corporate*, formata da personale qualificato. Tale struttura, insieme agli Health & Safety manager di tutti gli stabilimenti del Gruppo, viene periodicamente coinvolta nel Comitato Internazionale Sicurezza, che ha lo scopo di favorire l'armonizzazione delle politiche su salute e sicurezza e la ricerca di nuove modalità operative per la ri-

duzione dei rischi. Nel mese di giugno del 2011 si è tenuto il IV International Safety Committee, presso lo stabilimento LPC Belgium.

Nel corso dell'anno sono stati intensificati gli audit presso tutte le aziende del Gruppo sia per diffondere la cultura della sicurezza dal punto di vista organizzativo, tecnico e procedurale che per favorire l'implementazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL). A questo proposito, gli stabilimenti di Tassignano (Delicarta Tassignano) e di Monfalcone (Cartiera di Monfalcone S.p.A.)

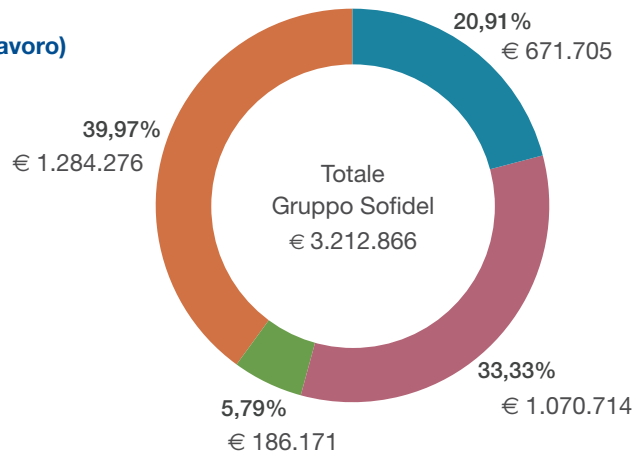
hanno iniziato il percorso di certificazione OHSAS 18001.

La ripartizione dettagliata dei costi per la salute e la sicurezza sostenuti nel corso del 2011 evidenzia come oltre il 73% della spesa è stata investita in tecnologia, ovvero sia indirizzata all'acquisto di macchine e attrezzature per la sicurezza e al miglioramento degli standard di sicurezza degli impianti già in possesso del Gruppo: è evidente come da tali contributi ne derivi la riduzione dei rischi per i lavoratori ed il miglioramento degli indici infortunistici.



Voci di Spesa SSL (Salute e Sicurezza sui Luoghi di Lavoro)

- Manutenzione fabbricati per sicurezza
- Acquisto di macchine/attrezzature per la riduzione dei rischi
- Manutenzione/miglioramento impianto di illuminazione
- Miglioramenti degli standard di sicurezza di impianti e/o macchine



Grazie agli interventi di miglioramento delle condizioni di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro realizzati in surplus rispetto a quanto previsto dalla normativa nazionale, anche nel 2011 le aziende italiane del Gruppo hanno

ottenuto la riduzione del tasso medio di tariffa INAIL.

Indici di misura dell'andamento infortunistico

Sofidel effettua il monitoraggio dell'an-

damento infortunistico nei vari stabilimenti attraverso una serie di indici, tra cui i più significativi sono il tasso d'infortunio² (TI) e l'indice di gravità³ (IG)⁴.

Tabella Tasso Infortunio e Indice di Gravità degli stabilimenti del Gruppo Sofidel

$$^2 \text{TI} = \frac{n^{\circ} \text{ totale infortuni}}{n^{\circ} \text{ totale ore lavorate}} \times 200.000$$

$$^3 \text{IG} = \frac{n^{\circ} \text{ totale giorni di lavoro persi}}{n^{\circ} \text{ totale ore lavorate}} \times 200.000$$

⁴ Per entrambi gli indicatori è stato usato il fattore moltiplicativo 200.000, dato da 50 settimane lavorative per 40 ore per 100 dipendenti; in questo modo il tasso risultante è relativo al numero totale di dipendenti e non al numero di ore.

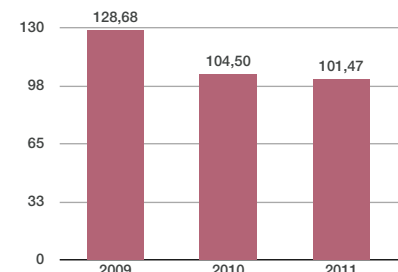
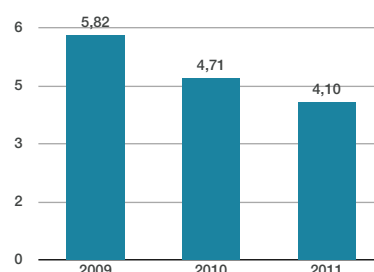
(*): sono state inserite nella rendicontazione 2011 le ultime acquisizioni del Gruppo Sofidel, quali Comceh, LPC Belgium, LPC France, Sofidel UK e Swedish Tissue.

Azienda	TI	IG
Cartiera di Monfalcone	2,63	34,20
Delicarta cartiera	11,18	307,51
Delicarta converting	3,86	39,87
Fibrocellulosa	0	0
Delicarta Valdottavo	0	0
Delicarta converting Porcari	3,57	85,79
Soffass cartiera	3,60	94,70
Soffass converting	1,66	20,81
Comceh (*)	0,44	70,65
Delipapier Buxeuil	8,70	241,85
Delipapier Frouard	5,88	136,81
Delipapier GmbH	11,15	131,48
Delitissue	4,60	94,78
Ibertissue	8,01	169,90
Intertissue	2,24	36,13
LPC Belgium (*)	1,84	111,54
LPC France (*)	5,62	488,27
Papyrus	1,84	311,52
Sofidel Kagit	0	0
Sofidel UK (*)	2,07	68,41
Swedish Tissue (*)	3,41	65,61
Werra Papier (Werra)	3,22	56,82
Werra Papier (Omega)	3,95	89,85
Werra Papier (THP)	2,60	23,39
Werra Papier (THP-L)	4,48	164,11
TOTALE GRUPPO SOFIDEL	4,10	101,47

Indici di infortunio del Gruppo Sofidel

- TI: Tasso d'Infortunio
- IG: Indice di Gravità

Come si evince dai dati dell'ultimo triennio, i due indicatori hanno registrato un sensibile miglioramento.



Nel 2011 il tasso di assenza nelle aziende del Gruppo, ovvero il rappor-

to tra le ore di assenza dei dipendenti dal posto di lavoro e le ore lavorabi-

li è stato pari al 3,75% per cause di malattia⁵ e allo 0,33% per infortunio⁶.

⁵ Tasso di assenza malattia: ore di malattia/ore di lavoro lavorabili

⁶ Tasso di assenza infortuni: ore di infortuni/ore di lavoro lavorabili



CAMPAGNE DI PREVENZIONE 2011

Per sensibilizzare il proprio personale sui temi della salute e sicurezza, Sofidel realizza ogni anno importanti campagne di prevenzione; nel 2011 l'attività può essere significativamente rappresentata dalle seguenti iniziative:

- in Delipapier SAS sono state promosse campagne di prevenzione relative all'ipertensione ed ai rischi cardiovascolari derivanti dalla dipendenza dal fumo e campagne di informazione sulla corretta alimentazione. All'interno dello stabilimento è stata svolta anche un'iniziativa di sensibilizzazione denominata "Flash sécurité", articolata in tre attività relative, rispettivamente, alla diffusione dei dati sulla sicurezza attraverso una serie di incontri con le maestranze, all'affissione di cartellonistica specifica all'interno dello stabilimento e alla condivisione di specifiche procedure di sicurezza;
- in Delipapier GmbH sono state effettuate campagne di prevenzione sulla movimentazione manuale dei carichi ed i disturbi muscolo-scheletrici associati e sull'ergonomia della postazione di lavoro;
- Swedish tissue ha promosso una campagna di sensibilizzazione per lo svolgimento di attività fisiche finalizzate alla tutela del benessere fisico;
- in LPC Belgium sono state condotte campagne per sensibilizzare i dipendenti sui rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro, sui rischi derivanti dall'assunzione di alcool e di sostanze psicotrope e stupefacenti e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuali.

2.4 FORMAZIONE E VALORIZZAZIONE

Per alimentare il processo di crescita professionale dei propri lavoratori Sofidel elabora ogni anno un Piano Formativo di ampio spettro rivolto allo sviluppo di competenze sia tecniche che manageriali.

Nel 2011 sono state erogate complessivamente **64.923** ore totali di formazione, che hanno coinvolto il 30,4% dei *manager*, il 26,1% dei *white collar* e l'8,2% dei *blue collar*.

I temi sui quali si è registrata la maggiore convergenza di interessi, sia da parte dell'azienda che dei lavoratori, sono stati:

- la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro;
- le *best practices* nell'area *operating* per i miglioramenti tecnici e produttivi e per l'introduzione di nuovi macchinari;
- lo studio della lingua inglese;
- l'introduzione e l'allineamento al si-

stema gestionale e l'apprendimento delle procedure per i lavoratori delle aziende di nuova acquisizione;

- i sistemi di gestione ai fini della loro implementazione e mantenimento;
- l'aggiornamento legislativo in materia di diritti e doveri dei lavoratori, compresa la tutela dei diritti umani fondamentali sancita nelle Convenzioni dell'ILO e dai principi del Global Compact delle Nazioni Unite.



DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SICUREZZA

Sul tema della salute e sicurezza vengono proposti ogni anno programmi di formazione in tutte le aziende del Gruppo Sofidel. Nei vari stabilimenti ciascuna categoria di lavoratori viene formata sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione messe in atto, e, per ogni specifica mansione, viene effettuata formazione "*on the job*". Negli stabilimenti del Gruppo è in corso inoltre una più sistematica pianificazione dell'attività di formazione al fine di rendere la stessa maggiormente pervasiva ed efficace. Nel 2011 sono state erogate, con esclusivo riferimento all'area salute e sicurezza, 18.470 ore di formazione, che hanno riguardato le tematiche riportate di seguito:

- corso per nuovi assunti;
- corso per preposti e manager;
- seminari di aggiornamento per RSPP e H&S manager;
- corso per addetti al servizio di primo soccorso aziendale;
- corso per gli addetti alla lotta antincendio e gestione delle emergenze;
- corso sull'utilizzo degli apparecchi di sollevamento;
- corso sull'utilizzo dei carrelli elevatori;
- corso sull'utilizzo di piattaforma aerea;
- corso per l'utilizzo di DPI di III categoria;
- corso per accessi in quota;
- corso sui rischi di natura ergonomica, rumore e vibrazioni;
- corso sul rischio chimico;
- corso sulla movimentazione manuale dei carichi;
- corso sul rischio elettrico.



Per la docenza Sofidel si è avvalsa, oltre che di enti esterni qualificati, anche delle competenze specifiche già presenti al suo interno per complessive 3.854 ore, pari al 5,9% del totale. Gli investimenti in formazione, che hanno usufruito anche di incentivi e contributi, ammontano a € 615.502, segnando un aumento di circa il 30% rispetto al 2010.

Uno dei progetti più rilevanti avviati nel corso del 2011, elaborato insieme alla Scuola di Direzione Aziendale (SDA) dell'Università Bocconi, è "*Sofidel Academy*", che si propone di creare un processo continuo e sistematico di innovazione, sia di prodotto che di gestione dei processi di produzione, tramite l'implementazione e la diffusione dei principi del Lean Management.

Sul piano della valorizzazione delle risorse umane le aziende italiane del Gruppo, nel 2011, hanno visto tre dei loro dipendenti insigniti dell'onorificenza "*Stelle al merito del lavoro*", conferita dal Presidente della Repubblica per la laboriosità e la dedizione al lavoro dimostrate in 25 anni ininterrotti di attività lavorativa.

2.5 I SISTEMI DI REMUNERAZIONE E INCENTIVAZIONE

Sofidel, in coerenza con i propri principi, determina la retribuzione rispettando gli standard legali e garantendo il rispetto dei criteri di equità e trasparenza.

Sulla base di una analisi effettuata nei territori ove il Gruppo è presente emerge che vengono ampiamente rispettati, ove previsti, i minimi salariali. Inoltre, in quasi tutte le aziende del Gruppo, esistono programmi di *performance evaluation* per ogni dipendente che fa parte del così detto "sistema premiante". L'attività consiste essenzialmente in un colloquio basato sulla somministrazione di un questionario che considera gli aspetti strategici del-

la prestazione lavorativa.

Numerose aziende del Gruppo, in particolare, attuano sistemi premianti che si basano sulla definizione di obiettivi specifici, misurabili, raggiungibili e condivisi, in modo tale che i dipendenti siano in grado, con il proprio comportamento, di incidere sugli stessi. La verifica del loro raggiungimento, che può includere anche performance di sostenibilità quali, ad esempio, la riduzione delle emissioni di CO₂ ed il contenimento dei consumi energetici, è di responsabilità dei manager delle diverse aree.

La Direzione Risorse Umane del Gruppo, intendendo analizzare al meglio le varie componenti del costo del

personale (elementi retributivi contrattuali, MBO) e i diversi fenomeni aziendali (proiezione del costo del lavoro, assunzioni, cessazioni, politiche retributive, mobilità interna, assenteismo, ecc.) che ne determinano le dinamiche, si è in ogni caso dotata di un apposito strumento di budgeting e monitoring del personale.

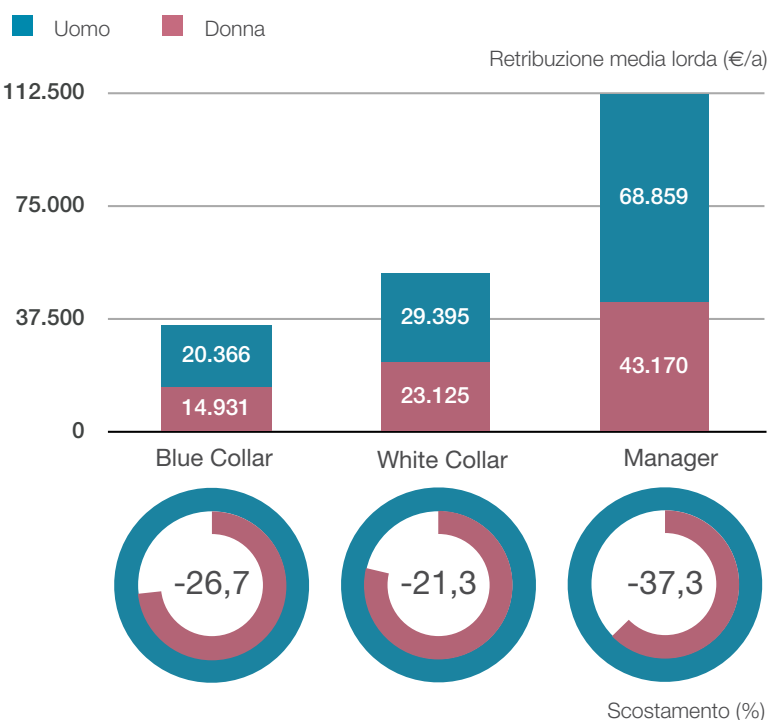
Nel 2011 il 13,3% dei dipendenti delle aziende del Gruppo ha ottenuto premi economici, mentre il 30,3% ha goduto di incrementi nella propria retribuzione. I benefit concessi ai dipendenti vengono erogati senza alcuna distinzione tra impiegati full-time e part-time.

In linea con quanto registrato sul mercato del lavoro a livello internazionale, i dati evidenziano che, pur in presenza

di politiche e regole di *compensation* di Gruppo basate sull'equità e parità di trattamento tra uomo e donna, le donne, in

genere, ricoprono posizioni di minore responsabilità che comportano il conseguimento di retribuzioni più basse rispetto agli uomini. Ciò è principalmente dovuto alle difficoltà che il personale femminile incontra, suo malgrado, nel conciliare la cura familiare con le esigenze lavorative: la causa di tale situazione risiede spesso nella maggiore responsabilità ed assunzione di compiti che il ruolo domestico riserva loro. In un'ottica di miglioramento della presente situazione e a conferma del proprio impegno in materia, il Gruppo Sofidel si è dotato di regolamenti che contemplano la flessibilità di orario in entrata e in uscita ed ha aderito alla *Carta delle pari opportunità sui luoghi di lavoro* promossa dalla Fondazione Sodalitas.

Rapporto delle retribuzioni uomo/donna a parità di qualifica



Il rapporto di lavoro con Sofidel si contraddistingue anche per la pluralità di istituti e iniziative a favore dei lavoratori. Per i dipendenti di Italia, Francia, UK e Germania, ad esempio, sono presenti forme di previdenza complementare che operano attraverso l'attivazione di appositi fondi.

2.6 COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

Per Sofidel il processo di comunicazione è uno strumento per trasformare la qualità del lavoro delle persone, per consentire il miglioramento organizzativo e lo sviluppo dell'azienda, e per contribuire alla crescita del benessere sociale.

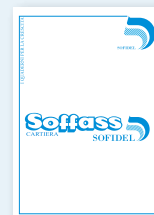


LE PUBBLICAZIONI DEL GRUPPO SOFIDEL



Pubblicazione in italiano e in inglese di "Ritratto di Gruppo", una sorta di company profile, che descrive realtà e dimensioni del Gruppo, il suo impegno per la sostenibilità e i principali risultati raggiunti.

Sono state realizzate due ulteriori pubblicazioni della collana **"I quaderni per la crescita"**, dedicati rispettivamente a Soffass Cartiera e Delicarta Cartiera. I quaderni nascono da una serie di incontri che coinvolgono i responsabili di tutti i livelli degli stabilimenti allo scopo di riflettere sui valori e i comportamenti che caratterizzano il Gruppo.



Pubblicazioni periodiche dell'in-house magazine **"People & Paper"** e della newsletter dedicata alla sostenibilità **"Soft&Green"**.



Nell'anno internazionale delle foreste campagna di comunicazione corporate esterna ed interna dedicata all'approvvigionamento responsabile della cellulosa.



In collaborazione con il WWF Italia è stata redatta la pubblicazione **"L'Anno delle foreste. Il valore di un pianeta sempre più verde"**, che offre informazioni sullo stato delle foreste, i principali fattori che le minacciano, il ruolo dell'Europa nel mercato del legname, la gestione sostenibile, i valori della certificazione, l'impegno del WWF e quello di Sofidel in questo campo. La pubblicazione è stata distribuita ai lavoratori italiani del Gruppo in occasione delle festività natalizie. Altre copie sono destinate ad eventi pubblici.

Attraverso la pubblicazione periodica **"Working Safely Together"** distribuita a tutti i dipendenti, il Gruppo diffonde informazioni, obiettivi, traguardi e statistiche sulla sicurezza. In Intertissue viene pubblicata la newsletter **"Keep it Safe - Keep it Green"** che divulga informazioni utili per la riduzione dei rischi inerenti la salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente.



ASCOLTO DEI DIPENDENTI

È proseguita la collaborazione con il Dipartimento di Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, per la predisposizione di un apposito questionario di rilevazione del clima aziendale scientificamente testato e "culture free" (cioè non condizionato dai contesti culturali particolari), da somministrare a tutte le aziende del Gruppo. Nel corso dei primi 6 mesi del 2011 sono stati realizzati alcuni Focus Group condotti da uno Psicologo del Lavoro, sulla base dei quali è stato sviluppato un primo questionario che verrà somministrato al 10% della popolazione del Gruppo.



3. I FORNITORI

3.1 QUALIFICAZIONE E ANALISI DEI FORNITORI

La qualifica dei fornitori critici delle aziende del Gruppo Sofidel è effettuata attraverso una valutazione periodica per i fornitori consolidati e in forma preventiva per i nuovi.

I criteri di selezione dei fornitori utilizzati da Sofidel, oltre a quello di economicità, sono:

- **le performance**, adeguatamente valutate e tenute sotto controllo;
- **il livello di rispondenza alle richieste** in termini di prodotto, servizio e flessibilità.

La valutazione periodica dei fornitori consolidati avviene sia mediante l'utilizzo di indicatori di prestazione, sia mediante il monitoraggio effettuato attraverso audit. Sui fornitori critici sono stati effettuati 30 audit nell'ultimo triennio, di cui 9 nell'ultimo anno; tali verifiche di qualifica o di monitoraggio si sono progressivamente

indirizzate anche verso tematiche riguardanti la responsabilità sociale d'impresa e gli aspetti igienico-sanitari. In considerazione del grande numero di fornitori e dei volumi di materie e servizi acquistati, infatti, prestare attenzione ai relativi profili di sostenibilità è per il Gruppo Sofidel, oltre che una forma di responsabilità sociale, anche una importante opportunità di miglioramento operativo.

Nel 2011, sulla base delle *Linee guida per i fornitori* ispirate al Codice Etico di Sofidel, sono stati elaborati appositi questionari di *self-assessment* aventi l'obiettivo di fornire strumenti omogenei di valutazione etica della supply chain alle diverse Direzioni di acquisto. Per il 2012 Sofidel intende dare una "nuova veste" ai questionari di valutazione allo scopo di accrescere il coinvolgimento dei fornitori sul tema della sostenibilità.

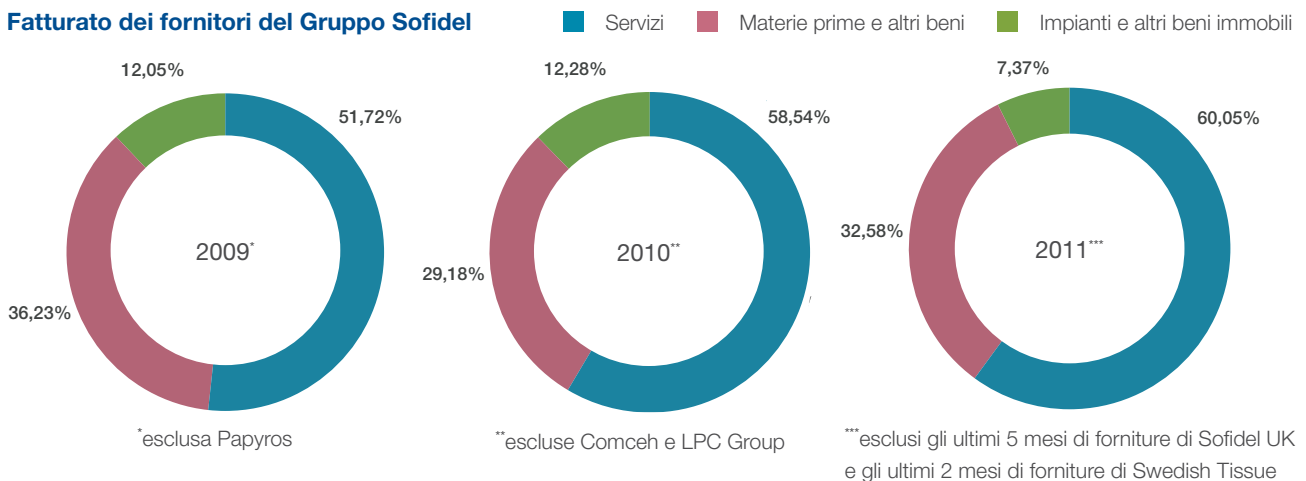
Va in ogni caso ricordato che le sedi

degli stabilimenti del Gruppo non rientrano nell'elenco dei *Countries of Concerns* di EIRIS per la violazione dei diritti umani.

Nella scelta del fornitore, inoltre, Sofidel adotta principi di correttezza e trasparenza con l'obiettivo di garantire imparzialità e rispetto delle pari opportunità per tutti i soggetti coinvolti. A tale scopo, a partire dal 2004, il Gruppo si è avvalso dello strumento dell'*e-procurement*, che, avendo come presupposto la stesura di capitolati invariabili e chiari per tutti i fornitori, ha permesso di aggiudicare forniture secondo il criterio dell'offerta più vantaggiosa per un valore di poco superiore a 37 milioni di euro, dei quali quasi 5, pari al 13,5% del totale, solo nell'ultimo esercizio.

Nel corso del 2011 il 92,6% delle forniture acquistate dal Gruppo Sofidel ha riguardato essenzialmente materie prime e servizi.

Fatturato dei fornitori del Gruppo Sofidel



4. LA COLLETTIVITÀ

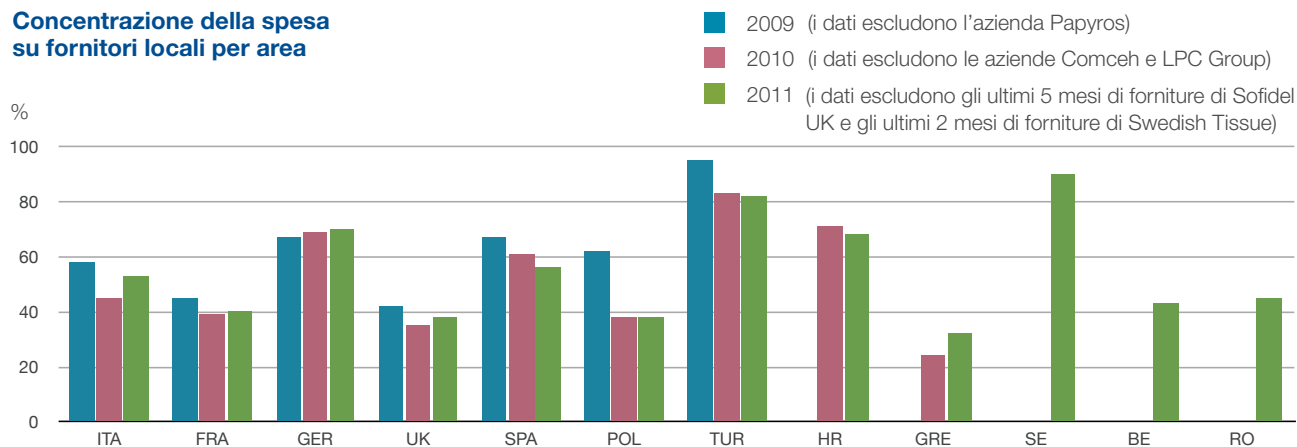
4.1 INTERVENTI A FAVORE DELLE COMUNITÀ LOCALI

Il primo e più importante intervento che Sofidel opera a favore delle comunità locali consiste nella scelta di prestare la massima attenzione all'indotto

produttivo dei territori in cui svolge la propria attività per l'approvvigionamento di beni e servizi. Potersi rifornire localmente di una quota parte dei fattori di produzione necessari al

ciclo manifatturiero significa contribuire allo sviluppo delle economie locali.

Concentrazione della spesa su fornitori locali per area



I dati relativi alla concentrazione di spesa sui fornitori locali mostrano come il Gruppo non rivolga mai una quota inferiore ad almeno il 30% dei propri acquisti verso l'indotto locale, con punte, in alcuni paesi, che raggiungono anche l'80-90% del totale. Si tratta per lo più di forniture relative a servizi o a beni strumentali, che nel confronto su base triennale eviden-

ziano andamenti differenti per area geografica, passando da situazioni consolidate a situazioni caratterizzate da maggiore variabilità. Limitando la comparazione ai paesi che da più tempo vedono la presenza delle aziende del Gruppo sul proprio territorio, è possibile notare come la contrazione della spesa locale registrata nel 2010 sia stata sostanzialmente riassorbita

nel corso del 2011, con valori che si riallineano a quelli dell'esercizio 2009. In coerenza con l'approccio sostenibile del suo operare il Gruppo Sofidel si adopera anche per innalzare la qualità della vita delle comunità locali in cui opera mediante il sostegno o l'attivazione di interventi nei campi ambientale, infrastrutturale, socio-assistenziale e culturale.



L'IMPEGNO VERSO LE COMUNITA': ALCUNI ESEMPI

A seguito del terremoto che nell'ottobre del 2011 ha colpito la provincia di Van, in Turchia, Sofidel Kagit, per contribuire ad affrontare la situazione di difficoltà e sofferenza creatasi, ha donato e inviato nell'area interessata dal sisma carta per uso igienico e domestico, mentre i dipendenti hanno volontariamente raccolto e inviato generi di prima necessità.

Nel corso del 2011 è entrato pienamente a regime l'impianto di cogenerazione nello stabilimento Delitissue di Ciechanow, in Polonia. Oltre a ridurre l'impronta ecologica del Gruppo, l'impianto, che consiste in una turbina a gas di nuova generazione da 4,5 MW capace di produrre l'intero fabbisogno elettrico e di vapore dello stabilimento, contribuisce alla fornitura di acqua calda al sistema di teleriscaldamento della città di Ciechanow che conta circa 40.000 abitanti.

Dal 2008 Sofidel collabora al progetto avviato da numerosi soggetti pubblici per la realizzazione di uno scalo intermodale a servizio del distretto industriale della Piana di Lucca in Italia. Grazie a questo intervento infrastrutturale la rete ferroviaria giungerà immediatamente a ridosso dei due nuovi magazzini dello stabilimento Delicarta converting di Tassignano (Lucca), consentendo un più agevole utilizzo della via ferrata per il trasporto delle merci con evidenti ricadute positive in termini logistici ed ambientali. Sofidel sostiene direttamente i costi di realizzazione del proprio braccio ferroviario, con una spesa di 3,9 milioni di euro. I lavori sono in fase avanzata e l'inaugurazione, prevista in un primo momento per il mese di ottobre del 2011, è slittata al 2012.

In occasione dell'Anno internazionale delle Foreste è stato realizzato a Calarasi, in Romania, il progetto "La Foresta - Scudo contro i Disastri Naturali" fra l'Associazione per lo Sviluppo Duraturo "Dunarea de Jos" e Comceh SA. L'iniziativa ha lo scopo di informare i giovani dell'importante ruolo svolto dalle foreste nel rendere stabile l'assetto idrogeologico dei territori e, più in generale, di responsabilizzare i cittadini ad un corretto approccio verso le risorse della natura. Il progetto ha carattere pluriennale (2011-2013) ed è strutturato in tre tappe: 1) rimboscimento di una superficie di 5 ha di terreno attraverso la messa a dimora di 2.638 nuovi alberi da parte dei volontari della "Dunarea de Jos" e degli alunni del collegio tecnico "Stefan Banulescu"; 2) interventi di manutenzione; 3) conferenza finale per la presentazione dei risultati del progetto. Comceh SA, oltre a finanziare le attività di rimboscimento, partecipa con proprie risorse alle attività di educazione ambientale svolte dall'associazione "Dunarea de Jos" e offre sostegno in termini di promozione e lancio del progetto.



A seguito dell'accordo fra Werra Papier GmbH, Associazione per la cura paesaggistica "Thuringer Wald e. V. Dorfstr" e Naturpark "Thuringer Wald e. V. Dorfstr" è stato avviato in Germania un progetto, che si concluderà nel 2013, per la realizzazione di un sentiero naturale di circa 450 m che permetterà un allacciamento turistico fra la pista ciclabile della valle del fiume Werra e il Rennsteig, ovvero un piacevole punto di belvedere non lontano dal lago Werra.

Per controbilanciare le emissioni di CO₂ legate alle attività ospitate dagli stand delle aziende del Gruppo che hanno partecipato nel 2011 alla "PMLA - Fiera del marchio del distributore" di Amsterdam e al "CMS (Cleaning Management Services)" di Berlino, Sofidel, in collaborazione con l'Opera delle Mura di Lucca, istituzione pubblica italiana che si occupa della manutenzione e della valorizzazione delle mura rinascimentali della città toscana, ha piantato 30 nuovi alberi lungo la struttura difensiva.

Nel 2011 le aziende italiane del Gruppo residenti nel distretto cartario lucchese, insieme ad INAIL, USL 2 Lucca, Ufficio Scolastico Provinciale, Vigili del Fuoco e Assindustria, hanno aderito al progetto "Scuola e azienda: formare per prevenire". Il progetto riunisce scuole, aziende e soggetti pubblici per promuovere e divulgare la cultura della salute e della sicurezza fra i giovani studenti delle scuole tecniche. Il percorso formativo, articolato in moduli di tre giornate ciascuno, ha coinvolto insegnanti, operatori pubblici e tecnici Sofidel, comprendendo anche la visita agli stabilimenti - una cartiera e un converting - con l'analisi dei rispettivi cicli produttivi e dei rischi connessi.

5. LE RISORSE AMBIENTALI

5.1 LE MATERIE PRIME DI ORIGINE FORESTALE

L'importanza delle materie prime derivate dal legno è stata sottolineata una volta di più dalle Nazioni Unite, che hanno dedicato l'anno 2011 alle foreste della Terra.

Sofidel, pur non possedendo foreste proprie, si considera come parte integrante della filiera forestale e si è mobilitata per dare il proprio contributo. Tra le azioni realizzate la più significativa è sicuramente rappresentata dall'accordo stipulato con WWF Italia, i cui obiettivi si articolano nei seguenti punti:

1) Sofidel si impegna a raggiungere un obiettivo complessivo di acquisto di cellulosa certificata con schemi FSC, FSC-CW, PEFC, o con qualsiasi altro standard riconosciuto come attendibile dal WWF Internazionale, pari al 95 % del totale della fibra vergine acquistata annualmente nell'arco del triennio 2012-14, mantenendo comunque le attuali percentuali di cellulosa certificata FSC o FSC-CW. Sofidel, altresì, s'impegna a verificare con WWF Italia la possibilità che la percentuale di fibra non certificata venga trasformata in FSC-CW entro il 2015;

2) per la parte di materia prima forestale che non possiede nessuna delle certificazioni citate al punto 1), Sofidel si impegna ad evitare acquisti da paesi o distretti definiti ad alto rischio forestale ed elencati in una lista di aree critiche concordata tra Sofidel e WWF Italia. In caso contrario, comunque eccezionale, è prevista un apposita procedura.

3) Sofidel riconosce tutti gli schemi di gestione forestale citati al punto 1) a meno che il legname impiegato per tali materie prime non provenga da paesi o distretti che non diano sufficienti garanzie di tutela dei diritti civili e tradizionali. Nel tal caso

Sofidel si impegna a privilegiare gradualmente l'acquisto di materia prima con la sola certificazione di catena di custodia FSC o con la certificazione secondo lo standard FSC-CW dai paesi dove tali diritti non siano garantiti.

Tali obiettivi, giudicati coerenti con la politica di approvvigionamento della fibra di cellulosa del Gruppo, tengono conto sia delle esigenze di salvaguardia del patrimonio forestale che delle complesse dinamiche del mercato della cellulosa e del ruolo strategico che tale materia prima riveste per le attività di Sofidel.





La preponderanza di materia prima costituita da cellulosa vergine e la consapevolezza del ruolo che le foreste ricoprono per la protezione dell'ambiente e il mantenimento della biodiversità, ha spinto il Gruppo Sofidel ad adottare una precisa politica degli acquisti di materia prima fibrosa, che si articola nei seguenti impegni:

- "...Sofidel condanna le pratiche di taglio illegale, la conversione di foreste naturali in piantagioni e si adopera affinché i propri fornitori siano in grado di dimostrare la provenienza del legname utilizzato per la produzione della cellulosa";
- "...Sofidel si impegna a verificare, per quanto possibile, l'esistenza di conflitti sociali nei luoghi di origine del legname, evitando l'acquisto da tali aree, da zone protette o da organismi che siano stati oggetto di modifiche genetiche";
- "...Sofidel crede nei sistemi di gestione sostenibile delle foreste, certificati secondo schemi riconosciuti, credibili e basati sulla verifica di enti terzi indipendenti";
- "...Sofidel incoraggia i propri fornitori a certificare la fonte delle proprie risorse forestali e privilegia i fornitori in grado di esibire certificati di buona gestione forestale".

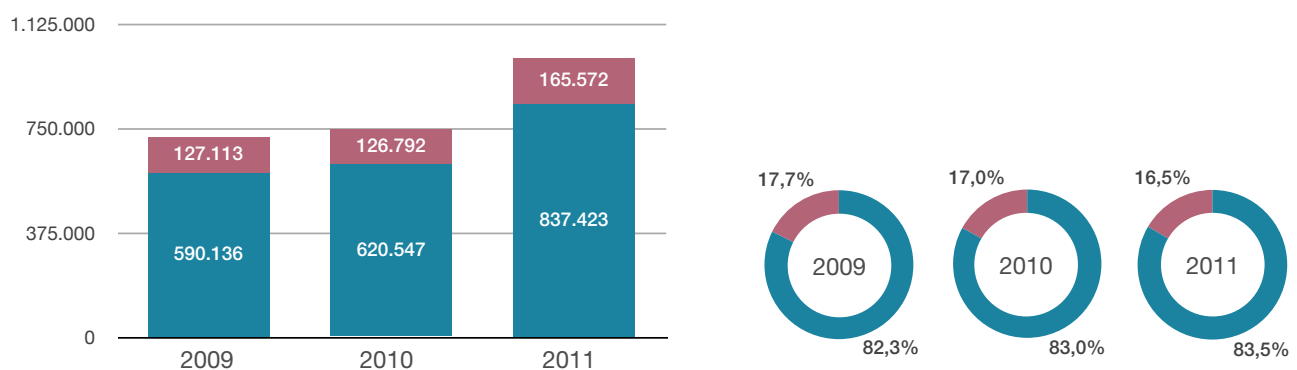
Nel Gruppo sono altresì presenti siti che utilizzano esclusivamente o parzialmente carta riciclata per le proprie produzioni, sia essa derivante dalla raccolta differenziata locale che deri-

vante dai cascami di produzione di altri processi industriali. Gli stessi rifili di produzione generati nella manifattura della carta sono riutilizzati all'interno degli stabilimenti produttivi, riducendo

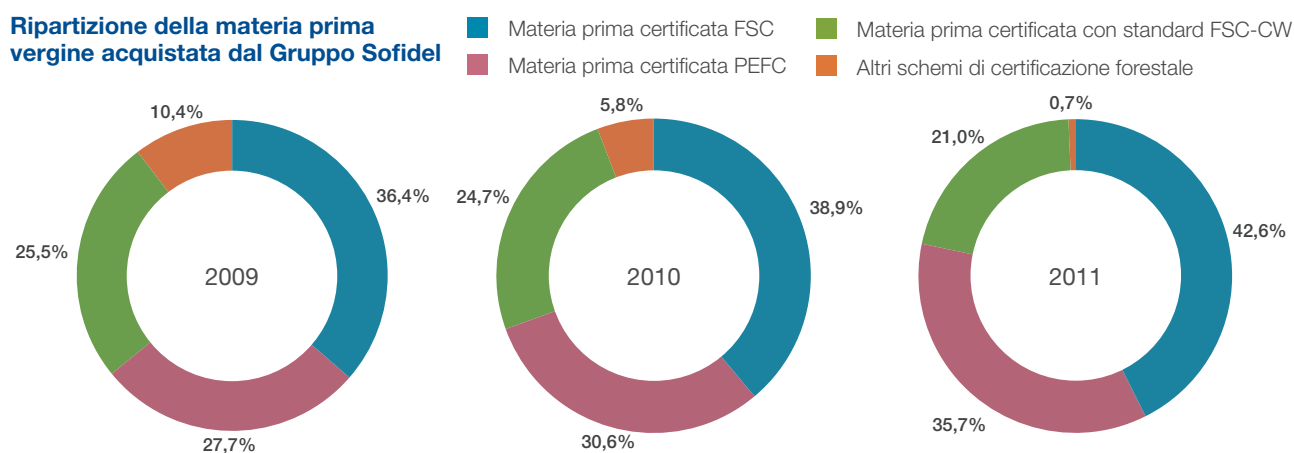
così il ricorso alla materia prima vergine per un ammontare che, nel 2011, è stato pari a 39.343 tonnellate.

Ripartizione della materia prima fibrosa vergine e riciclata utilizzata

(t)



Ripartizione della materia prima vergine acquistata dal Gruppo Sofidel



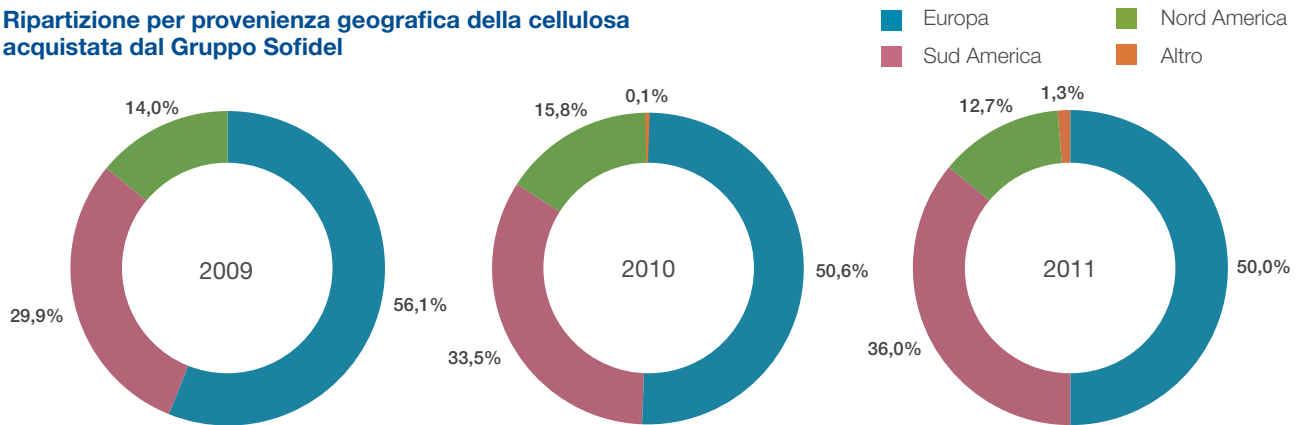
L'origine della materia fibrosa utilizzata rimane sostanzialmente stabile negli anni, con prevalenza delle forniture

provenienti dal Sudamerica, area nella quale si stanno sviluppando la maggior parte dei nuovi progetti mondiali

di produzione di fibra corta, di alta qualità e con 100% di certificazione forestale.



Ripartizione per provenienza geografica della cellulosa acquistata dal Gruppo Sofidel



5.2 ALTRE MATERIE PRIME

Altre materie prime utilizzate in quantità significative sono il film plastico e ancora la carta, entrambe impiegate nell'imballaggio degli articoli. Nel corso del 2011, a seguito di un lungo periodo di collaborazione tra il dipartimento

Ricerca e Sviluppo e alcuni fornitori di imballaggi, è andato a regime l'utilizzo di un nuovo tipo di film plastico utilizzato come imballaggio su un certo numero di articoli a marchio Regina. Questo, avente uno spessore ridotto di oltre il 10% rispetto ai film in uso fino al 2010, consente una no-

tevole riduzione dei rifiuti prodotti dai consumatori. Per il nuovo materiale impiegato rimangono comunque inalterate le proprietà di completa riciclabilità del packaging e le caratteristiche tecnologiche.



MATERIE PRIME RINNOVABILI E NON RINNOVABILI

Nel 2011 il contributo alla produzione delle materie prime non rinnovabili è stato di 21.334 tonnellate, ovvero il 2% sul totale della materia prima utilizzata, mentre quello delle rinnovabili è stato pari a 1.010.292 tonnellate, corrispondente al rimanente 98%.

5.3 L'ACQUA

L'aumento della capacità produttiva realizzato a fine 2010 con l'acquisizione di cinque nuovi stabilimenti ha inevitabilmente portato il Gruppo Sofidel ad un incremento nell'utilizzo di molte risorse, tra le quali l'acqua. Nel 2011 il consumo idrico totale delle aziende del Gruppo è stato pari a 7,7 Mm³, con un aumento pari a circa il 60% rispetto all'anno precedente. Oltre al consumo assoluto di acqua si registra anche un aumento del consumo idrico specifico, che da 7,13 m³/t carta è passato a 8,74 m³/t. Tale risultato è dovuto alla minore efficienza degli stabilimenti acquisiti, nei confronti dei quali sono già state avviate azioni di efficientamento nell'utilizzo delle risorse idriche attraverso alcuni investimenti mirati che hanno permesso una riduzione apprezzabile dei consumi già negli ultimi mesi del 2011.

Va in ogni caso ricordato che, seppure con un lieve peggioramento, il dato aggregato del consumo idrico specifico è ancora

significativamente inferiore al *benchmark* di settore, che prevede per la carta *tissue* consumi compresi tra 10 e 25 m³/t carta.





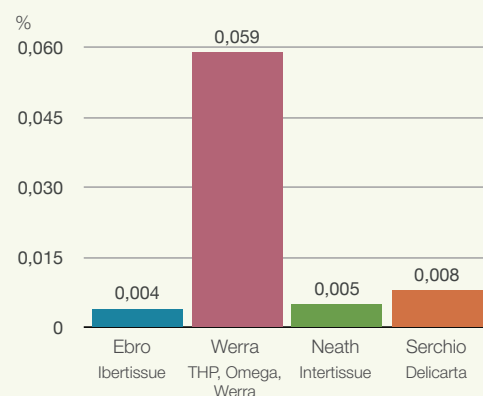
INCIDENZA DEGLI EMUNGIMENTI SUL BILANCIO IDRICO

Per valutare gli impatti che le attività del Gruppo Sofidel presentano nei confronti di alcune importanti fonti di approvvigionamento idrico è stato recentemente condotto uno studio teso a quantificare l'entità degli utilizzi di acqua rispetto alla disponibilità idrica dei fiumi oggetto degli emungimenti.

Lo studio di impatto è stato condotto confrontando il quantitativo di acqua prelevata con la portata media dei corsi d'acqua interessati, calcolando quindi la percentuale di prelievo sulle portate medie.

I dati indicano che l'incidenza degli emungimenti sul bilancio idrico dei fiumi oggetto dello studio è molto ridotta, considerando anche che parte dell'acqua prelevata viene poi restituita ai medesimi corpi idrici dopo essere stata opportunamente depurata, come nel caso dei fiumi Ebro e Werra.

Quantitativo di acqua prelevata in rapporto alla portata media dei fiumi interessati



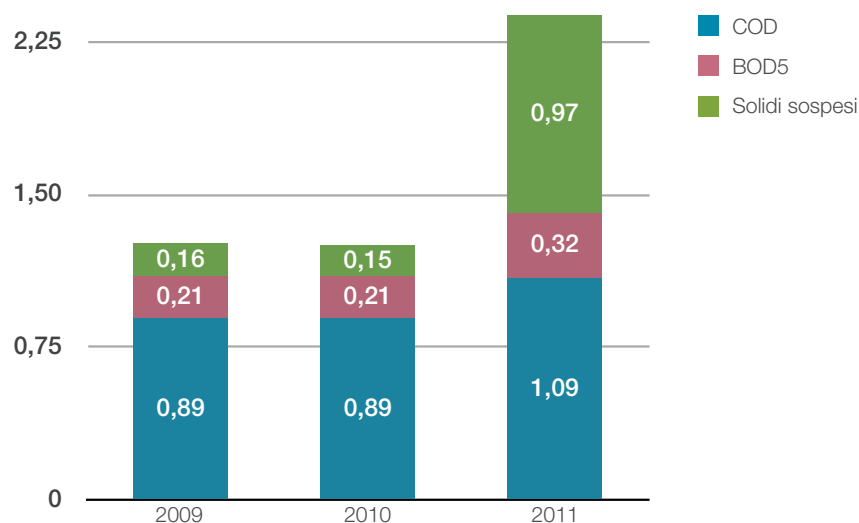
Il volume complessivo di acqua reflua scaricata nei corpi idrici recettori e derivante dall'attività produttiva degli

stabilimenti del Gruppo è stato pari a 5,2 Mm³. La depurazione delle acque reflue avviene principalmente me-

dante impianti biologici di proprietà o gestiti da terzi.

Emissioni medie specifiche in acqua del Gruppo Sofidel

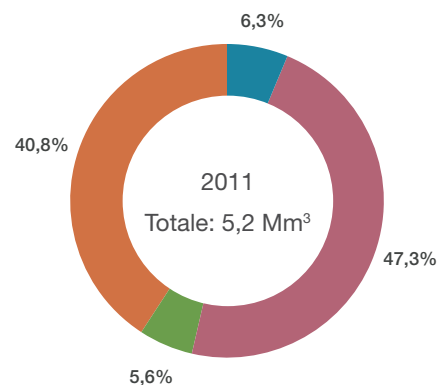
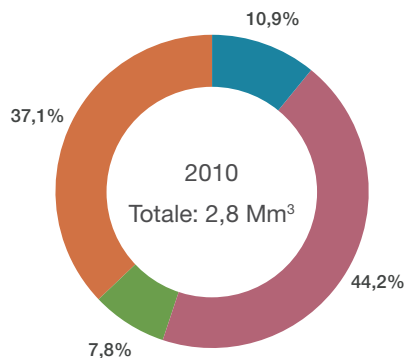
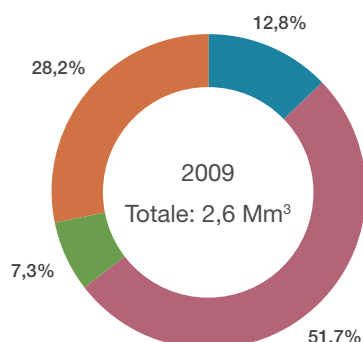
(kg/ton carta)



Quantità totale, destinazione e trattamento delle acque di scarico

■ Mare (depurazione biologica)
■ Fiume (depurazione biologica)

■ Fiume (depurazione chimico-fisica)
■ Pubblica fognatura





INIZIATIVE PER LA TUTELA DELLA BIODIVERSITA'

Allo scopo di valutare l'impatto delle proprie attività sulla biodiversità, Sofidel ha effettuato un calcolo volto a determinare la superficie dei siti produttivi che si trovano in prossimità di aree ad alto valore naturalistico. Da tale analisi è emerso che i siti che si trovano ad una distanza inferiore a 3 Km da aree di tipo SIC e ZPS come definite dalla Dir. 92/43/CEE e dalla Dir. 2009/147/CE, occupano in totale una superficie pari a circa 2 milioni m². Tali siti, nel corso del 2011, non hanno generato impatti significativi sulla biodiversità e gli habitat protetti.

In vista di un sempre maggiore impegno del Gruppo sul delicato tema della protezione degli habitat e della diversità biologica in essi contenuta, la controllata Werra Papier GmbH, nell'ambito dell'accordo stipulato con l'Associazione per la cura paesaggistica "Thuringer Wald e. V. Dorfstr" e il Naturpark "Thuringer Wald e. V. Dorfstr", ha avviato anche un progetto per la cura del paesaggio e la protezione del clima dell'alta valle del fiume Werra. L'iniziativa prevede la realizzazione di interventi specifici diretti a promuovere tanto la biodiversità e la riduzione della CO₂, grazie alla creazione di humus, quanto misure curative annue estese nell'arco di un quinquennio.

5.4 L'ENERGIA E LE EMISSIONI DI CO₂

L'estrema volatilità dei mercati e l'improvviso incremento dei prezzi che hanno segnato in negativo il 2011 ha richiesto non pochi sforzi alle aziende *energy intensive* come Sofidel.

L'impegno del Gruppo in tale direzione si è manifestato su più fronti:

- in Germania e UK gli acquisti di gas ed energia elettrica sono stati effettuati tramite *trader* specializzati che operano quotidianamente sul libero

mercato;

- in Italia, come avvenuto negli anni passati, l'acquisto di energia e gas è stato gestito direttamente dal Consorzio Toscana Energia;
- in Francia lo stabilimento Delipapier Nancy ha continuato a beneficiare delle tariffe calmierate per l'energia elettrica e, a partire dal 2012, LPC Roanne beneficerà dei prezzi garantiti dalla legge NOME (Nouvelle Organisation des Marchés de l'Electricité).

Il consuntivo di fine anno ha evidenziato come il prezzo medio annuo dell'energia elettrica nei principali paesi europei (Italia, Germania, UK, Spagna, Svezia) sia aumentato mediamente del 15-20% rispetto al 2010, mentre il prezzo medio del gas ha subito incrementi più sensibili, compresi tra il 20 e il 25%.



APPROVVIGIONAMENTO ENERGETICO IN ITALIA

Nel 2011 il costo di approvvigionamento dell'energia elettrica in Italia, comprensivo di tutti gli oneri di sistema e delle tasse, si è mantenuto mediamente superiore a quello europeo di circa il 37%; anche sul fronte dell'approvvigionamento del gas si è rilevato un costo mediamente superiore a quello europeo in misura pari al 10%, fatta eccezione per la Grecia in cui il mercato non è liberalizzato.

Le aziende italiane del Gruppo, anche nel 2011, si sono rese disponibili a ridurre la propria capacità giornaliera di prelievo di gas in caso di emergenza climatica nel primo trimestre dell'anno aderendo al bando nazionale sulle *Misure per il Contenimento dei Consumi di Gas Naturale*.

È stato mantenuto ancora una volta il servizio di *Interrompibilità Elettrica Istantanea* sia per le cartiere che per il *converting*. Per la seconda volta Delicarta e Soffass hanno beneficiato del servizio *Interconnector*, che prevede la possibilità per i soggetti industriali selezionati di partecipare a finanziamenti di infrastrutture di interconnessione con l'estero.

Le cartiere italiane del Gruppo Sofidel, grazie al Consorzio CTE, hanno aderito anche al bando dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas allo scopo di ottenere l'anticipazione dei benefici dello stoccaggio di gas per i soggetti investitori in nuova capacità, come previsto dal d.lgs. 13 agosto 2010, n.130. L'introito generato da questa attività è stimato di poco inferiore a 0,5 milioni di Euro per il solo 2011.

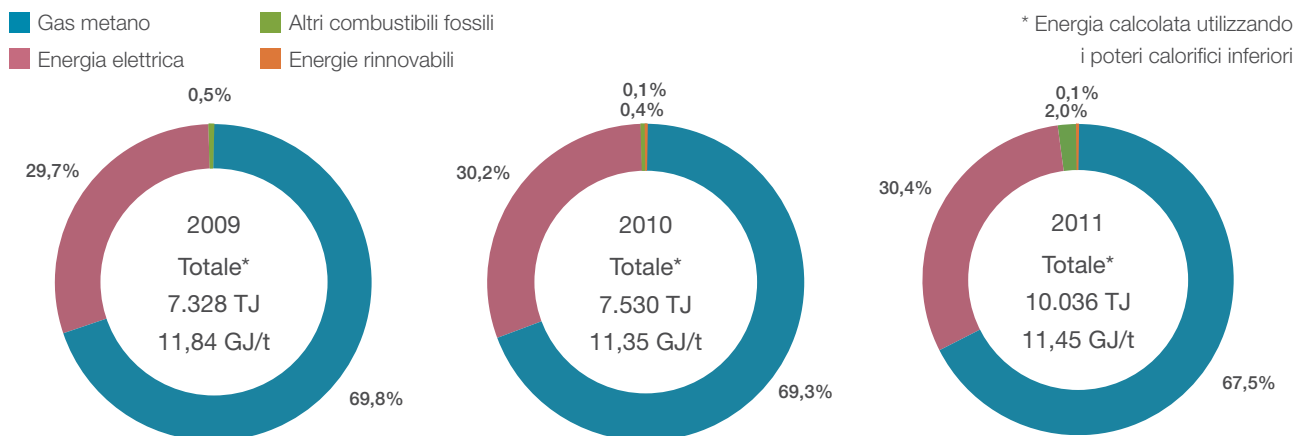
Con la fusione di Papernet in Delicarta, infine, si è potuto alimentare elettricamente il *converting* direttamente dalla cartiera Delicarta, usufruendo così di tariffe in AT (Alta Tensione) molto più vantaggiose e riducendo il costo energetico di circa il 25%.

Relativamente ai consumi energetici, il sostanziale scostamento tra i dati in

valore assoluto del 2010 e quelli del 2011 si spiega con l'aumento del nu-

mero degli stabilimenti, effetto delle acquisizioni effettuate dal Gruppo.

Ripartizione delle risorse energetiche consumate dal Gruppo Sofidel

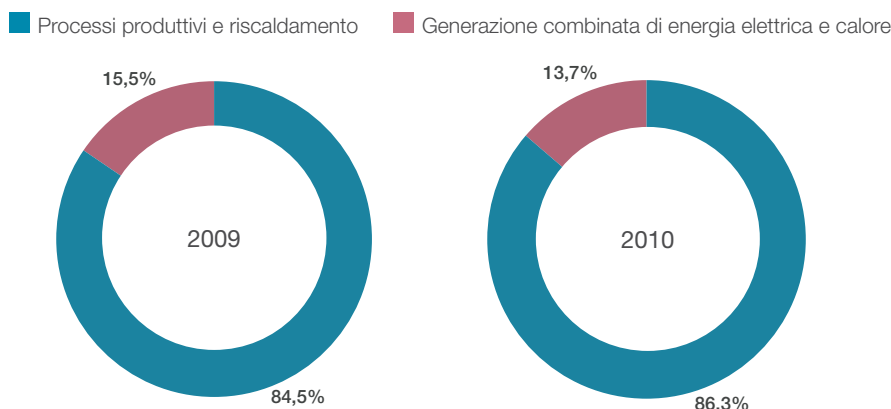


Il consumo energetico specifico è in aumento, a differenza delle emissioni di CO₂, perché gli impianti di autopro-

duzione di energia elettrica attivati nel 2011 in Delitissue e in Imbalpaper comportano un maggior consumo di com-

bustibile rispetto all'acquisto dalla rete nazionale, ma una ridotta emissione di CO₂ grazie ad una maggiore efficienza.

Ripartizione dell'utilizzo del gas metano negli stabilimenti del Gruppo Sofidel



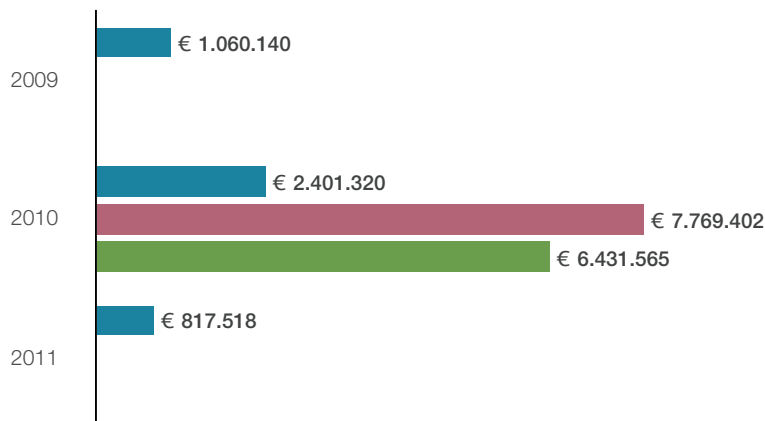
Nel corso del 2011 il Gruppo ha migliorato in modo considerevole la

propria efficienza energetica grazie all'ormai consolidata azione di sensi-

bilizzazione sulle tematiche ambientali svolta in tutti gli stabilimenti.

Investimenti per l'efficienza energetica del Gruppo Sofidel

- Investimenti per l'aumento dell'efficienza energetica
- Investimenti in impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili
- Investimenti in impianti di cogenerazione



Oltre ai continui interventi rivolti all'ottimizzazione energetica, adottati da ciascuna azienda, sono state mes-

se in atto misure per la riduzione dei consumi soprattutto negli stabilimenti di recente acquisizione:

- in Comceh è stato installato un nuovo raffinatore capace di ridurre sensibilmente il consumo elettrico;

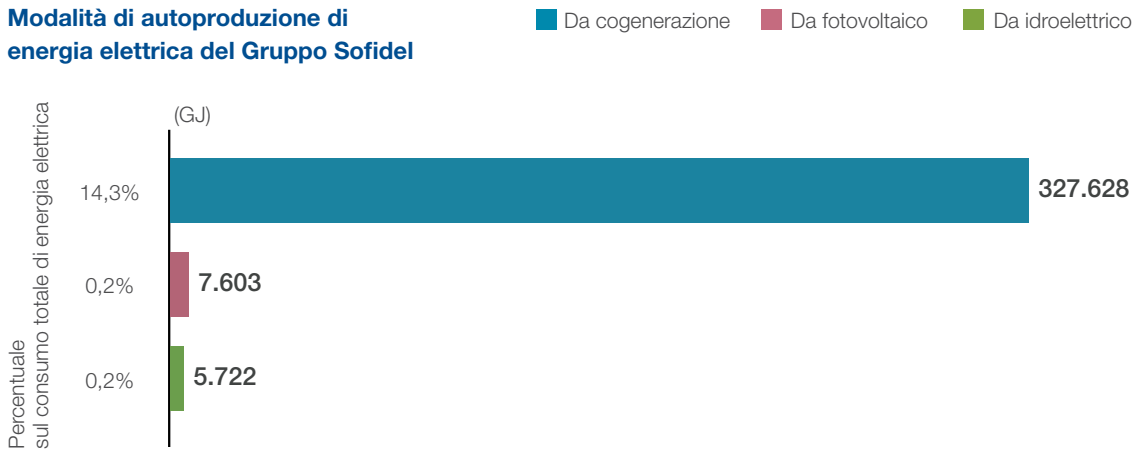


- in Sofidel UK sono stati sostituiti i drive PM1 con nuovi di ultima generazione. Sempre sulla stessa macchina è stata operata la manutenzione straordinaria della cappa

umida ed è stato realizzato un nuovo sistema di recupero delle condense delle due continue;
- in Swedish Tissue è stato ottimizzato l'impianto di recupero delle con-

dense delle due macchine e sono state coibentate le testate del monolucido di PM3.

Modalità di autoproduzione di energia elettrica del Gruppo Sofidel



Nel settore delle rinnovabili, oltre alla definitiva messa in funzione della



centralina idroelettrica presso Fibrocellulosa, si è beneficiato del completo funzionamento dei tre impianti fotovoltaici installati in Italia, che in un anno hanno prodotto 2 GWh di energia elettrica.

Le attività descritte, assieme al contributo fornito dal nuovo impianto di

cogenerazione entrato in funzione a Delitissue a fine 2010, hanno permesso di ridurre sensibilmente le emissioni specifiche di CO₂ del Gruppo, che sono passate da 801 kg/t del 2010 a 773 kg/t del 2011, in linea con l'obiettivo prefissato dal progetto *Climate Savers*.

LA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI CO₂ E IL *CLIMATE SAVERS*

Nel dicembre del 2008 Sofidel è entrata a far parte del progetto internazionale del WWF denominato *Climate Savers*, che riunisce grandi aziende leader nei propri settori allo scopo di implementare programmi ambiziosi di riduzione delle emissioni di anidride carbonica. L'obiettivo di Sofidel consiste nel ridurre le proprie emissioni dirette di anidride carbonica dell'11% entro il 2012 e del 26% nel 2020 rispetto ai livelli del 2007.



碳减排先锋
Defensores do Clima
クライメート・セイバーズ
Climate Savers

Sofidel is a WWF Climate Savers member

I RISULTATI DEL PROGETTO CLIMATE SAVERS (CO ₂ emessa da utilizzo di combustibili presso il sito produttivo e consumo di energia elettrica dalla rete nazionale)	2009	2010	2011
TOTALE EMISSIONI CO ₂ (t)*	506.515	508.640	491.113
TOTALE EMISSIONI CO ₂ (t)**		530.961	677.038
CARBON INTENSITY (kg CO ₂ /t)*	818	790	761
CARBON INTENSITY (kg CO ₂ /t)**		801	773
Riduzione % della CARBON* INTENSITY rispetto al 2007	4,3%	7,5%	10,9%
Riduzione % della CARBON** INTENSITY rispetto al 2007		6,3%	9,6%

* aziende presenti al 2007, anno di riferimento dell'accordo Climate Savers

** aziende complessive del Gruppo nell'anno di riferimento

Il meccanismo di Emission Trading

Il 2013 segnerà l'avvio della terza fase del meccanismo Emission trading in Europa, in base alla quale gli stati non cederanno più gratuitamente il monte quote annuale alle aziende, bensì lo venderanno direttamente sul mercato. Alcuni settori industriali, tra i quali il cartario, continueranno comunque a beneficiare di una percentuale di assegnazione gratuita, che ha lo scopo di tutelare quelle attività localizzate in

Europa che, a fronte di maggiori costi derivanti dal meccanismo Emission Trading, potrebbero trasferire le proprie produzioni in paesi extra-UE (*carbon leakage*). L'assegnazione gratuita in base ai meccanismi comunitari viene determinata essenzialmente sulla base della quantità di carta prodotta. Tale criterio di scelta non ha certamente favorito quegli impianti che, utilizzando la cogenerazione, autoproducono l'energia di cui necessitano riducendo

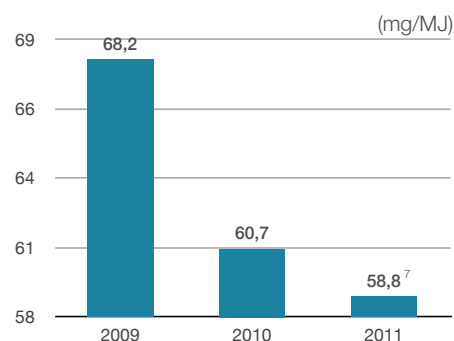
sensibilmente le emissioni di CO₂.

Nel 2011 Sofidel presenta un bilancio delle emissioni in attivo: le eccedenze registrate, però, non saranno oggetto di azioni speculative per trarre vantaggio dalla variazione dei prezzi delle quote, ma saranno bensì impiegate per ridurre il rischio di sottoallocazione nella prossima fase dell'Emission Trading (2013-2020).

5.5 ALTRE EMISSIONI

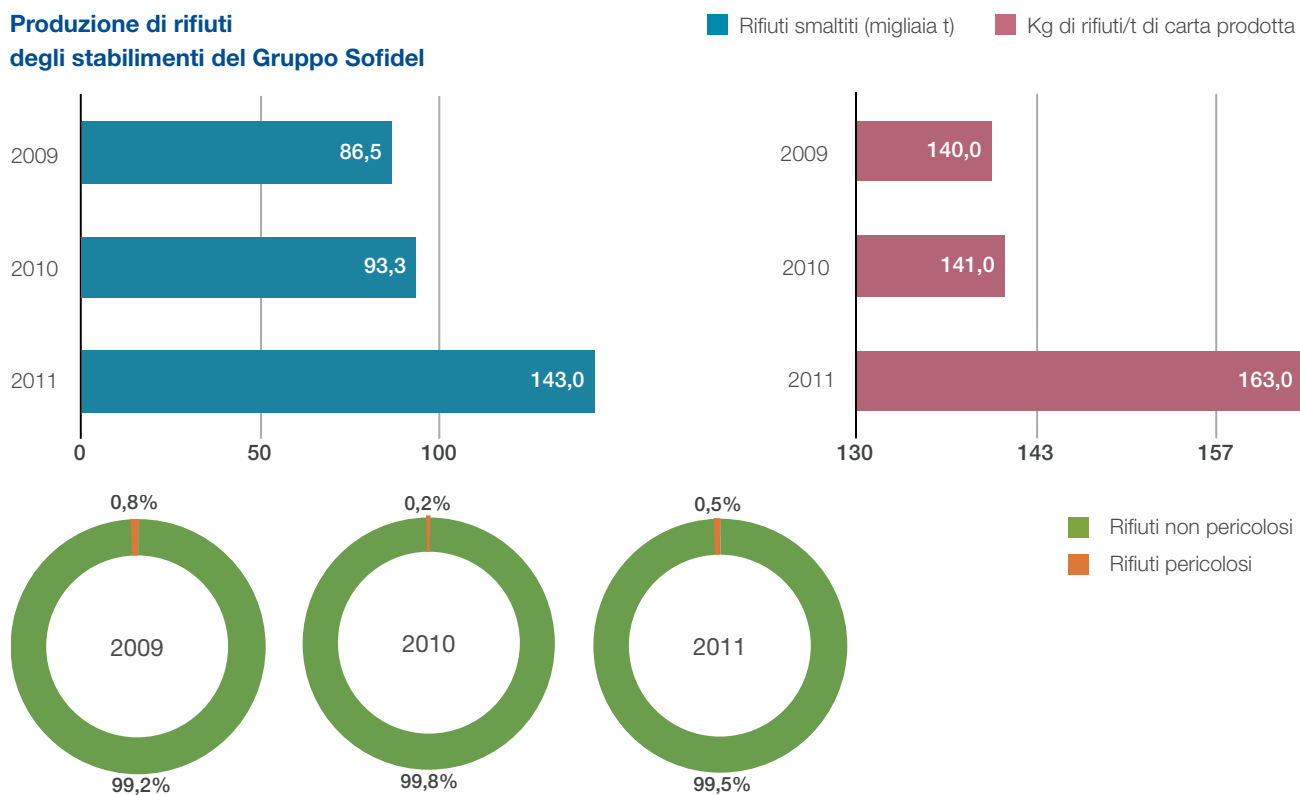
Altre emissioni significative derivanti dall'attività produttiva sono quelle degli ossidi di azoto (NOx). Invece, sono emessi in quantità non apprezzabili, in quanto estranei alle attività caratteristiche del Gruppo, altri gas a effetto serra o gas pericolosi per l'ambiente, come ad esempio i clorofluorocarburi.

Medie specifiche di ossidi di azoto (Nox) degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



5.6 I RIFIUTI

Produzione di rifiuti degli stabilimenti del Gruppo Sofidel



I rifiuti prodotti dall'attività cartaria sono costituiti in prevalenza da fanghi, che derivano dagli scarti della produzione che utilizza il macero come materia prima.

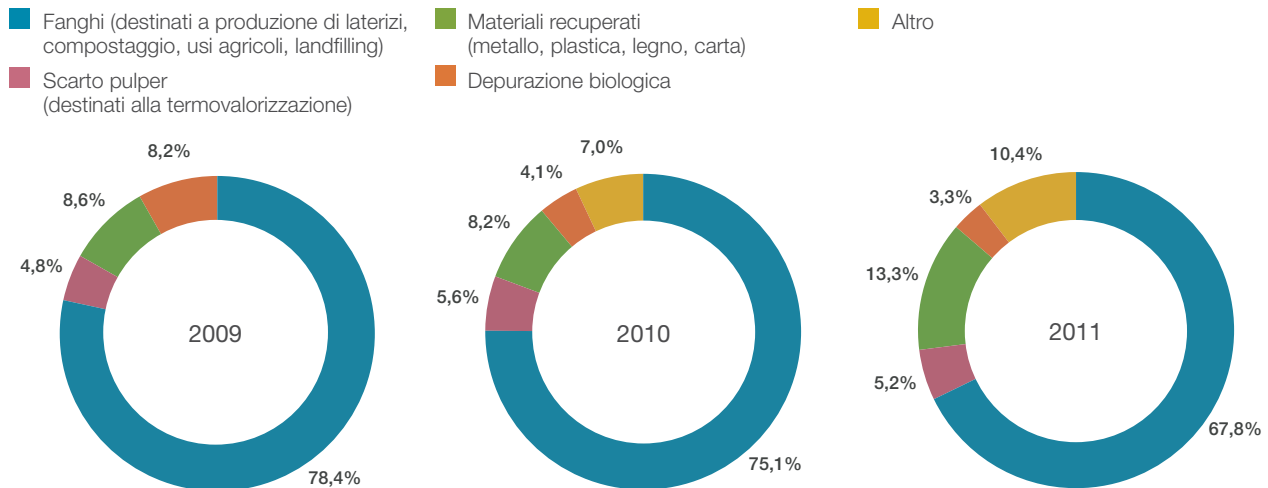
Tale tipologia di rifiuto è normalmente valorizzata in alcune attività di recupero, quali la fabbricazione di laterizi o il ripristino ambientale di aree oggetto di estrazione mineraria.

I rifiuti pericolosi sono invece riferibili alla normale conduzione di impianti industriali, comprendendo tubi al neon, oli esausti, batterie al piombo, ecc.

⁷ Dati Sofidel UK e LPC Duffel non disponibili



Ripartizione percentuale dei rifiuti non pericolosi prodotti dal Gruppo Sofidel per tipologia



In ogni stabilimento del Gruppo Sofidel la gestione dei rifiuti segue precise procedure allo scopo di incrementare la suddivisione dei materiali per categorie omogenee e di favorirne il conferimento presso attività di recupero.

Gli operatori che eseguono le attività di trasporto e intermediazione dei rifiuti, inoltre, sono sottoposti a frequenti controlli per la verifica del loro operato, sia presso gli stabilimenti che al di fuori di essi. Anche a seguito di

tale monitoraggio è stato possibile rilevare che nel corso del 2011 non si sono verificati sversamenti significativi di sostanze inquinanti nel suolo o nei corpi idrici ricettori.

5.7 I PRODOTTI ECOLOGICI

Proprio nel 2011, Anno Internazionale delle Foreste, il Gruppo Sofidel ha lanciato per la prima volta in Francia due linee di prodotto con i marchi Le Trèfle (carta igienica) e Sopalin (carta per uso domestico) realizzate con cellulosa certificata FSC. Sebbene in alcuni mercati il marchio FSC sia largamente diffuso, come ad esempio in UK, l'iniziativa rappresenta comunque una innovazione, in quanto per la prima volta il Gruppo Sofidel decide di utilizzare la certificazione forestale come leva di marketing di distribuzione *brand*, e per di più in un mercato importante come quello francese. Ciò rappresenta sia una significativa evoluzione delle strategie commerciali dell'azienda, sia un valido test per verificare la rispo-

sta dei consumatori in un contesto di mercato dove la certificazione FSC non è molto diffusa. Più in generale occorre ricordare che la provenienza della materia prima utilizzata da Sofidel per realizzare i propri prodotti già di per sé fornisce notevoli garanzie di una gestione forestale sostenibile, e sono sempre più numerosi i clienti che, soprattutto nel canale delle "private labels", vengono approvvigionati con prodotti che esibiscono certificazioni di catene di custodia forestale (PEFC, FSC). Nell'ottica di perseguire costantemente la realizzazione di produzioni rispettose dell'ambiente e della salute e sicurezza dei consumatori, Sofidel riporta sulle confezioni dei propri prodotti tutte le indicazioni utili all'uten-

te finale in merito alla provenienza, al contenuto, all'utilizzo e al corretto smaltimento dei rifiuti da imballaggio. In particolare all'interno della Garanzia Sofidel, con la quale l'azienda si impegna a rispettare requisiti di qualità del prodotto, compaiono le informazioni relative alle modalità di smaltimento dell'anima, nel caso di prodotti arrotolati, e del materiale plastico, per gli imballaggi.





GESTIONE DEI RISCHI

1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON	45
---	----

2011

Bilancio Integrato



1. PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO E POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI E NON

1.1 POLITICHE DI GESTIONE DEI RISCHI

Si evidenziano di seguito i fattori di rischio o incertezza che possono condizionare in misura significativa l'attività del Gruppo e le politiche po-

ste in essere per il loro contenimento. I rischi aziendali vengono costantemente identificati, monitorati e gestiti per tutte le società del Gruppo da una funzione corporate a ciò preposta.

L'analisi viene così sviluppata: *rischi economici e di settore; rischi strategici; rischi operativi; rischi finanziari; altri rischi.*

RISCHI ECONOMICI E DI SETTORE

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata, innanzitutto, dai diversi fattori che incidono sull'andamento macro e micro economico dei paesi in cui opera, tra cui l'andamento del PIL, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse, il costo delle materie prime energetiche e non, il tasso di disoccupazione e quindi l'andamento dei consumi delle famiglie. Per questo la penalizzante situazione macro e micro economica in precedenza analizzata ha avuto ricadute sui risultati del Gruppo negli ultimi due anni. In questo contesto va comunque evidenziato che i paesi nei quali il Gruppo realizza la parte più cospicua del suo fatturato sono anche storicamente le maggiori potenze economiche

del continente (Germania, Francia, UK e Italia).

Ciò attenua quindi sensibilmente tale rischio, anche in considerazione delle manovre di sviluppo intraprese in questi paesi per dare nuova stabilità economico-sociale e favorire la ripresa dei consumi.

Nello specifico, il mercato europeo del consumer, in cui il Gruppo prevalentemente opera ha le caratteristiche descritte nel paragrafo "Le nostre linee di business".

In tale ambito il Gruppo:

- per quanto riguarda il mercato dei marchi propri, propone prodotti sempre innovativi, caratterizzati da

un ottimo rapporto qualità/quantità-prezzo, accompagnati da una mirata attività di *marketing mix*;

- per quanto riguarda il mercato del *Private Label*, agisce attraverso la già menzionata differenziazione dei prodotti, privilegiando la categoria "*premium*" a discapito delle altre, anche attraverso l'impiego di importanti certificazioni alimentari (BRC®) e sulle materie prime (FSC®, PEFC™ e Ecolabel®), sempre più richieste dalla distribuzione;
- per quanto riguarda infine il mercato dell'*Away From Home*, propone un'offerta ad un prezzo concorrenziale e realizza una differenziazione sul prodotto, proponendo articoli innovativi.



RISCHI STRATEGICI

Tra i rischi "*strategici*" vengono compresi i fattori che influenzano le opportunità e le minacce provenienti dal sistema competitivo, quali ad esempio: ciclo di vita dei prodotti, *leadership* (di costo o di differenziazione), struttura organizzativa, pianificazione delle risorse e allocazione delle stesse, nuove acquisizioni, alleanze strategiche, *Know-how*, *brevetti*, *marchi*,

Il Gruppo, per fronteggiare tali rischi, ha posto in essere strategie adeguate per consolidare e, laddove possibile,

ampliare i vantaggi competitivi acquisiti negli anni. Queste le leve utilizzate:

- internazionalizzazione;
- localizzazione degli impianti produttivi a ridosso dei mercati di riferimento;
- impianti moderni e altamente performanti;
- brand propri;
- sostenibilità.

Per implementare, gestire e massimizzare i benefici della strategia intrapresa, a partire dal 2008, si è co-

erentemente lavorato per dotare il Gruppo di una struttura organizzativa maggiormente integrata che rende più agevole il perseguimento degli obiettivi strategici fissati.

Le scelte strategiche intraprese, la nuova cultura organizzativa, unitamente alla tradizionale propensione all'innovazione propria del Gruppo, consentono di confrontarsi con strumenti adeguati con il presente contesto competitivo.

RISCHI OPERATIVI

Sono di seguito descritte le politiche di gestione riguardanti i rischi operativi, suddivisi in:

- rischio operativo associato agli approvvigionamenti;
- rischio operativo associato alla produzione;
- rischio operativo associato alla logistica distributiva;
- rischio operativo associato ai rapporti con i dipendenti;
- rischio operativo associato al rispetto della normativa ambientale e della sicurezza sul lavoro.

Rischio operativo associato agli approvvigionamenti

Al fine di ridurre al massimo tutti i connessi rischi, il Gruppo attua da anni una programmazione degli approvvigionamenti integrata alla produzione, partendo dal budget annualmente predisposto a livello di singolo plant. Nello specifico, le principali voci di acquisto riguardano la cellulosa e l'energia.

Cellulosa

I risultati operativi del Gruppo sono influenzati dalle variazioni delle quotazioni della cellulosa, oltre che dal cambio euro/dollaro, essendo la materia prima di riferimento quotata in dollari americani; inoltre, il ciclo produttivo può subire dei ritardi per carenza o ritardi nella consegna di materia prima.

In tale ambito, il Gruppo si tutela:

- attraverso contratti pluriennali di fornitura;
- selezione dei fornitori basata su garanzie in termini di quantità e tem-



- pestività delle consegne;
- qualità delle fibre;
- gestione ecosostenibile delle risorse forestali.

Nel corso del 2011, gli acquisti hanno riguardato per la quasi totalità (99.3%) cellulose provenienti da fonti certificate o controllate secondo i principali schemi di certificazione.

Il rischio relativo ai cambi è trattato nella sezione relativa ai rischi finanziari.

Energia

Il processo di fabbricazione della carta richiede notevoli quantità di energia, acquisita principalmente sotto forma di energia elettrica e gas metano.

Il Gruppo ha una funzione corporate appositamente preposta che opera per:

- ridurre i consumi;
- incrementare il ricorso a fonti di energia rinnovabile;
- monitorare il mercato dell'energia elettrica e del gas, al fine di contenere i costi di acquisto;

- selezionare i fornitori in funzione delle garanzie offerte in termini di continuità di fornitura, attuando una loro diversificazione per Paese.

Rischio operativo associato alla produzione

La complessità del processo produttivo e degli impianti di produzione espone il Gruppo ai conseguenti rischi.

La politica di manutenzione programmata attuata da anni ed il rinnovo tecnologico costante degli impianti, consentono di rendere minimi i rischi di rottura o fermo macchina.

Quanto, invece, ai rischi connessi alla perdita di efficienza degli impianti e alla loro qualità performativa, una specifica funzione corporate monitora e garantisce il continuo allineamento agli standard fissati dal Gruppo.

Rischio operativo associato alla logistica distributiva

Il Gruppo, per l'estensione internazionale, è esposto ai rischi conseguenti al proprio operare su larga scala.



La crescita dimensionale realizzata negli anni, tesa ad avvicinare la produzione al consumatore, ha senza dubbio ridotto l'impatto di tale rischio.

Si è inoltre operata:

- una selezione attenta dei trasportatori, scegliendo quelli che forniscono maggiori garanzie in termini di continuità e tempestività delle consegne;
- una diversificazione dei fornitori stessi, per evitare ogni ipotesi di dipendenza;
- una accurata programmazione della logistica coordinata da una specifica funzione corporate, anche at-

traverso l'implementazione di un apposito software, per ridurre al minimo le inefficienze;

- un continuo monitoraggio delle performance ottenute dai vari siti produttivi.

Rischio operativo associato ai rapporti con i dipendenti e al rispetto della normativa ambientale e della salute e sicurezza

Si rimanda alle pertinenti sezioni del presente bilancio. (Vedi paragrafo: Relazioni industriali, Salute e Sicurezza e Le risorse ambientali).



RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Sofidel, nell'ambito delle proprie operatività ordinarie, risulta esposto ai seguenti rischi di natura finanziaria:

- rischio tasso di cambio;
- rischio tasso di interesse;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

L'obiettivo generale di gestione del rischio finanziario del Gruppo è soprattutto indirizzato a contrastare l'imprevedibilità dei mercati finanziari prefiggendosi di minimizzare i possibili effetti negativi sulla performance finanziaria del Gruppo.

Tali rischi finanziari vengono fronteggiati, in generale, mediante:

- la definizione, a livello corporate, di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione;
- l'individuazione di strumenti finanziari di copertura dei rischi adeguati agli specifici contesti operativi;
- l'esclusione di ogni operatività con strumenti finanziari a termine e derivati di tipo speculativo.

Sono di seguito descritte le politiche di gestione circa i suddetti rischi, opportunamente riclassificati.

Rischio di tasso di cambio

Il rischio di tasso di cambio deriva dal fatto che le attività del Gruppo Sofidel sono condotte anche in valute diverse dall'euro (principalmente USD e GBP) e può essere distinto in tre diverse categorie:

- rischio economico, derivante da costi e ricavi denominati in valuta che possono essere influenzati dalle fluttuazioni del tasso di cambio con

impatto sui margini commerciali;

- rischio transattivo, rappresentato da debiti e crediti, sia di natura commerciale che finanziaria denominati in valuta che possono essere impattati dai tassi di conversione utilizzati, con effetto sul risultato economico;
- rischio traslativo, costituito dai riflessi che le fluttuazioni dei tassi di cambio determinano anche sui risultati consolidati e sul patrimonio netto della controllante, poiché i bilanci di alcune società partecipate sono redatti in valuta diversa dall'euro e successivamente convertiti in euro.

Il Gruppo si pone come obiettivo la minimizzazione del rischio economico e transattivo attraverso la stipula di strumenti finanziari con finalità di copertura. Non è, invece, oggetto di copertura il rischio traslativo.

In linea generale, il Gruppo Sofidel centralizza la gestione del rischio di tasso di cambio, compensando le esposizioni di segno opposto derivanti dalle diverse attività di business coinvolte e coprendo con il mercato l'esposizione residua, massimizzando i benefici derivanti dal netting.

A fine esercizio, il rischio di cambio era prevalentemente coperto con contratti a termine in valuta.

Rischio tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sui flussi di cassa del Gruppo e sul livello degli oneri finanziari netti. La politica del Gruppo è quella di valutare regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e di gestirla attraverso l'uti-

lizzo di strumenti derivati di copertura prediligendo strutture che permettano nel breve di beneficiare del minor costo del tasso variabile rispetto al costo del tasso fisso, con un risparmio negli oneri finanziari, cautelandosi però da possibili futuri incrementi dei tassi di interesse.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie. Tale rischio discende principalmente dalla possibilità che si verifichi un deterioramento della situazione economico-finanziaria della controparte, ovvero, estremizzando, una situazione di default della stessa.

La massima esposizione teorica al rischio di credito per il Gruppo è rappresentata dal valore contabile crediti commerciali.

Contro tale rischio il Gruppo si cautea attraverso:

- la stipula di polizze assicurative con primarie compagnie operanti a livello internazionale, con una diversificazione delle compagnie di assicurazione tra le diverse società;
- il rispetto degli affidamenti assicurativi;
- la previsione di pagamenti anticipati laddove non opera la copertura assicurativa;
- una politica volta a ridurre al minimo concentrazioni di crediti.

Per quanto concerne il rischio di credito afferente alle componenti attive che concorrono alla determinazione dell'"Indebitamento finanziario netto", si evidenzia che la gestione della

liquidità del Gruppo si ispira a criteri prudenziali e si articola principalmente nell'attività di gestione di mercato monetario, alla quale è affidato l'investimento degli eccessi temporanei di cassa in corso d'anno, il cui riassorbimento si prevede avverarsi in un arco temporale di breve termine.

Al fine di contenere il rischio di inadempienza delle obbligazioni assunte dalla controparte, i depositi delle società sono stati effettuati con primarie istituzioni bancarie con elevato merito di credito e con adeguata classe di rating. Inoltre, i depositi sono solitamente effettuati per periodi inferiori a tre mesi.

Il Gruppo, nell'ottica di minimizzazione del rischio di credito, persegue, inoltre, una politica di diversificazione dei propri impieghi di liquidità e di assegnazione delle posizioni creditizie tra le diverse controparti bancarie: non si evidenziano, pertanto, posizioni significative verso singole controparti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o liquidare prontamente attività sul mercato (asset liquidity risk). A tal fine, il Gruppo - attraverso una programmazione attenta della te-

soreria - cerca di garantire un livello di liquidità adeguato, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e composizione del debito.

Inoltre, attraverso il sistema creditizio, il Gruppo ha avuto accesso ad un'ampia gamma di fonti di finanziamento - a breve e a medio lungo termine - a costi competitivi, nonostante il quadro di riferimento esterno, caratterizzato da situazioni di rigidità.

Non esistono altri debiti, finanziari e/o commerciali, diversi da quelli esposti nello stato patrimoniale, che comportino esborsi a carico del Gruppo in virtù di specifici accordi.

ALTRI RISCHI

Si analizzano infine gli altri rischi che, potenzialmente, possono impattare sui risultati del Gruppo:

- rischio di reporting;
- rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici;
- rischio legale/di compliance/di reputazione.

Rischio di reporting

Il rischio di reporting riguarda l'affidabilità delle informazioni fornite nel processo di reporting interno ed esterno.

Per fronteggiare tale rischio, il Gruppo ha implementato in passato, e sta continuando ad implementare presso le singole aziende, procedure a livello amministrativo, contabile e gestionale che contribuiscono a ridurre al minimo l'insorgenza.

In particolare, il lavoro in corso mira a rendere più integrata ed efficiente la pianificazione economica e finanziaria per consentire un innalzamento qualitativo del livello di monitoraggio di tutti i settori aziendali.

Tale attività è coordinata dagli uffici centrali della *corporate*, supportati da presidi funzionali presenti in tutte le aziende.

Fra gli strumenti operativi utilizzati:

- SAP;
- Bw sem;
- Tagetik.

La certificazione dei bilanci di esercizio e consolidato ad opera di primaria socie-



tà di revisione rappresenta un ulteriore strumento di verifica del processo.

Rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici

I rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici riguardano la salvaguardia e l'integrità dei dati gestiti in via informatica.

L'implementazione del programma gestionale SAP, gestito *on line* a livello centralizzato dalla *corporate* - anche con sistemi di "*business continuity*", "*disaster recovery*" e "*intrusion prevention*" - rappresenta un importante strumento di tutela contro i rischi connessi all'utilizzo di strumenti informatici nonché per la salvaguardia dei dati.

Un'accurata e ben definita separazione dei ruoli, peraltro insita nel sistema

informatico stesso, attraverso controlli preventivi come *password* e autorizzazioni, permette anche una minimizzazione del rischio di frodi interne, oltre ad una tracciabilità assoluta degli accessi.

Rischio legale/di compliance/di reputazione

I rischi legale/di compliance/di reputazione riguardano la possibilità di incorrere in sanzioni e/o perdite finanziarie derivanti da violazioni di leggi, normative secondarie, regole, standard aziendali e codici di condotta.

Il Gruppo riconosce nella propria tensione etica un driver di sviluppo e di crescita e opera a più livelli per limitare questi rischi che risultano trasversali ai diversi processi aziendali.



Lo fa attraverso:

- le funzioni *corporate* preposte ai diversi aspetti, che esercitano una funzione di indirizzo e controllo;
- la gestione proattiva degli asset intangibili finalizzata alla creazione e alla tutela della propria credibilità e al mantenimento di rapporti di fiducia e collaborazione con tutti gli interlocutori;

- l'aver assunto l'integrazione della sostenibilità nel business come linea strategica di sviluppo.

Non si registrano nel corso del 2011 significative sanzioni in materia ambientale. Inoltre, il Gruppo nello stesso periodo non è stato coinvolto in azioni legali relative a concorrenza

sleale o pratiche monopolistiche sul mercato, né tanto meno è stato mai sottoposto all'attenzione degli organismi anti-trust operanti nei paesi in cui hanno sede le proprie aziende. Al tempo stesso, non sono state rilevate non conformità a regolamenti o codici di condotta in materia di pubblicità, promozione e sponsorizzazione dei propri prodotti.

"La relazione del collegio sindacale e la relazione di certificazione allegate dopo il capitolo che riporta il bilancio consolidato al 31 Dicembre 2011,

si riferiscono al medesimo bilancio e anche alla relazione di gestione del bilancio consolidato 31 Dicembre 2011, documenti approvati dall'Assemblea

tenutasi il 15 marzo 2012 e depositati presso la sede della capogruppo."



BILANCIO CONSOLIDATO DEL GRUPPO SOFIDEL

1. PROSPETTI DI BILANCIO	51
2. NOTA INTEGRATIVA	54
3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	83
4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	85

2011

Bilancio Integrato



1. PROSPETTI DI BILANCIO

1.1 STATO PATRIMONIALE

ATTIVO (valori espressi in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (di cui già richiamati)	-	-
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	1.474	1.112
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	160	65
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	99	37
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.459	41.178
5) Avviamento	7.607	5.064
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	871	656
7) Altre	1.492	1.873
	56.162	49.985
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	356.165	355.047
2) Impianti e macchinario	574.479	581.029
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.609	1.580
4) Altri beni	15.192	15.662
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	20.438	14.963
	967.883	968.281
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
d) altre imprese	714	837
	714	837
2) Crediti		
d) verso altri		
- entro l'esercizio successivo	21	34
- oltre l'esercizio successivo	243	275
	264	309
	978	1.146
Totale Immobilizzazioni	1.025.023	1.019.412
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	138.590	125.738
4) Prodotti finiti e merci	102.930	116.578
5) Acconti	3.013	588
	244.533	242.904
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio successivo	277.484	279.398
	277.484	279.398
4-bis) Crediti tributari		
- entro l'esercizio successivo	16.623	10.876
	16.623	10.876
4-ter) Imposte anticipate		
- entro l'esercizio successivo	16.584	14.779
	16.584	14.779
5) Verso altri		
- entro l'esercizio successivo	9.390	11.164
	9.390	11.164
	320.081	316.217
<i>III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>		
6) Altri titoli	-	4.031
	-	4.031
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	75.020	50.495
2) Assegni	-	6
3) Denaro e valori in cassa	328	91
	75.348	50.592
Totale attivo circolante	639.962	613.744
D) Ratei e risconti		
- vari	6.148	3.697
	6.148	3.697
TOTALE ATTIVO	1.671.133	1.636.853

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (valori espressi in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011
A) Patrimonio Netto	-	-
I. Capitale	33.000	33.000
III. Riserve di rivalutazione	43.604	46.600
IV. Riserva legale	6.600	6.600
VII. Altre riserve		
Riserva straordinaria	117.182	217.573
Riserva per utili su cambi	54	497
Contributo Reg. L.10/91 (46/89)	28	28
Contributo Reg. Cee 2088	4	4
Fondo 6% art. 15 L.130/1983	10	10
Contributo Reg. L.10/91 art. 111	936	936
Riserva di consolidamento	1.127	-
Utili indivisi	130.457	95.977
Differenze di traduzione	(8.179)	(9.140)
IX. Utile d'esercizio	241.619	305.885
IX. Utile d'esercizio	65.964	35.691
Totale patrimonio netto di Gruppo	390.786	427.776
Capitale di terzi	4.186	5.765
Utile di spettanza di terzi	1.174	350
Totale patrimonio netto di terzi	5.360	6.115
Totale Patrimonio Netto	396.146	433.891
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.473	2.670
2) Fondi per imposte, anche differite	33.809	28.647
3) Altri	4.765	2.973
Totale fondi per rischi e oneri	41.047	34.290
C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	13.600	13.659
D) Debiti		
1) Obbligazioni		
- entro l'esercizio successivo	1.550	1.250
- oltre l'esercizio successivo	2.250	1.000
	3.800	2.250
4) Debiti verso banche		
- entro l'esercizio successivo	433.567	256.378
- oltre l'esercizio successivo	387.920	508.483
	821.487	764.861
6) Acconti		
- entro l'esercizio successivo	533	139
	533	139
7) Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	270.011	258.132
- oltre l'esercizio successivo	7.058	13.785
	277.069	271.917
12) Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	17.718	20.184
	17.718	20.184
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	9.568	6.149
	9.568	6.149
14) Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	20.517	19.870
- oltre l'esercizio successivo	41	41
	20.558	19.911
Totale debiti	1.150.733	1.085.411
E) Ratei e risconti		
- vari	69.606	69.602
	69.606	69.602
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.671.133	1.636.853



1.2 CONTO ECONOMICO

(valori espressi in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.453.333	1.455.632
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	9.091	11.500
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	12
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	20.831	23.826
	20.831	23.826
Totale valore della produzione	1.483.255	1.490.970
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	669.226	629.488
7) Per servizi	412.296	449.518
8) Per godimento di beni di terzi	19.465	21.765
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	133.783	134.597
b) Oneri sociali	35.405	38.476
c) Trattamento di fine rapporto	2.973	3.273
d) Trattamento di quiescenza e simili	2.660	572
e) Altri costi	8.069	9.158
	182.890	186.076
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	11.413	10.382
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	81.237	87.695
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.468	912
	94.118	98.989
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(27.201)	4.890
12) Accantonamento per rischi	605	595
13) Altri accantonamenti	182	189
14) Oneri diversi di gestione	14.305	17.107
Totale costi della produzione	1.365.886	1.408.617
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	117.369	82.353
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- altri	2.958	-
	2.958	-
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- altri	2.096	1.941
	2.096	1.941
	5.054	1.941
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	21.609	26.234
	21.609	26.234
17-bis) Utili e perdite su cambi	(859)	(64)
Totale proventi e oneri finanziari	(17.414)	(24.357)
E) Proventi e oneri straordinari		
20) Proventi:		
- varie	7.605	4.572
	7.605	4.572
21) Oneri:		
- varie	7.632	4.128
	7.632	4.128
Totale delle partite straordinarie	(27)	444
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	99.928	58.440
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	25.697	25.311
b) Imposte differite (anticipate)	7.093	(2.912)
	32.790	22.399
23) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	67.138	36.041
Attribuibile a:		
Terzi	1.174	350
Gruppo	65.964	35.691

2. NOTA INTEGRATIVA

Normativa e principi contabili adottati

Il bilancio è stato redatto osservando le disposizioni normative contenute nell'art. 32, 1° comma, del D.Lgs.9

aprile 1991 n.127 e, quindi, negli artt.2423 e seguenti del Codice Civile italiano, come interpretate dai principi

contabili nazionali.

Esposizione dei dati

La struttura ed il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati sono quelli prescritti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile italiano, che sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo, in quanto ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del Gruppo.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo relativo all'esercizio precedente, a norma dall'art. 2423 ter, 5° comma, del Codice Ci-

vile italiano, omettendo l'indicazione delle voci che non comportano alcun valore per entrambi gli esercizi; non è stata utilizzata la possibilità, prevista dall'art.2423 ter, 2° comma, del Codice Civile italiano, di procedere a raggruppamenti o suddivisioni delle voci previste dalle norme sopra richiamate, e non si è ritenuto necessario procedere all'adattamento delle voci esistenti o all'aggiunta di nuove voci, a norma dei commi 3° e 4° dello stesso articolo, fatta salva l'evidenziazione del patrimonio netto e dell'utile di terzi, nello stato patrimoniale e nel conto economico consolidato.

La valuta utilizzata è l'euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato, così come consentito dall'art. 29, 6° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127; si fa al riguardo presente che l'esposizione dei dati in migliaia di euro può comportare piccole differenze nei diversi prospetti, che non sono però tali da alterare la significatività del presente documento.

Gli importi presenti sono comparabili con quelli dell'esercizio precedente che, laddove necessario, sono stati opportunamente riclassificati.

Contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato comprende, ai sensi dall'art. 26, 1° e 2° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, i valori iscritti nei bilanci d'esercizio della Capogruppo e delle società italiane ed estere incluse nell'area di consolidamento, che sono quelle:

- nelle quali la stessa dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante;
- sulle quali può, in virtù di un contratto o di particolari clausole statutarie, ove consentito dalla legge applicabile, esercitare un'influenza dominante;

- delle quali, anche grazie ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria, considerando anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e ad interposte persone.

Criteri generali di redazione e principi di consolidamento

Sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio approvati dagli organi amministrativi delle società incluse nell'area di consolidamento ovvero, ove ciò non è stato possibile, quelli predisposti per l'approvazione da parte dei competenti organi societari.

Tutti i bilanci delle società incluse nel

consolidamento comprendono le operazioni compiute tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011 e, quindi, il presente bilancio consolidato racchiude le operazioni compiute dal Gruppo tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 2011.

Gli stessi bilanci, ove necessario, sono stati opportunamente rettificati per

uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione del Gruppo, che per quanto detto sono quelli adottati dalla Capogruppo e dalle società italiane del Gruppo nel proprio bilancio d'esercizio, ovvero quelli ammessi dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile italiano.

Metodo di consolidamento

I bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento sono stati tutti consolidati con il metodo dell'integrazione globale.

Tale tecnica di consolidamento comporta le seguenti rettifiche:

- a) gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché i costi ed i ricavi delle

società incluse nell'area di consolidamento vengono ripresi integralmente, a prescindere dalla relativa percentuale di partecipazione;

- b) il valore di carico delle partecipazioni nelle stesse società viene eliminato a fronte delle corrispondenti frazioni di patrimonio netto. La dif-

ferenza che ne deriva, se negativa e non dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli delle stesse, viene iscritta come riserva di consolidamento tra le componenti del patrimonio netto consolidato; sempre se negativa, ma dovuta a previsioni di risultati economici sfavorevoli



delle partecipate negli esercizi immediatamente successivi a quello di acquisto, viene iscritta in una voce dei fondi per rischi ed oneri, che viene accreditata al conto economico nella misura in cui si realizzano le perdite previste, in un periodo normalmente non superiore a cinque anni. Se invece tale differenza è positiva, la parte eventualmente non attribuibile alle attività delle controllate viene iscritta alla voce "Avviamento", che viene ammortizzata su un periodo di cinque anni;

- c) il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio di competenza dei soci di minoranza vengono evidenziati separatamente. In particolare, la quota di patrimonio netto di spettanza di terzi viene esposta in un'apposita voce dello stato patrimoniale consolidato, mentre il risultato dell'esercizio di competenza di terzi viene evidenziato nel conto economico;
- d) gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni tra società del Gruppo ancora inclusi nel patrimonio, diverse dai lavori in corso su ordinazione, vengono eliminati, così come i crediti, i debiti, i costi, i ricavi e gli effetti di tutte le operazioni intercorse tra le stesse società, anche se iscritti nei conti d'ordine;
- e) i dividendi eventualmente distribuiti vengono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve del

patrimonio netto consolidato, come pure le coperture di perdite fra le società incluse nell'area di consolidamento e le relative svalutazioni;

- f) le rettifiche di valore e gli accantonamenti effettuati in esclusiva applicazione di norme tributarie, ove presenti, vengono eliminati, salvo i casi in cui gli stessi siano irrilevanti ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento;
- g) vengono infine rilevati a conto economico, con contropartita i fondi per rischi ed oneri, gli effetti fiscali differiti, sia attivi che passivi, conseguenti alle predette rettifiche.

Nello specifico, le rettifiche più significative hanno riguardato:

- l'elisione degli acquisti/vendite di cellulosa e/o di bobine di carta tissue e/o di prodotti finiti tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei costi/ricavi conseguenti agli altri rapporti commerciali ed ai rapporti finanziari tra le società del Gruppo e dei relativi rapporti di credito/debito;
- l'elisione dei rapporti finanziari tra le società del Gruppo iscritti nei conti d'ordine;
- l'elisione dei dividendi infragruppo;
- l'elisione degli effetti economici e patrimoniali delle vendite di asset materiali e immateriali infragruppo;
- l'elisione degli utili e delle perdite

presenti nei magazzini, per effetto delle vendite tra le aziende del Gruppo di cellulosa e/o di bobine di carta *tissue* e/o di prodotti finiti;

- la rettifica degli ammortamenti di alcune società estere per adeguarli a quelli adottati dal Gruppo;
- la rettifica dei conti economici e patrimoniali per l'applicazione del principio di prevalenza della sostanza sulla forma alla contabilizzazione dei *leasing* e delle operazioni di lease *back* delle società italiane, nonché alla contabilizzazione della cessione di un contratto di *leasing* da parte sempre di società italiane;
- l'iscrizione della differenza passiva di consolidamento nella "riserva di consolidamento", nel consolidamento di alcune partecipazioni;
- l'iscrizione della differenza attiva di consolidamento nella voce "Avviamento" che emerge dall'elisione delle partecipazioni di nuova acquisizione con i relativi patrimoni netti;
- l'eliminazione delle interferenze fiscali presenti nei bilanci di alcune società estere.

Le stesse hanno comportato l'iscrizione di imposte differite e/o anticipate, meglio dettagliate nella sezione di questo documento in commento alle imposte del conto economico.

Non vi sono partecipazioni consolidate con il metodo proporzionale o valutate con il metodo del patrimonio netto.

Conversione dei bilanci in valuta estera

La conversione in euro dei bilanci espressi all'origine in valuta diversa è stata effettuata, come in passato, applicando alle poste patrimoniali e di conto economico rispettivamente il cambio corrente alla fine dell'esercizio ed il cambio medio dell'esercizio, e alle voci di patrimonio netto i cambi

storici di formazione.

Le differenze originatesi dalla conversione del patrimonio netto ai cambi storici di formazione rispetto ai cambi di fine anno e le differenze originatesi dall'applicazione di cambi diversi alle voci patrimoniali ed economiche sono state iscritte

nel patrimonio netto consolidato nelle "Differenze di traduzione". Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in euro dei bilanci delle controllate denominati in altre divise:

VALUTA	ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010		ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2011	
	CAMBIO MEDIO	CAMBIO FINALE	CAMBIO MEDIO	CAMBIO FINALE
PLN (Zloty Polonia)	3,9947	3,9750	4,1187	4,4580
GBP (Sterlina G.B.)	0,8578	0,8608	0,8678	0,8353
TRY (Lira Turchia)	1,9966	2,0694	2,3351	2,4432
RON (Leu Romania)	4,2122	4,2620	4,2386	4,3233
Kuna (Croazia)	7,2891	7,3830	7,4384	7,5370

Si precisa che i valori di bilancio della società svedese ("Swedish Tissue

A.b.") e di quella indiana ("Styx Back Office Services Private L.t.d.") sono

redatti rispettivamente con valuta euro e con valuta GBP.

Informazioni sull'area di consolidamento

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (euro/000)	%	SOCI
Capogruppo Sofidel S.p.a.	Porcari (Italia)	Euro	33.000	-	-

Società controllate consolidate con il metodo integrale:

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	VALUTA	CAPITALE SOCIALE (euro/000)	%	SOCI
Soffass S.p.a.	Porcari (Italia)	EURO	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delicarta S.p.a.	Porcari (Italia)	EURO	32.000	100%	Sofidel S.p.a.
Delipapier S.a.s.	Frouard (Francia)	EURO	20.000	59,18%	Sofidel S.p.a.
Delipapier G.m.b.H.	Arneburg (Germania)	EURO	2.500	40,82%	Delicarta S.p.a.
Sofidel Kagit	Honaz/Denizli (Turchia)	TRY	4.790	100%	Sofidel S.p.a.
				99,96%	Sofidel S.p.a.
				0,03%	Delicarta S.p.a.
				0,01%	Soffass S.p.a.
Fibrocellulosa S.p.a.	Bagni di Lucca (Italia)	EURO	2.000	100%	Sofidel S.p.a.
Intertissue L.t.d.	Swansea, Galles (U.K.)	GBP	42.792	100%	Sofidel S.p.a.
Cartiera di Monfalcone S.p.a.	Monfalcone (Italia)	EURO	4.493	100%	Sofidel S.p.a.
Ibertissue S.l.u.	Tudela (Spagna)	EURO	18.000	100%	Sofidel S.p.a.
Werra Papier Holding G.m.b.H.(*)	Wernshausen (Germania)	EURO	26	63,85%	Sofidel S.p.a.
Papyros Paper Mill S.a.	Katerini (Grecia)	EURO	3.860	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel Papir Doo	Zagabria (Croazia)	KUNA	69	100%	Sofidel S.p.a.
Sofidel UK L.t.d.	Leicester (U.K.)	GBP	306	100%	Sofidel S.p.a.
Delitissue Sp.z.o.o.	Ciechanów (Polonia)	PLN	40.326	100%	Soffass S.p.a.
Comceh S.A.	Romania	RON	12.275	99,76%	Delitissue Sp.z.o.o.
Delisoft G.m.b.H.	Colonia (Germania)	EURO	25	100%	Delicarta S.p.a.
Imbalpaper UK L.t.d.	Swansea, Galles (U.K.)	GBP	60	100%	Delicarta S.p.a.
LPC Produis Papier S.a.s.	Roanne (Francia)	EURO	2.050	100%	Delipapier S.a.s.
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	Wernshausen (Germania)	EURO	511	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Omega Papier Wernshausen G.m.b.H.	Wernshausen (Germania)	EURO	26	100%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	Wernshausen (Germania)	EURO	30	94,00%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
T.H.P. Logistik G.m.b.H.	Wernshausen (Germania)	EURO	25	94,00%	Werra Papier Holding G.m.b.H.
LPC U.K. L.t.d.	Leicester (U.K.)	GBP	72	100%	Sofidel UK L.t.d.
Kamns Paper Mill L.t.d.	Leicester (U.K.)	GBP	61	100%	Sofidel UK L.t.d.
Styx Back Office Services Private L.t.d.	Gurgaon (India)	INR	2	100%	Sofidel UK L.t.d.
Swedish Tissue A.b.	Kisa (Svezia)	SEK	10	100%	Sofidel UK L.t.d.
LPC Belgium N.v.	Duffel (Belgio)	EURO	62	100%	Swedish Tissue A.b.

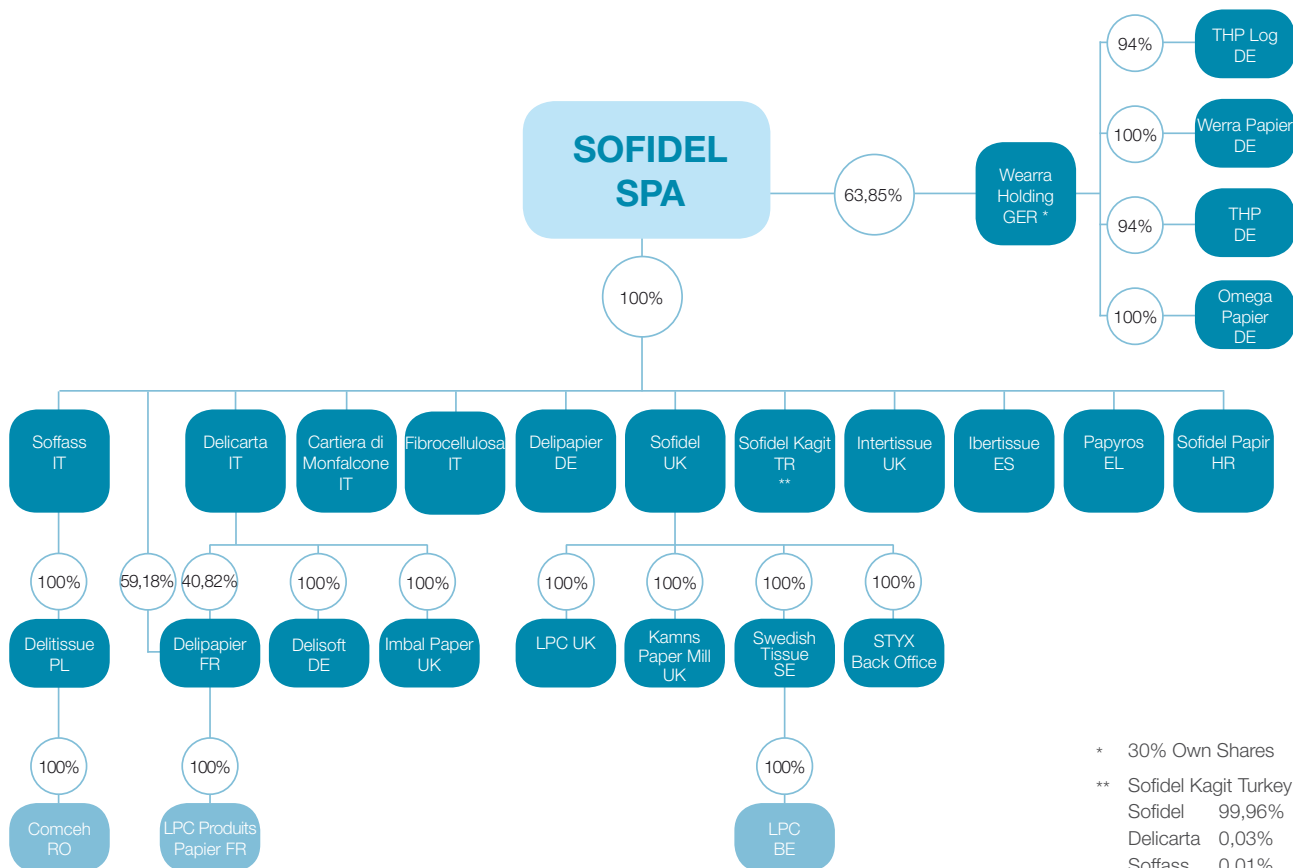
(*) La "Werra Papier Holding G.m.b.H." possiede azioni proprie pari al 30% del proprio capitale sociale.

Le imprese incluse nell'area di consolidamento sono tutte sottoposte ad un controllo diretto o indiretto della Capogruppo, ai sensi dell'art. 2359, 1°

comma, n.1, del Codice Civile. Non è stata utilizzata la possibilità, offerta dall'art. 39, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, di omette-

re l'indicazione di imprese nell'area di consolidamento la cui inclusione possa arrecare grave pregiudizio ad imprese incluse, non ricadendo nella fattispecie.

Organigramma di Gruppo





Variazioni nell'area di consolidamento

Non ci sono state variazioni nell'area di consolidamento, ma nell'esercizio in commento, seguendo la logica del consolidamento degli investimenti effettuati negli anni passati, sono state perfezionate alcune operazioni straordinarie nell'ottica della razionalizzazione della struttura societaria del Gruppo. In particolare, sono state effettuate le seguenti operazioni, così distinte per nazione:

Italia

- incorporazione, attraverso fusione, di "Imbalpaper S.p.a." nella controllante "Papernet S.p.a." e di quest'ultima in "Delicarta S.p.a.".

U.K.

- conferimento delle aziende gestite dalle società "L.P.C. U.K. L.t.d" e "Kamns Paper Mill L.t.d." in "L.P.C. Group L.t.d.", che successivamente ha cambiato la propria denominazione sociale in "Sofidel U.K. L.t.d."; le società "L.P.C. U.K. L.t.d" e "Kamns Paper Mill L.t.d." saranno messe in liquidazione in attesa della loro cessazione definitiva.

Francia

- vendita della partecipazione nella "LPC Properties France S.c.i." alla "Delipapier S.a.s.", poi incorporata dalla stessa controllante.

- vendita della partecipazione nella "L.P.C. Holding France S.a." alla "Delipapier S.a.s.".
- incorporazione, attraverso fusione, della "LPC Produits Papier S.a.s." nella "L.P.C. Holding France S.a.", che poi ha assunto la denominazione della società incorporata ("L.P.C. Produits Papier S.a.s.").

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni in imprese controllate

L'operazione di "project financing limited recourse" effettuata per la realizzazione dello stabilimento di Arneburg della "Delipapier G.m.b.H.", perfezionata con la "Unicredit Bank AG" e la "Intesa San Paolo S.p.a. - Filiale di Francoforte", prevede la costituzione in pegno delle azioni della socie-

tà a favore delle banche finanziatrici, che avranno così il diritto a eventuali distribuzioni di utili o di capitale in genere, ma non il diritto di voto, che spetta alla controllante "Sofidel S.p.a."; in virtù del contratto stipulato, alle stesse banche spettano altresì tutti privilegi sui crediti derivanti

dall'attività aziendale, sul magazzino, sui fabbricati e sugli impianti e, in genere, su ogni bene presente nello stabilimento.

Non esistono restrizioni alla disponibilità delle altre partecipazioni, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi sulle medesime.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci iscritte è stata effettuata nel rispetto dei principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva di una regolare continuità aziendale, e del principio della prevalenza della sostanza sulla forma, laddove non espressamente in contrasto

con altre norme specifiche sul bilancio. Si dà, inoltre, al riguardo atto che:

- i principi contabili ed i criteri di valutazione adottati non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio.

- non è stata esercitata la facoltà di deroga prevista dall'art. 29, 4° e 5° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127.

Si indicano di seguito i criteri di valutazione più significativi seguiti nella redazione del bilancio consolidato.

Immobilizzazioni

Accolgono le attività immateriali, materiali e finanziarie destinate ad un utilizzo durevole all'interno del Gruppo, che nello specifico sono così formate:

Immobilizzazioni immateriali

Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori; il costo di iscrizione dei beni immateriali comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a precise disposizioni di legge. I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base del periodo di utilità teorica stimato degli

stessi, periodicamente verificato.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, per i beni immateriali viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

Immobilizzazioni materiali

Vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori e degli altri oneri eventualmente

sostenuti per rendere utilizzabili i singoli beni; gli sconti commerciali vengono sempre portati a riduzione del costo, mentre quelli cassa solo se di ammontare rilevante; il costo di iscrizione comprende anche le rivalutazioni eventualmente effettuate in base a precise disposizioni di legge.

I costi così iscritti sono esposti nell'attivo dello stato patrimoniale al netto dei relativi ammortamenti, sistematicamente effettuati sulla base della vita utile stimata e periodicamente verificata delle singole categorie di beni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'im-

mobilitazione viene corrispondentemente svalutata; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato degli ammortamenti non effettuati per effetto della svalutazione stessa.

I costi delle manutenzioni che comportano un prolungamento della vita utile residua del bene cui si riferiscono, un aumento della sua produttività e/o sicurezza, una riduzione del suo impatto ambientale e un miglioramento qualitativo dei prodotti con lo stesso ottenuti, vengono capitalizzati al costo del bene ed ammortizzati sulla base della sua vita utile stimata e periodicamente verificata; i costi delle manutenzioni che non presentano simili caratteristiche vengono spesi a conto economico.

Rimanenze

Sono iscritte al minore tra i costi sostenuti per l'acquisto ed il valore di realizzazione desunto dall'andamento del mercato; ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo delle rimanenze, viene ripristinato il costo originario.

Nel costo di acquisto vengono considerati anche gli oneri accessori di diretta imputazione e dallo stesso ven-

gono sempre dedotti i resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni, i premi ed i contributi eventualmente riconosciuti dai fornitori; gli sconti cassa vengono sempre iscritti tra i proventi finanziari. Per la determinazione del valore di realizzazione viene fatto riferimento, ove possibile, ai listini ed alle valutazioni espresse dal mercato per le stesse categorie di beni allo stesso stato di commercializzazione a fine esercizio,

I pezzi di ricambio di valore unitario significativo e uso non ricorrente vengono iscritti assieme al costo delle immobilizzazioni alle quali risultano collegati da una relazione di pertinenza, complementarietà ed accessorietà; gli ammortamenti, in questa ipotesi, sono stanziati sulla minore tra la vita utile dei beni cui risultano collegati e la propria. I pezzi di ricambio di valore unitario anche significativo ma uso molto ricorrente vengono invece addebitati al conto economico e, nel caso, rilevati a fine anno tra le rimanenze.

I contributi in conto impianti vengono rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in correlazione con gli ammortamenti dei beni cui si riferiscono, con l'iscrizione tra i "Ratei ed i risconti passivi" con contropartita la

voce "Altri ricavi e proventi" del valore della produzione. Ove la loro concessione sia successiva all'inizio dell'ammortamento, la parte correlata agli ammortamenti già imputati a conto economico viene iscritta tra i proventi straordinari.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni vengono iscritte al costo di acquisto, che è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, o di sottoscrizione, rettificato, ove necessario, per tenere conto di perdite durevoli di valore; il costo di iscrizione delle partecipazioni comprende, se del caso, il valore dei versamenti effettuati dalla società in conto capitale e a fondo perduto.

I crediti vengono iscritti al valore di presumibile realizzo.

tenendo conto degli eventi successivi alla chiusura di questo se confermano situazioni già esistenti a tale data.

Le giacenze obsolete o a lento rigiro vengono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o realizzo futuro mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze.

Crediti dell'attivo circolante

I crediti vengono iscritti al loro valore di presumibile realizzo, ottenuto, nel caso, attraverso la deduzione di un apposito fondo svalutazione, adeguato

a coprire sia le perdite per situazioni di inesigibilità già manifestatesi ma non ancora definitive, sia quelle per situazioni non ancora manifestatesi

ma che l'esperienza e la conoscenza del settore nel quale opera il Gruppo inducono a ritenere intrinseche nei saldi contabili.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Ove vengano meno le ragioni che hanno reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.

Disponibilità liquide

Le disponibilità presenti sui conti correnti bancari vengono iscritte al loro valore di presumibile realizzo, mentre quelle giacenti in cassa al loro valore nominale.

Ratei e risconti

Sono iscritti sulla base del criterio della competenza economica, anche nei casi in cui questa diverga da quella temporale.



Fondi per rischi ed oneri

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando sono ritenute probabili ed è stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere; dei rischi per perdite o passività di esistenza solo pos-

sibile ovvero probabile ma non obiettivamente stimabili, viene comunque fatta menzione nell'apposita sezione del presente documento.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli impe-

gni assunti e delle altre informazioni a disposizione, apprese anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente documento.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Viene iscritto in questa voce il debito esistente alla data di chiusura dell'esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti in forza presso le so-

cietà del Gruppo ubicate in paesi ove è previsto tale accantonamento obbligatorio. L'importo accantonato viene annualmente rivalutato secondo indici

appositamente previsti ed è iscritto al netto degli acconti erogati ai dipendenti nell'esercizio o in esercizi precedenti.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, detratte, per i debiti commerciali, le ret-

tifiche di fatturazione (per resi, premi, abbuoni, variazioni prezzo, ...) even-

tualmente concordate.

Patrimonio netto

Rappresenta la differenza tra le voci dell'attivo e quelle del passivo determinate secondo i criteri ed i principi sopra enunciati. La voce risulta meglio

commentata nella relativa sezione del presente documento, ove è riportato un prospetto di riconciliazione tra il patrimonio netto ed il risultato d'eser-

cizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato d'esercizio consolidato.

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria vengono rilevate secondo il metodo finanziario, in ossequio al principio della prevalenza della sostanza sulla forma. In base a tale metodo: tra

le immobilizzazioni è iscritto il valore dei beni al netto degli ammortamenti accumulati; nei debiti sono iscritte le rate (per quota capitale) non ancora pagate, al netto dei macrocanoni ero-

gati; nel conto economico sono iscritti separatamente gli ammortamenti del periodo, calcolati sulla vita economico-tecnica dei beni, e gli oneri finanziari derivanti dai relativi contratti.

Impegni e conti d'ordine

Evidenziano le garanzie prestate, direttamente o indirettamente, a terzi per debiti altrui, distinguendo tra fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e garanzie reali; comprendono, inol-

tre, gli impegni significativi assunti nei confronti di terzi ed il valore dei beni di terzi eventualmente detenuti.

I rischi per le garanzie prestate e gli impegni assunti vengono rilevati al

valore nominale, mentre i beni di terzi al valore corrente degli stessi, ove disponibile.

Costi e ricavi

I ricavi ed i costi vengono iscritti al netto dei resi, degli sconti incondizionati, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni e/o dei servizi è completato, ovvero lo scambio è già avvenuto e, pertanto, si è verificato il passaggio sostanziale e non formale

del relativo titolo di proprietà, e/o il servizio è ultimato.

I costi vengono rilevati nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi dell'esercizio, che si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi e ricavi, in via analitica (ad es. per le provvigioni) o sulla base di

presunzioni (ad es. per le rimanenze);

- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base sistematica (ad es. per gli ammortamenti);
- per imputazione diretta del costo a conto economico o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità dello stesso.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito sono state rilevate secondo il principio della competenza e comprendono:

- l'ammontare delle imposte correnti calcolate per l'esercizio, determinato secondo le aliquote e le norme vigenti nei paesi ove hanno sede le società incluse nel consolidamento;
- l'ammontare delle imposte differite o iscritte anticipatamente in relazione a differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività determinato secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella stessa attività o passività ai fini fiscali, sulla base dell'aliquota in vigore al momento in cui tali differenze si riverteranno nei paesi di residenza delle diverse società, apportando adeguati aggiustamenti in caso di variazione dell'aliquota rispetto agli

esercizi precedenti, purché la norma di legge che determina la variazione sia già stata emanata alla data di redazione del bilancio;

- l'ammontare delle imposte anticipate o differite stanziato in relazione alle operazioni di consolidamento e più sopra commentate. Le imposte anticipate vengono iscritte, come contropartita, e mantenute tra le attività dello stato patrimoniale consolidato solamente se vi è la ragionevole certezza del loro integrale recupero con gli imponibili fiscali futuri delle singole società del Gruppo ovvero delle fiscal unit presenti, secondo quanto previsto dalla normativa fiscale vigente nei diversi paesi, ovvero con le imposte differite iscritte tra le passività dello stato patrimoniale delle stesse società.

Queste ultime sono iscritte, sempre come contropartita, tra i "fondi per imposte, anche differite" solo nella misura in cui non può dimostrarsi che il loro pagamento è improbabile.

Si precisa al riguardo che non viene effettuata la compensazione tra le imposte anticipate ed il fondo per imposte differite derivanti dai bilanci delle singole consolidate, come richiesto dal principio contabile nazionale n.25, esclusivamente per praticità, essendo irrilevante la distorsione che questa semplificazione comporta ai fini della corretta informativa che deve fornire il presente documento.

Le imposte anticipate e differite originate dalle operazioni di consolidamento vengono invece compensate ed iscritte, per il saldo, tra i "fondi per imposte, anche differite".

Operazioni in valuta estera

I ricavi ed i costi relativi ad operazioni in valuta vengono contabilizzati al cambio corrente alla data in cui la relativa operazione è compiuta e allo stesso cambio sono iscritte le relative contropartite, ovvero i corrispondenti crediti o debiti.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera e ancora iscritti in bilancio a fine esercizio sono allineati ai cambi correnti alla chiusura di questo, rilevati secondo le procedure stabilite nell'ambito del Sistema europeo delle Banche centrali e pubblicati dalla Banca d'Italia sulla Gazzetta Uf-

ficiale della Repubblica Italiana.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta della Capogruppo concorre alla formazione del risultato

d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato della stessa, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Le immobilizzazioni in valuta, invece, vengono iscritte al tasso di cambio corrente al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Strumenti finanziari a termine e derivati

Tutti i contratti a termine e derivati detenuti hanno natura di copertura, conformemente alla strategia impostata dal Gruppo.

Nel caso di contratti a termine in valuta, a fronte di impegni futuri di vendita (o dei relativi crediti) o di acquisto

(o dei relativi debiti), la differenza tra il cambio a pronti ed il cambio a termine indicato nel contratto a termine viene rilevata per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti.

Nel caso di contratti derivati su tas-

si di interesse (I.R.S.), il differenziale attivo o passivo previsto per ciascuna scadenza contrattuale viene rilevato per competenza lungo la durata del contratto stesso con la tecnica dei ratei e dei risconti.

Fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* degli strumenti finanziari viene determinato con riferimento al valore di mercato per gli strumenti per i quali esiste un mercato attivo; qua-

lora questo non sia individuabile ma sia disponibile quello dei suoi componenti, viene determinato sulla base del valore di mercato di questi. Negli

altri casi il *fair value* viene determinato sulla base di modelli e tecniche di valutazione generalmente accettate.



INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Attività

Le macroclassi iscritte tra le attività dello stato patrimoniale consolidato sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
B) Immobilizzazioni	1.025.023	1.019.412	(5.611)
C) Attivo circolante	639.962	613.744	(26.218)
D) Ratei e riscontri attivi	6.148	3.697	(2.451)
Totale Immobilizzazioni	1.671.133	1.636.853	(34.280)

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

B) IMMOBILIZZAZIONE

Ammontano a 1.019.412 e sono suddivise in:

I. Immateriali	49.985
II. Materiali	968.281
III. Finanziarie	1.146

La composizione e la movimentazione delle singole classi è di seguito indicata.

I. Immobilizzazioni immateriali

Risultano così variare rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
56.162	49.985	(6.177)

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole voci che le compongono.

	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	AMMORTAMENTI	DIFFERENZA CAMBIO	ALTRI MOVIMENTI	TOTALE
Impianto e ampliamento	1.474	777	-	(1.219)	-	79	1.111
Ricerca, sviluppo e pubblicità	160	3	-	(60)	(2)	(37)	65
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	99	-	-	(12)	(2)	(47)	37
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	44.459	3.054	(626)	(6.560)	(37)	888	41.178
Avviamento	7.607	-	-	(2.500)	(5)	(38)	5.065
Immob. in corso e acconti	871	-	-	-	(2)	(213)	656
Altre	1.492	939	(217)	(211)	(1)	(129)	1.873
Totale	56.162	4.773	(843)	(10.561)	(49)	503	49.985

La voce "costi di impianto ed ampliamento" accoglie le spese sostenute per rendere possibile e favorire l'avvio delle attività aziendali e si riferisce, per la quasi totalità alla "Papyros Paper Mill S.a." (903 residui).

La voce "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" è costituita quasi interamente dai costi relativi a investimenti in pubblicità, capitalizzati prima dell'acquisto della partecipazione, dalla "Comceh S.a." (129 residui); il residuo è relativo, quasi interamente, agli investimenti in comunicazione effettuati dalla "Delisoft G.m.b.H." (7 residui) per il lancio sul mercato tedesco del marchio Regina®.

La voce "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" accoglie i costi sostenuti per l'acquisto e/o la registrazione di

brevetti da parte principalmente della "Sofidel Kagit" (19 residui) e della "Delicarta S.p.a." (12 residui).

La voce "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" accoglie principalmente:

- il valore di conferimento del marchio Regina® di proprietà della "Soffass S.p.a." (32.000 residui), in passato oggetto di rivalutazioni monetarie;
- i costi sostenuti per l'acquisizione del marchio Softis® (3.574 residui) e dei marchi Le Trefle® (1.214 residui) e Sopalin® (80 residui) sempre da parte della "Soffass S.p.a.";
- i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale S.A.P. da parte della Capogruppo (2.867 residui);
- i costi sostenuti per l'acquisizione di alcuni marchi da parte della "Delitissue Sp.z.o.o." (308 residui).

Importi residuali sono rappresentati da costi sostenuti per la registrazione di altri marchi aziendali e per l'acquisizione di altri software in licenza d'uso, principalmente dalla "Delipapier S.a." (725 residui) e dalla "Ibertissue S.I.u." (159 residui).

Gli incrementi si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto dei moduli e delle implementazioni dei software SAP, APO e SEM, da parte della capogruppo.

La voce "avviamento" accoglie, per la quasi totalità, la differenza attiva emergente dal consolidamento della "Papyros Paper Mill S.a."; il residuo, pari a 195, è relativo all'avviamento pagato per il trasferimento nel corso del 2005 di un ramo d'azienda.

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie gli acconti versati per moduli implementativi SAP - APO da

parte della Capogruppo (522) ; il residuo è relativo alla "Comceh S.a." (133). Le "altre immobilizzazioni immateriali" sono formate, in generale, da costi aventi utilità pluriennale, ragionevolmente recuperabili con i ricavi futuri dell'azienda, non classificabili altrove. Più in particolare sono costituite

dai costi sostenuti dalla "Delipapier G.m.b.H." per l'operazione di "*project financing limited recourse*" (654 residui); un importo di 990 residui è relativo ai costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti da parte della Capogruppo, della "Delicarta S.p.a." e della "Soffass S.p.a."; importi residui

sono rappresentati principalmente dai costi per migliorie su beni di terzi sostenuti sempre da altre società italiane del Gruppo.

Gli incrementi si riferiscono principalmente alle spese sostenute per l'acquisizione di finanziamenti da parte delle società italiane del Gruppo.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono sempre stati calcolati a decorrere dall'esercizio in cui i predetti costi hanno iniziato ad esplicare utilità per le imprese, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente, e nello specifico:

- i "costi di impianto e ampliamento" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica degli stessi di cinque esercizi;
- i "costi di ricerca, sviluppo e pubblicità" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica degli stessi di cinque esercizi;
- i "diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere

dell'ingegno" sono stati ammortizzati sulla base di un'utilità teorica degli stessi di cinque esercizi;

- i "costi per concessioni, licenze e marchi e diritti simili" sono stati così ammortizzati:
- il marchio Regina® e gli altri marchi, sulla base rispettivamente di un'utilità teorica di quindici e di dieci esercizi;
- i software, sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- la voce "avviamento" è stata ammortizzata sulla base di un'utilità teorica di cinque esercizi;
- le "altre immobilizzazioni immateriali" sono state così ammortizzate:

- i costi sostenuti per l'operazione di "*project financing limited recourse*", sulla base della durata dell'operazione;
- i costi sostenuti per l'acquisizione del diritto di enfiteusi, sulla base della durata del contratto;
- i costi sostenuti per l'acquisizione di finanziamenti, sulla base della durata dei relativi contratti;
- i costi per migliorie su beni di terzi, sul minore periodo tra quello di utilità dell'opera, di volta in volta stimato, e quello residuo del contratto in base al quale si detengono i beni.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni immateriali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso i ricavi futuri; non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono state effettuate rivaluta-

zioni discrezionali o volontarie e quelle effettuate in base a precise norme di legge hanno trovato il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Si elencano di seguito le voci delle immobilizzazioni immateriali ancora iscritte in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie ed i relativi ammontari:

DESCRIZIONE	LEGGE APPLICATA	IMPORTO RIVALUTAZIONI
Concessioni, licenze e marchi	L.350/2003	35.000
	L.266/2005	30.651
Totale		65.651

Trattasi, nello specifico, del marchio Regina®, rivalutato nel 2003 e 2005.

Oneri finanziari capitalizzati alle voci delle immobilizzazioni immateriali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni immateriali.

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni immateriali.

II. Immobilizzazioni materiali

Risultano così variare rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
967.883	968.281	398



Movimentazione dell'esercizio e composizione

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Terreni e fabbricati	356.165	355.047	(1.118)
Impianti e macchinari	574.479	581.029	6.550
Attrezzature industriali e commerciali	1.609	1.580	(29)
Altri beni	15.192	15.662	470
Immobilizzazioni in corso e acconti	20.438	14.963	(5.475)
Totale	967.883	968.281	398

Nello specifico:

DESCRIZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	485.891	980.388	9.146	40.823	20.438	1.536.686
Incrementi	15.327	59.282	599	5.895	8.294	89.398
Decrementi	(318)	(8.554)	(228)	(1.411)	-	(10.510)
Differenza cambio (dare)	(1.758)	(3.694)	(15)	(182)	47	(5.602)
Riclassifiche e giroconti	2.184	12.672	41	189	(13.288)	1.799
Rivalutazioni	2.732	-	-	-	-	2.732
Altri movimenti	-	(11.225)	-	(3.197)	(529)	(14.951)
Totale costo storico	504.058	1.028.870	9.543	42.118	14.963	1.599.552
Fondo ammortamento	(129.725)	(405.909)	(7.537)	(25.632)	-	(568.803)
Decrementi	33	4.384	191	1.161	-	5.770
Differenza cambio (dare)	1.076	2.736	22	165	-	3.998
Riclassifiche e giroconti	394	848	(10)	(31)	-	1.201
Ammortamenti	(20.789)	(62.390)	(653)	(4.726)	-	(88.558)
Altri movimenti	-	12.491	23	2.606	-	15.119
Totale fondo ammortamento	(149.011)	(447.840)	(7.964)	(26.457)	-	(631.272)
Saldo finale	355.047	581.029	1.580	15.662	14.963	968.280

Si fa al riguardo presente che, nell'ambito dell'ordinario processo di revisione delle stime utilizzate per la redazione del bilancio, si è proceduto ad un affinamento delle stime sulla vita utile dei fabbricati e sulla rilevanza del valore dei terreni pertinenti e di sedime.

Sulla base di una relazione tecnica appositamente predisposta per le società di Delicarta, Soffass, Monfalcone, Fibrocellulosa e Sofidel, si è ritenuto di procedere allo scorporo dal valore dei "complessi immobiliari industriali" la parte relativa ai terreni pertinenti

e di sedime, in quei casi in cui tale scorporo non era stato ancora effettuato. Tale processo ha portato a girocontare alla voce "terreni" un valore corrispondente a euro 15.818.

Le immobilizzazioni sono così possedute:

SOCIETÀ	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Sofidel UK L.t.d.	29.898	81.242	46	908	1.125	113.218
Delicarta S.p.A.	44.140	59.845	473	1.564	2.554	108.577
Delipapier S.a.s.	39.278	61.495	226	1.251	3.817	106.067
Delipapier G.m.b.H.	36.270	64.876	28	499	811	102.484
Intertissue L.t.d.	36.840	57.425	44	1.064	546	95.918
Soffass S.p.A.	21.189	41.615	130	1.080	1.022	65.037
Comceh S.a.	27.289	25.450	-	877	361	53.977
Intertissue S.I.u.	19.361	33.451	43	316	5	53.176
Sofidel S.p.a.	47.045	95	8	2.139	-	49.287
Delitissue Sp.z.o.o.	12.393	30.818	15	531	67	43.823
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	6.763	24.196	45	4.042	593	35.639
Swedish Tissue A.b.	4.678	27.411	196	9	153	32.446
Altre	29.903	73.109	327	1.383	3.909	108.631
Totale	355.047	581.029	1.580	15.662	14.963	968.280

Nello specifico:

- i terreni e fabbricati sono formati dai complessi immobiliari industriali di proprietà delle diverse società del Gruppo;
- gli impianti e macchinari sono formati dagli impianti generici e specifici, rappresentati questi ultimi dalle linee per la produzione di bobine di

carta tissue e dalle linee per la loro trasformazione in prodotti finiti;

- le attrezzature industriali e commerciali sono formate, prevalentemente, da attrezzature varie di supporto agli impianti della produzione;
- gli altri beni sono formati, in prevalenza, da macchine elettroniche, automezzi e mezzi di trasporto in-

terno, mobili e arredi, ubicati presso le società del Gruppo che si occupano della produzione e/o della trasformazione;

- le immobilizzazioni in corso ed acconti si riferiscono principalmente ad investimenti in corso di realizzazione.

I principali incrementi hanno riguardato le seguenti società:

DENOMINAZIONE	TERRENI E FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Delicarta S.p.A.	8.322	5.951	133	258	1.886	16.550
Cartiera di Monfalcone S.p.A.	149	12.867	64	461	668	14.208
Soffass S.p.A.	4.343	4.362	47	453	520	9.725
Sofidel UK L.d.t.	519	6.617	50	901	1.083	9.170
Comceh S.a.	830	6.866	-	635	90	8.421
LPC Produits France S.a.s.	380	6.222	-	15	57	6.674
Delipapier S.a.s.	206	2.581	86	224	3.325	6.422
Intertissue L.t.d.	7	4.537	31	267	-	4.841
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	20	3.244	16	44	26	3.350
Delitissue Sp.z.o.o.	-	2.285	1	313	-	2.599
Delipapier G.m.b.H.	110	1.606	24	277	55	2.072
Altre	439	2.145	147	2.047	586	5.364
Totale	15.327	59.282	599	5.895	8.294	89.398

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati stanziati utilizzando tassi rappresentativi della vita utile dei beni, determinata per classi omogenee degli stessi, in base

alla loro durata economico-tecnica, salvo i casi in cui si è provveduto ad una stima diretta della vita utile residua dello specifico bene sulla base

di un'apposita perizia, secondo criteri che risultano invariati rispetto all'esercizio precedente.

DESCRIZIONE	ALIQUOTA
Complessi immobiliari industriali	5,5%
Macchinari e impianti generici	9%
Macchinari e impianti specifici della trasformazione	vita utile residua
Macchinari e impianti specifici della cartiera	vita utile residua
Attrezzature varie industriali	25%
Automezzi e mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%

Gli ammortamenti sono stati calcolati in quote annue costanti a decorrere dal momento in cui i singoli beni sono risultati utilizzabili e sono entrati in funzione; per gli investimenti ultimati e divenuti utilizzabili nel corso dell'esercizio gli ammortamenti sono stati calcolati nella misura del 50% delle aliquote normalmente applicate,

riflettendo ciò, mediamente, il reale utilizzo dei beni; gli investimenti non ultimati nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati; i beni ceduti nel corso dell'esercizio non sono stati ammortizzati, neppure pro quota. Come già argomentato nel presente documento, nel corso dell'esercizio la società ha provveduto, sulla base

di una perizia redatta da un professionista terzo, allo scorporo contabile dei terreni pertinenziali e di sedime al fabbricato di proprietà, per i quali è stato quindi sospeso l'ammortamento che, nell'esercizio in corso sarebbe ammontato a euro 1.008, al lordo del relativo effetto fiscale.

Recuperabilità dei valori iscritti, svalutazioni e rivalutazioni

Il valore delle immobilizzazioni materiali così iscritto non eccede quello recuperabile attraverso il futuro utilizzo dei singoli beni che le compongono;

non si sono verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni. In passato sono state effettuate delle rivalutazioni, che hanno trovato

il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Rivalutazioni monetarie

BENE	SOCIETÀ	LEGGE 342/2000	LEGGE 350/2003
Impianti e macchinari	Fibrocellulosa S.p.a.	1.805	-
Impianti e macchinari	Delicarta S.p.a.	-	2.000
Impianti e macchinari	Soffass S.p.a.	-	13.000
Totale		1.805	15.000

Rivalutazioni volontarie

BENE	SOCIETÀ	RIVALUTAZIONE ORIGINARIA	VALORE RESIDUO
Terreni	Delicarta S.p.a.	314	314
Fabbricati	Delicarta S.p.a.	405	222
Totale		719	536

La società "Imbalpaper S.p.a." (ora "Delicarta S.p.a.") ha rivalutato in passato a seguito di operazioni straordinarie che hanno riguardato la compagine e l'assetto societario alcune immobilizzazioni tuttora scritte in bilancio, il cui valore così rivalutato risulta comunque congruo con il valore emergente dalla perizia di trasformazione a suo tempo effettuata della "Imbalpaper S.p.a." (ora "Delicarta S.p.a.") da società in accomandita semplice in società per azioni, redatta nel luglio del 2001 da un perito no-

minato dal presidente del tribunale di Lucca, come pure con il valore emergente dalla perizia utilizzata a fine 2011 per lo scorporo contabile dei terreni pertinenziali e di sedime.

Si precisa che il valore delle immobilizzazioni così rivalutato in esito a situazioni straordinarie, risulta comunque congruo con il valore emergente dalla perizia di trasformazione a suo tempo effettuata della "Imbalpaper S.p.a." (ora "Delicarta S.p.a.") da società in accomandita semplice in società per azioni, redatta nel luglio del

2001 da un perito nominato dal presidente del tribunale competente. Tale valore risulta altresì congruo con quello emergente da una perizia redatta nel 2011 sui terreni ed i fabbricati di proprietà. Si precisa altresì che non è stata calcolata la fiscalità differita sulla differenza tra valore civile e il valore fiscale delle predette immobilizzazioni in conformità al principio contabile nazionale n.25, in quanto, sulla base delle attuali intenzioni dell'azienda, vi è scarsa probabilità che tale debito insorga.



Oneri finanziari imputati alle immobilizzazioni materiali

Non sono stati imputati - nell'esercizio e in passato - oneri finanziari significativi alle voci componenti le immobilizzazioni materiali.

Gravami sulle immobilizzazioni

Oltre alle ipoteche sugli immobili, il cui dettaglio è riportato nella sezione in commento ai debiti, vi sono i seguenti gravami sulle immobilizzazioni:

DESCRIZIONE	TIPO GRAVAME	VALORE GRAVAME	UTILIZZO	SCADENZA
Macchinari e impianti	Riserva proprietà	500	72	31/05/2012
Terreni e Fabbricati	Riserva proprietà	4.495	1.498	17/06/2013
Macchinari e impianti	Riserva proprietà	2.358	2.358	31/12/2015
Macchinari e impianti	Riserva proprietà	2.467	2.467	31/08/2016
Macchinari e impianti	Riserva proprietà	2.486	2.486	30/09/2016
Macchinari e impianti	Riserva proprietà	660	660	30/11/2016
Macchinari e impianti	Privilegio	1.650	1.386	30/11/2016
Totale		14.616	10.927	

Le immobilizzazioni con gravami sono relative alla "Delipapier S.a.s.", alla "Ibertissue S.l.u.", alla "Cartiera di Monfalcone S.p.a.", alla "Comceh S.a." ed alla "Delicarta S.p.a.".

Impegni significativi assunti per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali

Non sono stati assunti impegni significativi verso fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali.

Contributi

Nel corso dell'esercizio sono stati ottenuti i seguenti contributi in conto capitale per nuovi investimenti:

SOCIETÀ	IMPORTO
Delipapier G.m.b.H.	1.698
Comceh S.a.	1.649
Totale	3.347

III. Immobilizzazioni finanziarie

Risultano così variare rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
978	1.146	168

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Partecipazioni	714	837	123
Crediti	264	309	45
Totale	978	1.146	168

Nello specifico:

Partecipazioni

DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2011
Altre imprese	714	123	-	837
Totale	714	123	-	837

Le partecipazioni in "altre imprese" si riferiscono a partecipazioni a consorzi/società locali, la cui indicazione non è significativa ai fini dell'informativa che deve fornire il presente documento.

Svalutazioni e rivalutazioni delle partecipazioni

Non si sono mai verificate perdite durevoli di valore tali da giustificare svalutazioni; non sono mai state effettuate rivalutazioni.

Cambiamenti di destinazione delle partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Restrizioni alla disponibilità delle partecipazioni

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi a favore di terzi.

Crediti

DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2011
Altri	264	45	-	309
Totale	264	45	-	309

Sono rappresentati da crediti per depositi cauzionali versati dalle diverse società a fronte di contratti di durata, quali utenze e simili.

Ripartizione dei crediti per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo l'area geografica non risulta significativa.

Immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Ammontano a 613.744 e sono suddivise in:

I. Rimanenze	242.904
II. Crediti	316.217
III. Attività Finanziarie	4.031
IV. Disponibilità Liquide	50.592

La composizione e la movimentazione delle singole classi è di seguito indicata.

I. Rimanenze

Risultano così variare rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
244.533	242.904	(1.629)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e di consumo	138.590	125.738	(12.852)
Prodotti finiti e merci	102.930	116.578	13.648
Acconti	3.013	588	(2.425)
Totale	244.533	242.904	(1.629)

Trattandosi di beni fungibili, il costo di acquisto delle materie prime, dei materiali sussidiari, di consumo e di manutenzione, ed il costo di produzione dei prodotti finiti, sono stati determi-

nati adottando il metodo del "Costo Medio Ponderato", ad esclusione delle partite di cellulosa ancora in viaggio a fine esercizio e delle tele e feltri, per i quali si è proceduto sulla base dei

relativi costi specifici.

I criteri di valutazione adottati sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Fondo deprezzamento magazzino

Per l'adeguamento dei valori in rimanenza al (minor) valore di mercato,

presente in alcune società, sono stati stanziati appositi fondi, il cui ammon-

tare singolo e complessivo non è comunque significativo.

Confronto con i valori correnti alla chiusura dell'esercizio

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.



Oneri finanziari imputati alle rimanenze

Non sono stati imputati oneri finanziari alle voci delle rimanenze.

II. Crediti

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
320.081	316.217	(3.864)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Verso clienti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	277.484	279.398	1.914
	277.484	279.398	1.914
Crediti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	16.623	10.876	(5.747)
	16.623	10.876	(5.747)
Imposte anticipate			
- scadenti entro l'esercizio successivo	16.584	14.779	(1.805)
	16.584	14.779	(1.805)
Verso altri			
- scadenti entro l'esercizio successivo	9.390	11.164	1.774
	9.390	11.164	1.774
Totale	320.081	316.217	(3.864)

Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono conseguenti principalmente alla riduzione dei crediti tributari. Si forniscono al riguardo le seguenti informazioni:

Crediti di durata residua superiore ai cinque anni

Non vi sono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Suddivisione dei crediti verso clienti secondo l'area geografica

AREA	IMPORTO	%
Italia	77.845	27,86%
Germania	51.837	18,55%
Inghilterra/Irlanda	50.003	17,90%
Francia	34.813	12,46%
Polonia	17.228	6,17%
Romania	8.843	3,16%
Spagna	7.506	2,69%
Grecia	6.961	2,49%
Belgio/Paesi Bassi	4.735	1,69%
Svizzera/Austria	2.545	0,91%
Svezia	1.975	0,71%
Croazia	1.435	0,51%
Turchia	1.394	0,50%
Ungheria	880	0,31%
Altri Cee	8.796	3,15%
Altri extra Cee	2.602	0,93%
Totale	279.398	100,00%

Ammontari significativi di crediti in valuta

Non vi sono ammontari significativi di crediti in valuta diversa da quella nazionale per le singole società consolidate.

Composizione e variazione delle singole voci

I crediti "verso clienti", pari a 279.398, risultano in via generale coperti da assicurazione per una percentuale media dell'85% del loro ammontare.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti "verso clienti" al loro valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante un apposito fondo svaluta-

zione crediti di 4.413, che nel corso dell'esercizio ha subito le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo iniziale	4.499
Incrementi	965
Decrementi	(1.012)
Differenza cambio	(39)
Saldo finale	4.413

Il fondo svalutazione in commento è stato calcolato sulla parte dei crediti commerciali non coperta da assicurazione, analiticamente cliente per clien-

te, tenendo principalmente in considerazione il fattore anzianità dei singoli crediti e comunque ogni altro elemento ritenuto utile, anche se conosciuto

dopo la chiusura dell'esercizio.

I "crediti tributari", pari a 10.876, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Erario credito Imposte Dirette	7.992	4.003	(3.989)
Erario Iva Turchia	1.853	1.789	(64)
Erario Tva Francia	583	1.062	479
Erario Iva Belgio	976	954	(22)
Depositi cauzionali Iva Germania	715	934	218
Erario Iva Svezia	1.576	872	(704)
Erario c/Iva	304	407	103
Erario Iva Polonia	77	130	53
Erario Iva Germania	757	127	(630)
Erario Iva UK	654	17	(637)
Erario Iva Romania	-	12	12
Erario Iva Spagna	462	5	(457)
Erario c/Iva di Gruppo Italia	523	-	(523)
Altro di valore unitario non rilevante	151	564	413
Totale	16.623	10.876	(5.747)

Le "imposte anticipate", pari a 14.779, sono relative a differenze temporanee

tra il valore di una attività ai fini civili ed il valore della stessa attività ai fini fi-

scali e a perdite fiscali pregresse e nello specifico sono così formate per società:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Ibertissue S.l.u.	5.761
Delicarta S.p.a.	3.682
Soffass S.p.a.	2.649
Werra Papier Wernshausen G.m.b.H.	1.970
Delitissue Sp.z.o.o	175
Omega Papier Wernshausen G.m.b.H.	157
Cartiera di Monfalcone S.p.A.	124
Thuringer Hygiene Papier G.m.b.H.	76
Sofidel S.p.a.	69
Fibrocellulosa S.p.a.	69
Delipapier S.a.s.	43
THP Logistik G.m.b.H.	4
Totale	14.779

Le perdite sulle quali sono state stan-
ziate le imposte anticipate derivano da
circostanze ben determinate ed iden-
tificate e sono ragionevolmente recu-

perabili secondo quanto previsto dalla
normativa fiscale vigente nei paesi ove
risiedono le società che le hanno gene-
rate, come mostrano i piani economici

pluriennali redatti.

I crediti "verso altri", pari a 11.164, sono
così formati e variati rispetto all'eserci-
zio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Crediti per contributi	4.121	4.051	(70)
Fornitori c/anticipi	2.582	1.129	(1.453)
Fondi spese	135	111	(24)
Crediti assicurativi	43	101	58
Depositi cauzionali	25	29	4
Altri di ammontare singolo non significativo	2.484	5.743	3.259
Totale	9.390	11.164	1.774

Altre informazioni

Si precisa inoltre che:

- gli importi esposti sono, in genera-
le, in linea con i termini di paga-
mento concessi;
- esistono partite creditorie e debi-
torie verso gli stessi soggetti che

- sono state iscritte separatamente
tra i crediti ed i debiti in quanto non
compensabili a norma di legge per
precise pattuizioni tra le parti;
- non esistono crediti sottoposti a
vincoli o restrizioni di sorta o credi-

- ti in relazione ai quali si è ritenuto
procedere all'attualizzazione in os-
sequio ai corretti principi contabili;
- non vi sono operazioni con obbligo
di retrocessione a termine.



III. Attività finanziarie

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
-	4.031	4.031

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	INCREMENTO	DECREMENTO	31/12/2011
Altri titoli	-	4.031	-	4.031
Totale	-	4.031	-	4.031

I titoli e le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, destinati a essere detenuti per un breve periodo di tempo, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato.

Nello specifico, risultano posseduti dalle seguenti società:

SOCIETÀ	IMPORTO
Intertissue L.t.d.	3.232
Delitissue Sp.z.o.o	611
Papyros Paper Mill S.a.	185
Comceh S.a.	2
Totale	4.031

Il mercato cui si è fatto riferimento per comparare il costo è quello ufficiale.

IV. Disponibilità liquide

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
75.348	50.592	(24.756)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Depositi bancari e postali	75.020	50.495	(24.525)
Assegni	-	6	6
Denaro e altri valori in cassa	328	91	(237)
Totale	75.348	50.592	(24.756)

I saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari e postali tengono conto degli assegni emessi e dei bonifici disposti entro la chiusura dell'esercizio, nonché degli incassi effettuati ed accreditati nei conti prima della chiusura dell'esercizio; tengono inoltre conto degli interessi attivi di competenza, al netto della ritenuta operata dalla banca, degli eventuali interessi passivi e degli oneri relativi alla gestione dei conti, anche se accreditati/addebitati dopo la chiusura dell'esercizio. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono correlate alle altre variazioni del circolante.

D) RATEI E RISCONTI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
6.148	3.697	(2.451)

Nello specifico:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Risconti attivi	1.948	2.116	168
Ratei attivi	4.200	1.581	(2.619)
Totale	6.148	3.697	(2.451)

I ratei ed i risconti attivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo. Non vi sono, alla data di bilancio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Patrimonio netto e passività

Le macroclassi iscritte tra le passività dello stato patrimoniale consolidato sono così composte e variate rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
A) Patrimonio netto	396.147	433.891	37.744
B) Fondi per rischi ed oneri	41.047	34.290	(6.757)
C) Trattamento di fine rapporto	13.600	13.659	59
D) Debiti	1.150.733	1.085.411	(65.322)
E) Ratei e risconti	69.606	69.602	(4)
Totale	1.671.133	1.636.853	(34.280)

La composizione e la movimentazione delle stesse è di seguito indicata.

A) PATRIMONIO NETTO

Risulta così variato rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
396.147	433.891	37.744

Si forniscono le seguenti informazioni sulle singole classi che lo compongono.

DESCRIZIONE	31/12/2010	GIROCONTO RISULTATO 2010	RISULTATO 2011	GIROCONTI RETTIFICHE CONSOLIDATO	31/12/2011
Capitale sociale	33.000	-	-	-	33.000
Riserva di rivalutazione	43.604	-	-	2.996	46.600
Riserva legale	6.600	-	-	-	6.600
Altre riserve	241.619	65.963	-	(1.697)	305.885
Utile (perdite) dell'esercizio	65.963	(65.963)	35.691	-	35.691
Patrimonio netto di gruppo	390.786	-	35.691	1.299	427.776
Capitale e riserve di terzi	4.186	1.174	-	405	5.765
Utile (perdite) di terzi	1.174	(1.174)	350	-	350
Patrimonio netto di terzi	5.360	-	350	405	6.115
Totale patrimonio netto	396.146	-	36.041	1.704	433.891

Per una migliore esposizione della voce "altre riserve" le riserve di rivalutazione sono state ricondotte a voce propria.

Movimenti delle poste del patrimonio netto degli ultimi due esercizi

DESCRIZIONE	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE ^(*)	RISULTATO D'ESERCIZIO	TOTALE
Saldo al 31/12/2009	33.000	6.600	195.007	88.852	323.459
Destinazione risultato Capogruppo	-	-	2.585	(2.585)	-
Destinazione risultato controllate	-	-	86.267	(86.267)	-
Altri movimenti ^(**)	-	-	1.364	-	1.364
Risultato esercizio 2010	-	-	-	65.963	65.963
Saldo al 31/12/2010	33.000	6.600	285.223	65.963	390.786
Destinazione risultato Capogruppo	-	-	35	(35)	-
Destinazione risultato controllate	-	-	65.928	(65.928)	-
Rivalutazioni monetarie ^(***)	-	-	2.678	-	2.678
Altri movimenti ^(**)	-	-	(1.379)	-	(1.379)
Risultato esercizio 2011	-	-	-	35.691	35.691
Saldo al 31/12/2011	33.000	6.600	352.485	35.691	427.776

^(*) La voce altre riserve comprende anche la riserva di rivalutazione di 46.600

^(**) Gli altri movimenti accolgono principalmente le variazioni delle riserve di traduzione

^(***) Trattasi di rivalutazione civile obbligatoria effettuata dalla società Comceh

Composizione delle "Altre riserve"

Le altre riserve sono così formate:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Riserva straordinaria	117.182	117.272	90
Utili indivisi	130.457	195.648	65.191
Contr. Reg. L.10/91 art.111	936	936	-
Riserva utili su cambi non realizzati	54	-	(54)
Contr. Reg. L.10/91 (46/89)	28	28	-
Fondo 6% art.15 L. 130/83	10	10	-
Contr. Reg. Cee 2088	4	4	-
Differenze di traduzione	(8.179)	(9.140)	(961)
Riserva di consolidamento	1.127	1.127	-
Totale	241.619	305.885	64.266



Composizione delle "Riserve di rivalutazione"

La riserva di rivalutazione di 46.600 si è generata in seno alla Capogruppo e presso le controllate in virtù di leggi di rivalutazione emanate dopo il primo consolidamento.

Riconciliazione tra il patrimonio netto della Capogruppo e il patrimonio netto consolidato

Si espone di seguito la riconciliazione tra le poste del patrimonio netto della Capogruppo e quelle indicate nel patrimonio netto consolidato:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Bilancio della Capogruppo	159.459	159.622	163
Effetto apporto di consolidamento delle partecipazioni	773.063	812.028	38.965
Effetto eliminazioni fondi fiscali francesi	12.309	12.309	-
Effetto eliminazione operazione lease-back su fabbricato	(419)	(391)	28
Effetto eliminazioni intercompanies stock profit	(904)	(1.595)	(691)
Effetto ricalcolo fondi ammortamenti esteri con aliquote della Capogruppo	(9.006)	(10.871)	(1.865)
Effetto eliminazioni partecipazioni	(544.027)	(542.727)	1.300
Effetto registrazione imposte differite attive su controllate estere	438	-	(438)
Effetto altre scritture minori	(128)	(600)	(472)
Totale patrimonio netto di Gruppo	390.786	427.776	36.990
Capitale e riserve di terzi	4.186	5.765	1.579
Utile (perdite) di terzi	1.174	350	(824)
Totale patrimonio netto di terzi	5.360	6.115	755
Patrimonio netto consolidato	396.146	433.891	37.745

Riconciliazione tra il risultato d'esercizio della Capogruppo e il risultato consolidato

Si espone di seguito la riconciliazione tra il risultato dell'esercizio della Capogruppo e quello indicato nel bilancio consolidato:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Bilancio della Capogruppo	35	163	128
Effetto apporto di consolidamento delle partecipazioni	69.333	44.140	(25.193)
Effetto storno risultati primo semestre 2010 delle nuove acquisizioni	(2.687)	-	2.687
Effetto rettifica apertura patrimoni netti 2010 nuove acquisizioni	-	1.471	1.471
Effetto altre scritture minori	99	471	372
Effetto eliminazione operazione lease-back su fabbricato	34	28	(6)
Effetto rilevazione imposte differite attive su controllate estere	(554)	(33)	521
Effetto eliminazioni intercompanies stock profit	(340)	(691)	(351)
Effetto ricalcolo fondi ammort. esteri con aliquote della Capogruppo	(1.829)	(2.760)	(931)
Effetto eliminazioni partecipazioni	102	(6.156)	(6.258)
Effetto eliminazioni fondi fiscali francesi	1.767	-	(1.767)
Utile di gruppo	65.960	35.691	(30.269)
Utile (perdite) di terzi	1.174	350	(824)
Utile di spettanza di terzi	1.174	350	(824)
Risultato d'esercizio di Gruppo e di terzi	67.134	36.041	31.093

Distinzione delle poste del patrimonio netto della Capogruppo secondo la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione negli esercizi precedenti

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ UTILIZZO ^(*)	QUOTA DISPONIBILE ^(**)	UTILIZZAZIONI NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	33.000	-	-	-	-
Riserva Legale	6.600	B	-	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	138	A,B	138	-	-
Riserva rivalutazione L.413/91	1.472	A,B	1.472	-	-
Riserva straordinaria	117.272	A,B,C	117.272	-	-
Fondo 6% art.15 L.130/83	10	A,B,C	10	-	-
Fondo Legge 526	-	A,B,C	-	-	-
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	28	A,B,C	28	-	-
Contributo reg. L.10/91 art.111	936	A,B,C	936	-	-
Contributo reg. CEE 2088	4	A,B,C	4	-	-
Risultato d'esercizio	163	A,B,C	163	-	-
Totale	159.622		120.022	-	-
Quote non distribuibili					
Riserva rivalutazione L.72/83			(138)		
Riserva rivalutazione L.413/91			(1.472)		
Residua quota distribuibile			118.413		

^(*) "A": per aumento di capitale, "B": per copertura perdite, "C": per distribuzione ai soci

^(**) L'analisi della distribuibilità delle riserve e degli utili è riportata in un apposito prospetto

Analisi dei vincoli alla distribuzione delle riserve e degli utili della Capogruppo

DESCRIZIONE	VINCOLI ALLA DISTRIBUZIONE			LIBERAMENTE DISTRIBUIBILI
	Art.2426, 1° comma, nn. 5 e 8 bis c.c.	Art.2430 c.c. Art.2431 c.c.	Leggi di rivalutazione (*)	
	Art.2433 c.c.(*)			
	Art.2423, 5° comma c.c.			
Riserva Legale	-	6.600	-	-
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	-
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	-
Riserva straordinaria	-	-	-	117.272
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	-	10
Fondo Legge 526	-	-	-	0
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	-	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	-	936
Contributo reg. CEE 2088	-	-	-	4
Risultato d'esercizio	-	-	-	163
Totale	-	6.600	1.610	118.413

(*) L'indicazione del vincolo su determinate riserve è solamente convenzionale, essendo lo stesso generico e non specifico

Natura delle poste del patrimonio netto della Capogruppo

DESCRIZIONE	RISERVE DI UTILI (*)	RISERVE DI CAPITALE/ APPORTI DEI SOCI (**)	RISERVE IN SOSPENSIONE (***)	TOTALE
Capitale	17.807	14.099	1.093	33.000
Riserva legale	6.600	-	-	6.600
Riserva rivalutazione L.72/83	-	-	138	138
Riserva rivalutazione L.413/91	-	-	1.472	1.472
Riserva straordinaria	117.272	-	-	117.272
Fondo 6% art.15 L.130/83	-	-	10	10
Fondo Legge 526	-	-	-	0
Contributo reg. L.10/91 (46/89)	-	-	28	28
Contributo reg. L.10/91 art.111	-	-	935	935
Contributo reg. CEE 2088	-	-	4	4
Totale	141.679	14.099	3.680	159.459

(*) In caso di distribuzione, le riserve di utili concorrono a formare il reddito imponibile dei soci ma non della società indipendentemente dal periodo di formazione

(**) In caso di distribuzione, le riserve di capitale non concorrono a formare il reddito imponibile né dei soci né della società indipendentemente dal periodo di formazione

(***) In caso di distribuzione, le riserve in sospensione d'imposta concorrono a formare il reddito imponibile della società e dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione

Le riserve in sospensione presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

RISERVE	IMPORTO
Riserva da rivalutazione L.72/83	679
Riserva da rivalutazione L.413/91	380
Riserva tassata L.413/91	27
Riserva art.18 L.675/77	4
Riserva art.55 L. 526/82	3
Totale	1.093

Le riserve di utili presenti nel capitale sociale sono le seguenti:

RISERVE	IMPORTO
Riserva straordinaria	17.807
Totale	17.807

Sulle riserve in sospensione presenti sia nel patrimonio netto, come distinta riserva, che nel capitale sociale non è

stata calcolata fiscalità differita, in considerazione della scarsa probabilità che tale debito insorga, conformemente a

quanto permesso dal principio contabile n.25.

Composizione del capitale sociale

Il capitale sociale a fine esercizio di 33.000 risulta così composto:

AZIONI	NUMERO	VALORE NOMINALE
Ordinarie	6.600	0,05
Totale	6.600	0,05



B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

	SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI			
	41.047	34.290	(6.757)			
	SALDO INIZIALE	INCREMENTI	DECREMENTI	DIFFERENZA CAMBIO	ALTRI MOVIMENTI	SALDO FINALE
Trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.473	257	(45)	(15)	-	2.670
Fondo per imposte	33.809	3.136	(10.977)	439	2.240	28.647
Altri fondi	4.765	1.597	(891)	(1)	(2.497)	2.973
Totale	41.047	4.990	(11.913)	423	(257)	34.290

Il fondo "per trattamento di quiescenza e obblighi simili" è formato principalmente dal trattamento di fine mandato degli amministratori stanziato dalle società italiane del Gruppo. Il fondo "per imposte, anche differite"

è formato, per la quasi totalità, dalle imposte differite calcolate sulle differenze tra il valore di una attività ed di una passività ai fini civili e fiscali, nonché da quelle originate dalle operazioni di consolidamento.

La voce "altri fondi" è costituita dagli accantonamenti per contenziosi in corso e per le quote CO2 da acquistare in ottemperanza alla disciplina dell'*emission trading*.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Risulta così variato rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
13.600	13.659	59

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Saldo al 31/12/2010	13.600
Incrementi	421
Decrementi	(362)
Saldo al 31/12/2011	13.659

D) DEBITI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
1.150.733	1.085.411	(65.322)

La classe è costituita dalle seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Obbligazioni			
- scadenti entro l'esercizio successivo	1.550	1.250	(300)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	2.250	1.000	(1.250)
	3.800	2.250	(1.550)
Debiti verso banche			
- scadenti entro l'esercizio successivo	433.567	256.378	(177.189)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	387.920	508.483	120.563
	821.487	764.861	(56.626)
Acconti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	533	139	(394)
	533	139	(394)
Debiti verso fornitori			
- scadenti entro l'esercizio successivo	270.011	258.132	(11.879)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	7.058	13.785	6.727
	277.069	271.917	(5.152)
Debiti tributari			
- scadenti entro l'esercizio successivo	17.718	20.184	2.466
	17.718	20.184	2.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- scadenti entro l'esercizio successivo	9.568	6.149	(3.419)
	9.568	6.149	(3.419)
Altri debiti			
- scadenti entro l'esercizio successivo	20.517	19.870	(647)
- scadenti oltre l'esercizio successivo	41	41	-
	20.558	19.911	(647)
Totale	1.150.733	1.085.411	(65.322)

La variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente è conseguente principalmente alla riduzione dell'indebitamento verso il sistema bancario. Si forniscono al riguardo le informazioni che seguono.

Suddivisione dei debiti secondo le relative scadenze

DESCRIZIONE	ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
Obbligazioni	1.250	1.000	-	2.250
Debiti verso banche	256.378	342.316	166.167	764.861
Acconti	139	-	-	139
Debiti verso fornitori	258.132	13.785	-	271.917
Debiti tributari	20.184	-	-	20.184
Debiti verso istituti di previdenza	6.149	-	-	6.149
Altri debiti	19.870	41	-	19.911
Totale	562.102	357.142	166.167	1.085.411

Suddivisione dei debiti verso fornitori secondo l'area geografica

AREA	IMPORTO	%
Italia	85.624	31,49%
Germania	34.885	12,83%
Inghilterra/Irlanda	21.272	7,82%
Ungheria	17.849	6,56%
Francia	16.210	5,96%
Svizzera/Austria	14.954	5,50%
Svezia	12.985	4,78%
Finlandia	12.183	4,48%
Belgio/Paesi Bassi	10.074	3,70%
Spagna	6.387	2,35%
Polonia	3.176	1,17%
Romania	3.006	1,11%
Turchia	677	0,25%
Grecia	184	0,07%
Croazia	71	0,03%
Altri Cee	18.816	6,92%
Altri extra Cee	13.564	4,99%
Totale	271.917	100,00%

Ammontari significativi di debiti in valuta

Non vi sono a fine esercizio ammontari significativi di debiti in valuta diversa da quella nazionale per le sin-

gole società consolidate, ad eccezione di un debito di 88.301 in dollari Usa della "Sofidel S.p.a.", comunque co-

perto con contratti in valuta conformemente alla strategia impostata a livello di Gruppo.

Composizione e variazione delle singole voci

Vengono fornite le seguenti informazioni. Il debito "per obbligazioni", pari a 2.250, tutto relativo alle società ita-

liane, corrisponde al valore di emissione dei singoli prestiti.

Nello specifico, i prestiti obbligaziona-

ri sono così suddivisi secondo la loro scadenza e secondo la società emittente:

DESCRIZIONE	SCADENZA	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONE
Delicarta S.p.a.	01/08/2011	1.550	-	(1.550)
Delicarta S.p.a.	01/08/2012	1.250	1.250	-
Sofidel S.p.a.	07/07/2013	1.000	1.000	-
Totale		3.800	2.250	(1.550)

Il debito "verso banche", pari a 764.861, è costituito per 175.927 da finanziamenti bancari a breve termine, e per il restante importo da mutui

passivi. Questi ultimi risultano iscritti in bilancio per complessivi 588.934, rispetto ad un importo originario erogato di 705.686; i rimborsi effettuati

nel corso dell'esercizio sono pari ad 59.580. Nel corso dell'esercizio sono stati erogati nuovi mutui per 203.281.

Le quote da rimborsare nel prossimo quinquennio sono così suddivise per anno:

ANNO	RATE A SCADERE
2012	80.451
2013	97.835
2014	88.103
2015	84.246
2016 e oltre	238.299
Totale	588.934

I tassi di riferimento sono quelli variabili con gli *spread* di mercato. Gli "acconti", pari a 139, si riferiscono ad anticipi ricevuti per forniture non ancora

consegnate o spedite a fine anno. I debiti "verso fornitori", pari a 271.917, sono iscritti al netto degli sconti commerciali, dei premi e dei resi, nella

misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.



La parte "oltre l'esercizio successivo" è relativa alla fornitura di impianti ed è riferita dalle seguenti società:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Cartiera di Monfalcone S.p.a.	4.952
Intertissue L.t.d.	3.388
Delicarta S.p.a.	1.925
LPC Produits Papier S.a.s.	1.686
Ibertissue S.l.u.	749
Delipapier S.a.s.	660
Sofidel UK L.t.d.	249
Soffass S.p.a.	176
Totale	13.785

I "debiti tributari", pari a 20.184, sono così composti e variati rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Iva Uk	3.563	5.207	1.644
Ires da consolidato fiscale Italia	6.503	4.615	(1.888)
Irpef dipendenti e amministratori	2.157	2.623	466
Iva Francia	1.057	2.242	1.185
Iva Italia	-	1.888	1.888
Iva Germania	3.073	1.683	(1.390)
Iva Polonia	595	580	(15)
Iva Romania	186	316	130
Iva Spagna	147	257	110
Iva Grecia	266	65	(201)
Varie	171	708	537
Totale	17.718	20.184	2.466

I "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 6.149, accolgono i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali alla chiusura dell'esercizio. I debiti "verso altri", pari a 19.911, sono relativi per la maggior parte a situazioni debitorie residuali, di valore singolo non apprezzabile.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

I debiti assistiti da garanzie reali su beni di proprietà di società del Gruppo sono i seguenti, con le connesse garanzie:

DESCRIZIONE	IMPORTO CAPITALE RESIDUO	GARANZIA IPOTECARIA ORIGINARIA	SCADENZA
Debiti "Delicarta S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Banca Intesa - Mediocredito	28.200	70.000	2017
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Delicarta S.p.a.":			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	100.000	100.000	2023
Debiti "Sofidel S.p.a." con garanzia ipotecaria su beni "Soffass S.p.a.":			
Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.	100.000	100.000	2023
Debiti "Delipapier S.a.s." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Monte Paschi Banque S.a.s.	15.400	20.900	2019
Debiti "Delipapier G.m.b.H." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
HVB AG e San Paolo IMI	56.510	95.000	2017
Debiti "Papyrus Paper Mill S.A." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Piræus Bank S.A.	2.289	3.600	2017
Piræus Bank S.A.	947	1.875	2017
Piræus Bank S.A.	1.025	1.500	2017
Debiti "Ibertissue S.l.u." con garanzia ipotecaria su beni propri:			
Caja de Ahorro de Navarra	10.560	20.500	2020
Banco Sabadell	4.400	6.875	2020
Banco Santander Central Hispanico	2.640	4.125	2020

Per quanto riguarda le garanzie relative all'operazione di "projet financing limited recours" della "Delipapier G.m.b.H." si rimanda allo specifico commento riportato nella prima parte del presente documento.

Altre garanzie rilasciate da terzi sui debiti del Gruppo

Si fa presente che a fine esercizio non sussistono altre garanzie rilasciate da terzi su debiti delle società del Gruppo.

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti con obbligo di retrocessione a termine.

E) RATEI E RISCONTI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
69.606	69.602	(4)

Nello specifico:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Ratei passivi	10.606		
- ratei interessi finanziari	2.358	3.936	1.578
- ratei quattordicesima mensilità	2.053	2.184	131
- ratei contratti forward	26	30	3
- altri ammontare singolo non apprezzabile	5.772	2.965	(2.807)
Risconti passivi	59.355		
- contributi spettanti in base a norme di legge (di cui 24.176 scadenti oltre l'esercizio successivo e 24.042 scadenti oltre 5 anni)	59.260	54.262	(4.998)
Altri risconti	137	6.226	6.089
Totale	69.606	69.602	(4)

I ratei ed i risconti passivi sono stati tutti calcolati sulla base del criterio del "tempo fisico", ovvero sulla base dei giorni di competenza, non essendovi costi o proventi la cui competenza non risulti proporzionale al trascorrere del tempo.

Informazioni sui conti d'ordine

Non vi sono a fine esercizio rischi, impegni significativi o rilevanti beni di terzi presso le società del Gruppo di cui è necessario dare notizia in questa sede.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Il conto economico evidenzia un utile complessivo di 36.041 alla cui formazione hanno contribuito le seguenti voci:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
A) Valore della produzione	1.483.255	1.490.970	7.715
B) Costi della produzione	(1.365.886)	(1.408.617)	(42.731)
Differenza tra valori e costi della produzione (A - B)	117.369	82.353	(35.016)
C) Proventi e oneri finanziari	(17.414)	(24.357)	(6.943)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	(27)	444	471
Risultato prima delle imposte	99.928	58.440	(41.488)
Imposte dell'esercizio	(32.790)	(22.399)	10.391
Risultato dell'esercizio	67.138	36.041	(31.097)

Le singole voci del conto economico sono così formate e variate rispetto all'esercizio precedente.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Risulta così variato rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
1.483.255	1.490.970	7.715

Nello specifico:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Ricavi vendite e prestazioni	1.453.333	1.455.632	2.299
Variazioni rimanenze prodotti	9.091	11.500	2.409
Incrementi immob. per lavori interni	-	12	12
Altri ricavi e proventi	20.831	23.826	2.995
Totale	1.483.255	1.490.970	7.715

Si forniscono le seguenti informazioni:

Ricavi per categoria di attività

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Vendite prodotti finiti segmento "consumer"	1.156.571	1.169.806	13.236
Vendite prodotti finiti segmento "A.F.H."	101.362	109.093	7.731
Vendite bobine di carta tissue	165.924	155.682	(10.242)
Altre	29.476	21.051	(8.425)
Totale	1.453.333	1.455.632	2.299



Nello specifico:

- le vendite di prodotti destinati al segmento consumer sono suddivise tra quelle a marchi propri (rappresentate per la quasi totalità da Regina® e Softis®) e quelle a marchi

della G.D.O.;

- le vendite di bobine riguardano le bobine di ovatta non utilizzate nella lavorazione interna;
- le vendite di prodotti destinati al segmento Away From Home sono

anch'esse suddivise tra quelle a marchi propri e quelle a marchi privati;

- la voce "altre" si riferisce vendite residuali.

Ricavi per area geografica

AREA	31/12/2010	31/12/2011
Italia	23,30%	23,68%
U.K.	19,03%	18,94%
Germania	21,53%	18,84%
Francia	10,78%	12,81%
Polonia	5,21%	5,25%
Spagna	2,93%	2,69%
Irlanda	-	2,54%
Romania	2,02%	2,04%
Grecia	2,08%	1,75%
Svizzera	-	1,46%
Altri	13,12%	10,01%
Totale	100,00%	100,00%

Negli "incrementi immobilizzazioni per lavori interni" erano iscritti i lavori eseguiti in economia su immobilizzazioni proprie.

Altri ricavi e proventi

Accolgono i ricavi della gestione operativa, di carattere ordinario, non iscritti

vibili nelle voci in precedenza commentate, ed i ricavi delle gestioni

accessorie, che sono così formati e variati rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Quota dei contributi sull'investimento	5.509	6.044	535
Riduzioni fondi e rettifiche accantonamenti esercizi precedenti	6.068	5.271	(797)
Vendita energia elettrica e gas e recupero interrompibilità	4.124	5.183	1.059
Plusvalenze	1.164	986	(178)
Vendita quote CO2	-	919	919
Fitti attivi	669	798	129
Altri contributi (ufficio lavoro etc.)	5	673	669
Rimborsi assicurativi	64	108	44
Ricavi da fornitori	142	26	(116)
Recupero spese personale e spese antic.	-	25	25
Royalties	320	5	(315)
Ricavi monetari diversi	2.766	3.788	1.022
Totale	20.831	23.826	2.995

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
1.365.886	1.408.617	42.731

Nello specifico:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	669.226	629.488	(39.738)
Servizi	412.296	449.518	37.222
Godimento di beni di terzi	19.465	21.765	2.300
Salari e stipendi	133.783	134.597	814
Oneri sociali	35.405	38.476	3.071
Trattamento di fine rapporto	2.973	3.273	300
Trattamento quiescenza e simili	2.660	572	(2.088)
Altri costi del personale	8.069	9.158	1.089
Ammort. immob. immateriali	11.413	10.382	(1.031)
Ammortamento immob. materiali	81.237	87.695	6.458
Svalut. crediti attivo circolante	1.468	912	(556)
Variaz. rimanenze materie prime	(27.201)	4.890	32.091
Accantonamento per rischi	605	595	(10)
Altri accantonamenti	182	189	7
Oneri diversi di gestione	14.305	17.107	2.802
Totale	1.365.886	1.408.617	42.731

Con riferimento alle singole voci di costo si fa presente quanto segue.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Accolgono tutti quei costi relativi agli acquisti di materie prime, principal-

mente cellulosa e ovatta, utilizzate nel ciclo produttivo, o di materiali sussi-

diari e di consumo impiegati sempre nella produzione.

Costi per servizi

Accolgono i costi relativi all'acquisizione di servizi nell'attività ordinaria dell'im-

presa, e sono formati principalmente dai costi per energia elettrica, gas me-

tano, manutenzioni, provvigioni, promozioni clienti, consulenze e trasporti.

Costi per il godimento di beni di terzi

Accolgono tutti quei costi derivanti dall'utilizzo di beni di proprietà di terzi.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie maturate ma non godute e gli accantonamenti effettuati

per legge e per osservanza dei contratti collettivi.

Nel conto "trattamento fine rapporto", oltre alla quota accantonata nell'esercizio, è compreso l'importo maturato e pagato al personale assunto e dimesso

nello stesso periodo e l'importo versato ai fondi di previdenza esterni.

La forza lavoro occupata presso le società del Gruppo a fine esercizio, ripartita per categoria, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE*	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Dirigenti	40	38	(2)
Impiegati	1.208	1.198	(10)
Operai	3.278	3.225	(53)
Totale	4.526	4.461	(65)

* I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa

La forza lavoro occupata in media presso le società del Gruppo e ripartita per categoria, durante l'esercizio, è la seguente, confrontata con l'esercizio precedente:

DESCRIZIONE*	31/12/2010	31/12/2011*	VARIAZIONI
Dirigenti	40	39	(1)
Impiegati	1.223	1.203	(20)
Operai	3.279	3.276	(3)
Totale	4.542	4.518	(24)

* I criteri utilizzati per la suddivisione del personale rispecchiano gli standard richiesti dalla normativa italiana in merito alla redazione della Nota Integrativa

Il contratto di lavoro applicato ai dipendenti delle società italiane del Gruppo

è quello del settore cartario, mentre le controllate estere utilizzano i contratti

collettivi previsti dalle leggi o dagli accordi vigenti nei rispettivi paesi.

Ammortamenti e svalutazioni

Accolgono gli ammortamenti effettuati nell'esercizio secondo le modalità in precedenza commentate e le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante.

Accantonamenti per rischi

Si tratta di accantonamenti per rischi specifici effettuati dalle società del Gruppo di importo singolo non significativo.

Oneri diversi di gestione

Accolgono tutti quei costi residuali della gestione, non iscrivibili nelle voci in

precedenza commentate, ed i costi per imposte e tasse diverse da quelle sul

reddito, per quote associative e per oneri di utilità sociale.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
(17.414)	(24.357)	(6.943)

Alla determinazione del risultato finanziario per 1.941, oneri finanziari per 26.234 e differenze passive su cambi per 64, con le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Da partecipazione	2.958	-	(2.958)
Interessi ed altri proventi finanziari	2.096	1.941	(155)
Interessi e altri oneri finanziari	(21.609)	(26.234)	(4.625)
Utili (perdite) su cambi	(859)	(64)	795
Saldo area finanziaria	(17.414)	(24.357)	(6.943)

Nello specifico, gli "interessi ed altri proventi finanziari" sono così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2011
Sconti attivi finanziari	989
Interessi attivi bancari	608
Interessi attivi diversi	180
Differenziale attivo su I.R.S.	103
Proventi da contratti forward	35
Interessi attivi da clienti	8
Altri proventi	18
Totale	1.941

Gli "interessi e altri oneri finanziari" sono così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2011
Interessi passivi su mutui	15.618
Interessi passivi bancari	6.369
Sconti passivi finanziari	1.165
Differenziale passivo su I.R.S.	1.018
Oneri su contratti forward	837
Interessi passivi debiti diversi	763
Interessi passivi su leasing	277
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	141
Abbuoni e arrotondamenti	25
Interessi passivi verso fornitori	21
Totale	26.234

Gli "utili e perdite su cambi" sono così formati:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Utili su cambi realizzati	18.870	19.390	520
Utili su cambi non realizzati	3.405	3.451	46
Perdite su cambi realizzati	(19.287)	(19.210)	77
Perdite su cambi non realizzati	(3.847)	(3.695)	152
Totale	(859)	(64)	795

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Risultano così variati rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
(27)	444	471

Alla determinazione del risultato di natura straordinaria per 4.572 le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:
dell'esercizio hanno concorso componenti di natura straordinaria per 4.572 in positivo e per 4.128 in negativo, con

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
- Varie	7.605	4.572	(3.033)
Totale proventi	7.605	4.572	(3.033)
- Varie	7.632	4.128	(3.504)
Totale oneri	7.632	4.128	(3.504)
Totale	(27)	444	471

Si è trattato sempre di componenti reddituali la cui iscrizione è stata originata da accadimenti non rientranti nell'ordinaria attività esercitata.

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Risultano così variare rispetto all'esercizio precedente:

SALDO AL 31/12/2010	SALDO AL 31/12/2011	VARIAZIONI
32.790	22.399	(10.391)

Il saldo della voce risulta così formato e variato rispetto all'esercizio precedente:

DESCRIZIONE	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Imposte correnti	25.697	25.311	(386)
Imposte differite/anticipate	7.093	(2.912)	(10.005)
Totale	32.790	22.399	(10.391)

Fiscalità anticipata e differita

Il saldo delle fiscalità differita (attiva e passiva) si è così venuto a creare:

AGGREGATO CIVILISTICI	ADEGUAMENTO CESPITI	INTERCOMPANY STOCKS	IMPOSTE DA STRALCIO	IMPOSTE DIFFERITE TEDESCHE	LEASE-BACK	RETTIFICHE VARIE	TOTALE AL 31/12/2011
231	(1.228)	(296)	(2.911)	680	10	600	(2.914)

INFORMAZIONE SULLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO

Il seguente prospetto riassume la posizione finanziaria netta a fine esercizio, redatta - con gli opportuni adattamenti - in conformità alla raccomandazione

C.E.S.R. ("Committee of European Securities Regulators") "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui

prospetti informativi" del 10 febbraio 2005, paragrafo 127 "Fondi propri e indebitamento".

DESCRIZIONE (valori espressi in migliaia di euro)	31/12/2010	31/12/2011	VARIAZIONI
Cassa	326	98	(228)
Altre disponibilità liquide	75.020	50.495	(24.525)
A. Liquidità	75.346	50.592	(24.754)
B. Contributi e altri rapporti finanziari correnti	3.277	7.648	4.371
Debiti bancari correnti (c/c finanziamento)	(373.936)	(175.927)	198.009
Quota dei mutui in scadenza entro l'esercizio successivo	(59.631)	(80.451)	(20.820)
Obbligazioni in scadenza entro l'esercizio successivo	(1.550)	(1.250)	300
Debiti correnti verso fornitori impianti e altri	(16.694)	(4.254)	12.440
C. Indebitamento finanziario corrente lordo	(451.811)	(261.882)	189.929
D. Indebit. finanziario corrente netto (A+B+C)	(373.188)	(203.642)	169.546
E. Crediti finanziari non correnti	243	275	32
Mutui in scadenza oltre l'esercizio successivo	(387.920)	(508.483)	(120.563)
Obbligazioni in scadenza oltre l'esercizio successivo	(2.250)	(1.000)	1.250
Debiti non correnti verso fornitori impianti e altri	(7.099)	(13.826)	(6.727)
F. Indebitamento finanziario non corrente lordo	(397.269)	(523.309)	(126.040)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (E+F)	(397.026)	(523.034)	(126.008)
H. Indebitamento finanziario netto totale (D+G)	(770.214)	(726.675)	43.539

Quello che segue è, invece, il rendiconto finanziario consolidato delle liquidità immediate nette.

DESCRIZIONE (valori espressi in migliaia di euro)	2010	2011
Utile (perdita) d'esercizio di gruppo e di terzi	67.138	36.041
Ammortamenti:		
- delle immobilizzazioni immateriali	11.413	10.382
- delle immobilizzazioni materiali	81.237	87.695
Accantonamenti:		
- ai fondi per rischi ed oneri	4.915	1.696
Altre poste non monetarie	(4.008)	(6.257)
Plusvalenze da cessioni e sovvenzioni ^(a)	(6.673)	(6.044)
Subtotale	154.022	123.514
Variazione fondi	9.417	(2.126)
Variazione dei crediti del circolante	(65.002)	(2.825)
Variazione delle rimanenze	(70.497)	1.628
Variazione altre passività / attività	(4.455)	12.990
Variazione dei debiti verso fornitori ^(b)	105.886	558
A. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di gestione reddituale	129.371	133.739
Investimenti in immob. immateriali netto disinvestimenti	(5.439)	(3.930)
Investimenti in immob. materiali netto disinvestimenti	(94.741)	(78.887)
Prezzo realizzato dalla cessione di immobilizzazioni	1.164	-
Acquisto (cessione) altre immob. finanziarie	(213)	(123)
Contributi ricevuti nell'anno ^(c)	1.059	3.347
Variazione area di consolidamento e altri movimenti	(242.910)	-
B. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di investimento	(341.080)	(79.593)
(Incremento) decremento crediti finanziari	9	(4.066)
Accensione mutui da banche	132.040	203.281
Rimborso di mutui	(76.288)	(59.850)
Variazione crediti per contributi da ricevere nell'anno	(121)	(340)
Variazione debiti finanziari fornitori di impianti e altri	(5.276)	(5.710)
Variazione obbligazioni	(1.500)	(1.550)
C. Flusso monetario generato (assorbito) da attività di finanziamento	48.864	131.765
D. Altre variazioni e differenze di traduzione	5.176	(12.656)
Variazione delle disponibilità liquide nette nel periodo (A+B+C+D)^(d)	(157.669)	173.255
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	(140.922)	(298.591)
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	(298.591)	(125.336)

^(a) Il termine "sovvenzioni" fa riferimento alla parte dei contributi ottenuta dalle varie società imputata a conto economico nella voce A5 "altri ricavi"

^(b) Al netto dei debiti finanziari

^(c) Contributi incassati nell'anno dalle varie società del Gruppo

^(d) Le "disponibilità liquide nette" sono costituite dalla cassa, dai c/c bancari e postali, dagli assegni e dai c/c di finanziamento, utilizzati come scoperto di c/c. Rimangono esclusi, invece, gli investimenti a breve termine e ad alta liquidità, prontamente convertibili in denaro e soggetti ad un rischio irrilevante di variazione di valore



ALTRE INFORMAZIONI AL BILANCIO CONSOLIDATO

INFORMAZIONI SUI CONTRATTI A TERMINE E DERIVATI

Contratti derivati

Le operazioni di "interest rate swap" poste in essere dalle società del Gruppo, sempre con finalità di copertura specifica, pari a 90.223, sono le seguenti:

BANCA	APERTURA	SCADENZA	TASSO	VALORE NAZIONALE	MARK TO MAKET UTILE/(PERDITA)
Intesa-San Paolo S.p.a.	30/03/2006	05/12/2012	3,740	10.200	(170)
B.N.L.	29/10/2009	15/04/2015	2,28 (floor) - 3,75 (cap)	9.800	(255)
B.N.L.	04/05/2010	23/02/2015	3,02 se Eur6m>1,50%	15.600	(150)
B.N.L.	04/11/2009	25/11/2013	1,94 (floor) - 3,75 (cap)	10.500	(83)
HVB	18/04/2006	31/12/2013	3,950	16.952	(797)
HVB	03/02/2005	09/02/2015	Euribor/6m	10.000	217
Banca Pop. Emilia R.	11/10/2010	29/02/2016	1,915	437	(6)
Totale				73.489	(1.214)

Tali contratti sono stati stipulati così nell'ordine: i primi tre dalla Capogruppo, il quarto, dalla "Soffass S.p.a.", il quinto, dalla "Delipapier G.m.b.H.", il sesto dalla "Werra Holding G.m.b.H." e l'ultimo dalla "Intertissue L.t.d.".

Contratti a termine

Le società del Gruppo, per la copertura del rischio di cambio, stipulano contratti a termine nella corrispondente valuta, sui quali si forniscono le seguenti informazioni:

SOCIETÀ	DIVISA INTERNA	CAUSALE	DIVISA ESTERA	IMPORTO COMPLESSIVO DIVISA ESTERA	IMPORTO A TERMINE IN DIVISA INTERNA	IMPORTO A TERMINE IN DIVISA INTERNA (CAMBIO BCE 31/12/2011)	MARK TO MAKET UTILE/(PERDITA) IN EURO
Sofidel S.p.a.	EUR	F.buy	USD	101.930	74.845	78.007	3.162
Sofidel S.p.a.	EUR	F.sell	RON	55.000	12.699	12.719	20
Soffass S.p.a.	EUR	F.buy	USD	1.048	762	810	49
Sofidel UK L.t.d.	GBP	F.buy	EUR	1.717	1.471	1.440	(37)
Intertissue L.t.d.	GBP	F.buy	EUR	4.252	3.684	3.564	(143)
Intertissue L.t.d.	GBP	F.sell	EUR	114	100	104	5
Delitissue S.p.z.o.o.	PLN	F.buy	EUR	150	606	671	15

Operazioni realizzate con parti correlate

Il Gruppo non ha realizzato operazioni a condizioni non normali di mercato con parti correlate, come definite dal principio contabile internazionale IAS 24.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha in essere significativi accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale consolidato.

Compensi spettanti ad amministratori, sindaci e revisori

Ai sensi della lettera o) dell'art.38 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 si precisano di seguito i compensi spettanti agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione della Capogruppo, per l'espletamento di tali funzioni anche nelle altre imprese incluse nel consolidamento:

BENEFICIARI	NATURA COMPENSO	PRESSO LA CAPOGRUPPO	PRESSO LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO	TOTALE
Amministratori	Compenso	310	1.047	1.356
Amministratori	Accantonamento T.F.M.	46	142	189
Collegio sindacale	Compenso	12	29	41
Società di revisione	Compenso	65	682	747

La società di revisione, oltre al compenso per il controllo legale dei conti della Capogruppo e delle altre società, ha percepito un compenso di 3 per altri servizi di verifica, di 7 per servizi fiscali vari e di 8 per altri servizi diversi dalla revisione.

Passività potenziali

Esiste tuttora un contenzioso tra la società "Soffass S.p.a." e l'Amministrazione Finanziaria italiana relativo alla "Delfinet B.V.", società già posta in liquidazione e chiusa nel 2008.

Nello specifico, a fine 2010 la Commissione Tributaria Regionale della Toscana ha accolto parzialmente l'appello presentato dall'ufficio di Lucca

della Agenzia delle Entrate, ribaltando il giudizio di primo grado, favorevole alla società, ottenuto nel corso del 2009.

Durante il 2011 è stato proposto ricorso in Cassazione, per il quale il legale incaricato ha dichiarato l'esistenza di ottime probabilità di vittoria e, per tale motivo, non è stato effettuato al-

cun accantonamento.

Non esistono altri rischi significativi per perdite o passività di esistenza solo possibile ovvero probabile ma comunque non obiettivamente stimabili, non indicate nei conti di bilancio e di cui è necessario dare notizia in questo documento.

Andamento dei cambi dopo la chiusura dell'esercizio

A norma dell'art.2427, 1° comma, n.6, del Codice Civile, si fa presente che l'andamento dei cambi, principalmente euro/dollaro, non ha comportato effetti significativi sui valori di bilancio da menzionare in questa sede.

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio del gruppo di imprese formato dalla "Sofidel S.p.a." e dalla sue controllate.

Porcari li, 15 marzo 2012

Per il consiglio di amministrazione

L'amministratore delegato



Dott. Luigi Lazzareschi



3. RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Allegato "G"

SOFIDEL Società per azioni
Sede in Via Lucia, 23 - 55016 Porcari (Lucca) - Italia
Capitale sociale euro 33.000.000,00 i.v.
REA Lucca n. 128332
Registro Imprese Lucca e Codice Fiscale n. 01256000462
Società appartenente al "Gruppo Sofidel"
 * * *

Relazione del collegio sindacale

Signori Azionisti,

nella nostra qualità di componenti del collegio sindacale della "Sofidel S.p.a.", Vi informiamo di aver svolto, come da incarico ricevuto, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, la funzione di controllo sull'amministrazione della società, mentre il controllo legale dei conti della stessa è stato affidato alla società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.a." di Firenze.

Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato relativamente al bilancio consolidato.

Le risultanze patrimoniali ed economiche del bilancio consolidato sono, in sintesi, le seguenti:

Stato Patrimoniale		(valori in migliaia di euro)
Attività		1.636.853
Passività		(1.202.962)
Patrimonio netto (di Gruppo e di Terzi)		433.891
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine		-
Conto economico		(valori in migliaia di euro)
A) Valore della produzione		1.490.970
B) Costi della produzione		(1.408.617)
Differenza (A - B)		82.353
C) Proventi e oneri finanziari		(24.357)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		-
E) Proventi e oneri straordinari		444
Risultato prima delle imposte		58.440
Imposte sul reddito		(22.399)
Utile (di Gruppo e di Terzi)		36.041

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti contenuti nelle "Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri".

La nostra attività è stata svolta in piena collaborazione con gli organi societari e con i responsabili delle diverse aree aziendali, nonché con la società di revisione incaricata del controllo legale dei conti.

Con specifico riferimento al bilancio consolidato, Vi informiamo che abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso dall'organo amministrativo e sulla sua generale conformità alla legge, per quanto attiene alla sua formazione e struttura, ed a tale proposito diamo atto che:

- l'area di consolidamento risulta correttamente determinata;

- i criteri generali, i principi e il metodo di consolidamento seguiti per la formazione del bilancio consolidato sono conformi alla legge;
- i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati nella predisposizione del bilancio consolidato sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo. Tali principi e criteri rispettano le regole statuite dal D.Lgs.9 aprile 1991 n.127, come interpretate ed integrate dai principi contabili nazionali, e non sono difformi da quelli osservati nella redazione del bilancio consolidato del precedente esercizio, in ossequio all'art.29, 5° comma, del D.Lgs. 9 aprile 1991 n.127;
- gli schemi di stato patrimoniale e conto economico adottati sono quelli della Capogruppo e delle società italiane del gruppo, con l'aggiunta dell'evidenziazione del capitale, riserve e utile di terzi, ritenuti i più idonei a realizzare i fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica del complesso delle imprese consolidate, come richiesto dall'art.32, 1° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui all'art.29, 4° comma, del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127;
- la nota integrativa contiene le informazioni di dettaglio richieste dall'art.38 e 39 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 e le informazioni supplementari richieste dai principi contabili più sopra richiamati;
- la relazione sulla gestione contiene le informazioni richieste dall'art.40 del D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 è coerente e non presenta incongruenze con gli altri dati compresi nel bilancio consolidato.

La società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, con la quale il collegio sindacale è stato in contatto, ha confermato di avere constatato la regolarità e la corrispondenza della situazione patrimoniale e del conto economico derivanti dal consolidamento con le risultanze contabili della Capogruppo e con le informazioni trasmesse dalle imprese controllate incluse nel consolidamento stesso.

Il bilancio consolidato, comprensivo della relazione sulla gestione, così come predisposto dall'organo amministrativo, risulta pertanto conforme alla normativa di cui al D.Lgs.9 aprile 1991 n.127 emanato in attuazione della VII^a Direttiva Cee in materia di bilanci consolidati, e riflette in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del gruppo di imprese che fa capo alla Vostra società, unitariamente considerato.

Riteniamo, infine, concludere rivolgendo un ringraziamento per la fiducia risposta e la fattiva e costantemente collaborazione fornita.

Porcari li, 8 marzo 2012

I Sindaci:

Fava Prof. Ugo

Grossi Dott. Giulio

Bianchi Martini Prof. Silvio

*Autorizzazione all'uso del bollo virtuale n. 9449 del 11/06/1990 e n. 6846 del 21/05/2001 - Direzione Regionale delle Entrate - sezione distaccata di Lucca

"Il soggetto che sottoscrive il documento tramite apposizione della firma digitale dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società." Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli art.21, 1° c., art.38, 2° c., art.47, 3° c., e art.76 del Dpr n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni.



4. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Piazza della Libertà, 9
50129 Firenze

Tel. (+39) 055 552451
Fax (+39) 055 5524850
www.ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Agli Azionisti della
Sofidel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sofidel chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2011.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Sofidel S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Sofidel al 31 dicembre 2011.

Firenze, 8 marzo 2012

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Lorenzo Signorini
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede legale: 00198 Roma - Trastevere, 22
Capitale Sociale € 2.402.000,00 i.a.
Iscritta alla R.G. del Registro delle Imprese presso la C.C. a R.A. di Roma
Codice Fiscale numero di iscrizione: 0043400966
P.I. 00891221000
Iscritta all'albo dei revisori contabili per l'anno 2011/2012 alla 622
Iscritta al Registro Imprese al 27/02/2011
Iscritta al Registro Imprese al 27/02/2011
Codice di appartenenza al Registro Imprese: 0043400966

A revisione Ernst & Young S.p.A. Firenze



GLI OBIETTIVI FUTURI

1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI	87
2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE	87

2011

Bilancio Integrato



1. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

1.1 OBIETTIVI DI BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO

Gli obiettivi strategici di breve, medio e lungo periodo del Gruppo Sofidel sono definiti e declinati nel **Piano di Sviluppo Sostenibile (PSS)** dell'azienda in base alle materie economiche, sociali ed ambientali. Gli obiettivi sono coerenti con la "Carta della Sostenibilità del Gruppo Sofidel" e costituiscono gli impegni che Sofidel

si assume nei confronti di tutti i propri stakeholder. Il PSS costituisce, sul piano operativo, il principale strumento di integrazione tra la strategia di sostenibilità e gli obiettivi di business del Gruppo.

Il PSS si basa su 3 principi:

- **inclusività**: il Gruppo Sofidel considera i bisogni e le aspettative degli stakeholder nella definizione degli

obiettivi di sostenibilità;

- **materialità**: il Piano considera unicamente gli aspetti più rilevanti e significativi per l'organizzazione e gli stakeholder;
- **rispondenza**: il Piano evidenzia la risposta che il Gruppo Sofidel è in grado di fornire, in termini di performance, alle legittime aspettative degli stakeholder.

2. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

Ambiente

- riduzione delle emissioni di CO₂ del 26% rispetto ai livelli del 2007 entro il 2020;
- consolidamento del processo di acquisto responsabile della materia prima fibrosa in accordo con WWF;
- riduzione dei consumi idrici.

Clima aziendale

- collaborazione con l'Università di Firenze per un modello unico di rilevazione del clima da estendere in tutte le aziende del Gruppo.

Comunicazione corporate

- diffusione del video istituzionale del Gruppo Sofidel incentrato sui temi della responsabilità sociale d'impresa;
- continuazione della serie dei "Quaderni per la crescita";
- nuova campagna di comunicazione corporate dedicata all'impegno per lo sviluppo sostenibile;
- ampliamento dei pubblici di riferimento;
- redazione di una pubblicazione in occasione della conferenza delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile RIO+20;
- implementazione nell'utilizzo dei social media.

CSR

- pianificazione di un programma di aggiornamento e sviluppo del Piano di Sviluppo Sostenibile;
- sviluppo del controllo etico della Supply Chain, agendo in particolar modo sulla contrattualistica;

- sviluppo dello stakeholder engagement attraverso progetti specifici rivolti a determinati stakeholder;
- implementazione di un Piano di miglioramento per una più completa ed integrata rendicontazione sociale;
- progetto "stage per i figli dei dipendenti".

Formazione

- definizione e implementazione di una procedura di costruzione di un piano di formazione triennale.

Risorse umane

- diffusione e aggiornamento del manuale organizzativo;
- ultimazione della parte del manuale organizzativo relativa al bilancio delle capacità e delle conoscenze;
- formalizzazione della carta della "buona leadership";
- studio ed implementazione di azioni di promozione relative al fondo di solidarietà.

Marketing & Sales

- formazione del personale sull'innovazione di prodotto e diffusione della conoscenza sulle capacità produttive e i processi produttivi in tutto il personale commerciale;
- attivazione di gruppi di lavoro trasversali per linea di business per condividere le esigenze dei diversi mercati ed elaborare nuove strategie commerciali e di marketing;
- comprensione del livello di engagement con i clienti e delle potenzialità di collaborazione e confronto in materia di sostenibilità;

- sviluppo delle caratteristiche di sostenibilità dei prodotti anche in relazione alla possibilità di inserimento di dichiarazioni ambientali.

Qualità

- certificazione entro fine 2012 dei siti di Delipapier Nancy e Delicarta Tassignano in accordo allo standard IFS Household and personal care;
- certificazione secondo lo standard ISO 9001, entro metà 2012, del Sistema di Gestione per la Qualità di Papyrus.

Salute e sicurezza

- completamento ed implementazione del sistema di gestione della sicurezza OHSAS 18001 negli stabilimenti italiani;
- adozione di un sistema di gestione della sicurezza standard per tutti gli stabilimenti italiani;
- strutturazione del Safety forum (forum internazionale in materia di salute e sicurezza);
- sviluppo di ulteriori progetti con l'INAIL;
- implementazione e diffusione presso tutti gli stabilimenti, del format che prevede una metodologia specifica per la raccolta dati, ai fini statistici, relativi al calcolo degli indici infortunistici.



ALLEGATI

1. TABELLA DEI KPI
ESPRESSI DAL GRI

89



1. TABELLA DEI KPI ESPRESSI DAL GRI

Per la rendicontazione delle performance economiche, sociali ed ambientali del Gruppo Sofidel sono stati utilizzati i Key Performance

Indicators (KPI) espressi dalle Linee di rendicontazione raggiunto con il Guida GRI nella versione 3.1. Bilancio Integrato 2011: Si riporta, in proposito, la tabella di correlazione che evidenzia il livello

PROFILO		
INDICATORE	ARGOMENTO TRATTATO	LIVELLO DI COPERTURA
1.1	Strategia e analisi	•
1.2	Strategia e analisi	•
2.1	Profilo dell'organizzazione	•
2.2	Profilo dell'organizzazione	•
2.3	Profilo dell'organizzazione	•
2.4	Profilo dell'organizzazione	•
2.5	Profilo dell'organizzazione	•
2.6	Profilo dell'organizzazione	•
2.7	Profilo dell'organizzazione	•
2.8	Profilo dell'organizzazione	•
2.9	Profilo dell'organizzazione	•
2.10	Profilo dell'organizzazione	•
3.1	Profilo del report	•
3.2	Profilo del report	•
3.3	Profilo del report	•
3.4	Profilo del report	•
3.5	Obiettivo e perimetro del report	•
3.6	Obiettivo e perimetro del report	•
3.7	Obiettivo e perimetro del report	•
3.8	Obiettivo e perimetro del report	•
3.9	Obiettivo e perimetro del report	•
3.10	Obiettivo e perimetro del report	•
3.11	Obiettivo e perimetro del report	•
3.12	GRI content index	non app.
3.13	Assurance	non app.
4.1	Governance	•
4.2	Governance	•
4.3	Governance	•
4.4	Governance	•
4.5	Governance	•
4.6	Governance	•
4.7	Governance	•
4.8	Governance	•
4.9	Governance	•
4.10	Governance	•
4.11	Impegno in iniziative esterne	•
4.12	Impegno in iniziative esterne	•
4.13	Impegno in iniziative esterne	•
4.14	Coinvolgimento degli stakeholder	•
4.15	Coinvolgimento degli stakeholder	•
4.16	Coinvolgimento degli stakeholder	•
4.17	Coinvolgimento degli stakeholder	–

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA		
INDICATORE	ARGOMENTO TRATTATO	LIVELLO DI COPERTURA
EC1-core	Performance economica	•
EC2-core	Performance economica	•
EC3-core	Performance economica	•
EC4-core	Performance economica	•
EC5-add	Presenza sul mercato	•
EC6-core	Presenza sul mercato	•
EC7-core	Presenza sul mercato	•
EC8-core	Impatti economici indiretti	•
EC9-add	Impatti economici indiretti	•

INDICATORI DI PERFORMANCE AMBIENTALE		
INDICATORE	ARGOMENTO TRATTATO	LIVELLO DI COPERTURA
EN1-core	Materie prime	•
EN2-core	Materie prime	•
EN3-core	Energia	•
EN4-core	Energia	•
EN5-add	Energia	•
EN6-add	Energia	•
EN7-add	Energia	•
EN8-core	Acqua	•
EN9-add	Acqua	•
EN10-add	Acqua	•
EN11-core	Biodiversità	•
EN12-core	Biodiversità	•
EN13-add	Biodiversità	non app.
EN14-add	Biodiversità	non app.
EN15-add	Biodiversità	non app.
EN16-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN17-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN18-add	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN19-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN20-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•

EN21-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN22-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN23-core	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN24-add	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN25-add	Emissioni, scarichi, rifiuti	•
EN26-core	Prodotti e servizi	•
EN27-core	Prodotti e servizi	•
EN28-core	Compliance	•
EN29-add	Trasporti	–
EN30-add	Generale	°

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE		
INDICATORE	ARGOMENTO TRATTATO	LIVELLO DI COPERTURA
LA1-core	Occupazione	•
LA2-core	Occupazione	•
LA3-add	Occupazione	•
LA4-core	Relazioni industriali	•
LA5-core	Relazioni industriali	•
LA6-add	Salute e sicurezza sul lavoro	•
LA7-core	Salute e sicurezza sul lavoro	•
LA8-core	Salute e sicurezza sul lavoro	•
LA9-add	Salute e sicurezza sul lavoro	•
LA10-core	Formazione e istruzione	•
LA11-core	Formazione e istruzione	•
LA12-add	Formazione e istruzione	•
LA13-core	Diversità e pari opportunità	•
LA14-core	Diversità e pari opportunità	•
HR1-core	Pratiche di investimento e approvvigionamento	•
HR2-core	Pratiche di investimento e approvvigionamento	°
HR3-add	Pratiche di investimento e approvvigionamento	°
HR4-core	Non discriminazione	•
HR5-core	Libertà di associazione e contrattazione collettiva	•
HR6-core	Lavoro minorile	•
HR7-core	Lavoro forzato	•
HR8-add	Pratiche di sicurezza	non app.
HR9-add	Diritti delle popolazioni indigene	non app.
SO1-core	Collettività	•
SO2-core	Corruzione	•
SO3-core	Corruzione	°
SO4-core	Corruzione	•
SO5-core	Approccio nei confronti di politica/istituzioni	•
SO6-add	Approccio nei confronti di politica/istituzioni	•
SO7-add	Comportamenti anti-collusivi	•
SO8-core	Compliance	•

INDICATORI DI PERFORMANCE DELLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO		
INDICATORE	ARGOMENTO TRATTATO	LIVELLO DI COPERTURA
PR1-core	Salute e sicurezza dei consumatori	•
PR2-add	Salute e sicurezza dei consumatori	•
PR3-core	Etichettatura di prodotti e servizi	•
PR4-add	Etichettatura di prodotti e servizi	•
PR5-add	Etichettatura di prodotti e servizi	•
PR6-core	Marketing communication	•
PR7-add	Marketing communication	•
PR8-add	Rispetto della privacy	•
PR9-core	Compliance	•

LEGENDA

•	Rendicontato completamente
°	Rendicontato parzialmente
–	Non rendicontato
non app.	Indicatore non rilevante per l'attività del Gruppo



Progetto Grafico: BACHI FASCETTI ASSOCIATI
Stampa: San Marco Litotipo - Lucca

La stampa del presente documento è terminata nel mese di maggio 2012
Stampato su carta certificata FSC e Ecolabel

Sofidel S.p.A. via di Lucia - Porcari (Lucca) - tel. +39 0583 2681

Questo documento è di proprietà del Gruppo Sofidel che se ne riserva tutti i diritti.
Ogni riproduzione, anche se parziale, è vietata salvo preventiva autorizzazione scritta.

